

Piano di Sviluppo Locale

1. PSL

1.1- Titolo

TERRE D'IRPINIA

1.2- Tema centrale

RETE RURALE MULTIFUNZIONALE

Alta Irpinia: un percorso verso l'eccellenza ambientale, culturale e produttiva

1.3 - GAL

CONSORZIO C.I.L.S.I.

Centro d'Iniziativa Leader per lo Sviluppo dell'Irpinia

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

L'area geografica interessata al PSL comprende i 17 Comuni che costituiscono il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) C1 - Alta Irpinia (rif. Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo PTR Campania)

In tabella sono riportati per Comune i dati relativi alla superficie, alla popolazione e alla densità abitativa.

Tabella: 2.1

ISTAT gen.2009

PROVINCIA	COMUNE	SUPERFICIE Km ²	POPOLAZIONE n. abitanti	DENSITÀ n. abitanti/Km ²	STS
AVELLINO	ANDRETTA	43,6	2.133,00	48,9	C1
	AQUILONIA	55,6	1.914,00	34,4	
	BISACCIA	101,4	4.126,00	40,7	
	CAIRANO	13,8	381,00	27,5	
	CALITRI	100,9	5.184,00	51,4	
	CONZA DELLA CAMPANIA	52,1	1.446,00	27,7	
	GUARDIA LOMBARDI	55,6	1.859,00	33,4	
	LACEDONIA	81,6	2.878,00	35,3	
	LIONI	46,2	6.419,00	139,0	
	MONTEVERDE	39,2	879,00	22,4	
	MORRA DE SANCTIS	30,2	1.343,00	44,5	
	ROCCA SAN FELICE	14,3	890,00	62,3	
	SANT'ANDREA DI C.	6,4	1.751,00	271,9	
	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	54,8	4.540,00	82,9	
	TEORA	23,1	1.569,00	68,0	
	TORELLA DEI LOMBARDI	26,3	2.244,00	85,4	
	VILLAMAINA	9,1	961,00	105,8	
	TOTALE	754,18	40.517	53,7	

2.2 - Classificazione Aree rurali

Il territorio di riferimento del PSL "Terre d'Irpinia" (STS C1 - Alta Irpinia) ricade interamente nella Macroarea D2 Classificazione: Area in ritardo di sviluppo (PSR Campania 2007-2013)

In tabella 2.2.1 è riportato l'elenco dei comuni e la loro superficie in Km² all'interno della Macroarea D2

Tabella: 2.2.1

ISTAT gen.2009

COMUNE	Macroarea C Km ²	Macroarea D1 Km ²	Macroarea D2 Km ²
Andretta	---	---	43,61
Aquilonia	---	---	55,62
Bisaccia	---	---	101,41
Cairano	---	---	13,83
Calitri	---	---	100,88
Conza della Campania	---	---	52,14
Guardia Lombardi	---	---	55,61
Lacedonia	---	---	81,56
Lioni	---	---	46,17
Monteverde	---	---	39,22
Morra De Sanctis	---	---	30,20
Rocca San Felice	---	---	14,28
Sant'Andrea di C.	---	---	6,44
Sant'Angelo dei Lombardi	---	---	54,76
Teora	---	---	23,08
Torella dei Lombardi	---	---	26,29
Villamaina	---	---	9,08
TOTALE			754,18

La tabella 2.2.2 evidenzia i valori in percentuale della Macroarea di riferimento D2 (superficie in Km² 2.485,32) sul totale delle aree rurali della Campania (superficie in Km² 9.711,34).

Si precisa che il GAL CILSI opera in un solo STS (STS C1 – Alta Irpinia), che si estende su una superficie territoriale di Km² 754,18, nell'ambito della Macroarea di riferimento. La superficie percentuale occupata dall'STS C1 sul totale della macroarea è pari al 30,35%

Tabella: 2.2.2

PTR - PSR Campania

MACROAREA	% Km ² MACROAREA su TOTALE AREE RURALI	% Km ² macroarea su TOTALE AREA DESIGNATA
C	29,01 %	//
D1	45,40 %	//
D2	25,59 %	//
TOTALE	100,00 %	//

STS	Macroarea C Km2	Macroarea D1 Km2	Macroarea D2 Km2
C1 - Alta Irpinia	---	---	754,18

2.3 – Cartografia

2.3.1. Cartografia politica Vedi allegato A 1:200.000 (triplice copia)

2.3.2. Cartografia tematica Vedi allegato B 1:200.000 (triplice copia) - 1: 50.000

3. Soggetto proponente

3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL

Denominazione	GAL Consorzio C.I.L.S.I. (Centro d'Iniziativa Leader per lo Sviluppo dell'Irpinia)
Natura giuridica	Consorzio

3.2. Oggetto sociale e durata

Il G.A.L. "C.I.L.S.I." (*Centro di Iniziativa Leader per lo Sviluppo dell'Irpinia*) si è costituito in **Consorzio** l'8 luglio 1991 ed iscritto presso l'Ufficio del Registro al n. 1060 e presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi al n. 1208 del Registro Società. Lo Statuto registrato in data 10/07/1991 è stato successivamente variato e adottato con verbale di assemblea consortile in data 24/10/1997 e registrato in Avellino in data 11/11/1997.

La durata del Gal Consorzio C.I.L.S.I. è fissata fino al 31 dicembre del 2050 (articolo 3 dello Statuto).

L'articolo 4 dello Statuto del Gal Consorzio C.I.L.S.I. dispone che il Consorzio, costituito per operare come Gruppo di Azione Locale, ai sensi del regolamento CEE 2082/93 ed a seguito della delibera della Giunta Regionale della Campania N. 6048 del 16/09/1994 contenente le indicazioni operative per l'attuazione del LEADER II (Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale) in Campania, debba perseguire i seguenti scopi:

- promuovere, monitorare e sostenere iniziative di sviluppo economico e sociale nelle aree interne alla Campania e in particolare in quella dell'Alto Ofanto, valorizzando al meglio le risorse umane e ambientali esistenti sul territorio;

- svolgere un ruolo di coordinamento e rappresentanza dei propri consorziati a tutti i livelli;

- attivare e gestire il finanziamento previsto dal suddetto Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER II, teso ad incoraggiare i progetti di sviluppo locale nei territori rurali;

- realizzare il piano di azione locale denominato "LEADER II Terre d'Irpinia" (area Alto Ofanto), approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 8215 del 18/10/1996, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 14 Gennaio 1997;

- attuare le azioni previste dal Piano di Azione Locale:

1. supporto tecnico allo sviluppo rurale;

2. formazione professionale;

3. turismo rurale;

4. piccole imprese, artigianato e servizi zonali

5. valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti locali agroalimentari e artigianali;

- **attivare le azioni finalizzate alla cooperazione transnazionale** prevista dal Programma LEADER II

- promuovere e realizzare collegamenti telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno

- **gestire ogni altra iniziativa regionale, nazionale o comunitaria** finalizzata allo sviluppo locale o comunque ricadente sul territorio di riferimento;

- partecipare attivamente, attraverso ogni tipo di collaborazione, diretta o indiretta, ad azioni che mirino a ridurre il divario tra le regioni più sviluppate della Unione Europea e le aree meno favorite, in particolare quelle rurali;

- promuovere e gestire proprie iniziative, finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, tecnologico ed economico del territorio.

Dal citato articolo 4 e dall'articolo 2 dello Statuto del GAL Consorzio C.I.L.S.I. che dispone che il Consorzio potrà istituire sedi operative in qualsiasi comune ricadente nel territorio della Provincia di Avellino, nonché uffici, sportelli di informazione e succursali in qualsiasi località del territorio nazionale o degli stati membri dell'Unione Europea, si evince che lo stesso **non** prevede che le finalità del Gal si esauriscono nell'ambito del territorio regionale.

3.3 Sede e riferimenti operativi

3.3.1 Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Viale IV Novembre Centro pluriuso "Sandro Pertini"	Lioni	Av	83047	0827- 270013	0827- 270942	galcils@galcils.it	Ettore Mocella (presidente) Mario Salzarulo (coordinatore)

3.3.2 Sede operativa

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Viale IV Novembre Centro pluriuso "Sandro Pertini"	Lioni	Av	83047	0827- 270013	0827- 270942	galcils@galcils.it	Ettore Mocella (presidente) Mario Salzarulo (coordinatore)

3.4 Anagrafica GAL

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre Iscrizioni
n. 112957 del 24/10/1994	01842920645	01842920645	

Istituto di credito	Conto corrente	IBAN	Recapito Postale
BANCA DELLA CAMPANIA SPA	000001330296	IT78N0539275780000001330296	VIA G.CAPONE 83048 MONTELLA

3.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL

Il GAL Consorzio C.I.L.S.I. costituito nel 1991 ha sviluppato negli anni relazioni e rapporti significativi con partner pubblici e privati presenti sul territorio. Nel corso delle sue attività di animazione, progettazione, informazione e formazione il GAL è riuscito ad aggregare, attraverso un percorso di partecipazione e condivisione dei processi di sviluppo locale, significative presenze di animatori, esperti, tecnici, volontari intorno all'idea-forza dello sviluppo sostenibile ed autocentrato. Oggi il GAL, costituito da 18 soci (11 enti pubblici e 7 soggetti privati), può fare affidamento su reti semistrutturate a livello territoriale in tutti i settori dell'economia e della cultura locale e su relazioni all'interno di reti lunghe interterritoriali.

C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) AVELLINO - Opera nell'area di riferimento (STS C1-Alta Irpinia) con proprie strutture rivolgendosi alla categoria ed agli operatori di riferimento, supportandoli dal punto di vista dell'assistenza tecnica, fiscale, amministrativa e dell'accompagnamento allo sviluppo aziendale.

C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato) CAMPANIA - Opera nell'area di riferimento (STS C1-Alta Irpinia) con proprie strutture rivolgendosi alla categoria ed agli operatori di riferimento, supportandoli dal punto di vista dell'assistenza tecnica, fiscale, amministrativa e dell'accompagnamento allo sviluppo aziendale.

COLDIRETTI (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti) AVELLINO - Opera nell'area di riferimento (STS C1-Alta Irpinia) con proprie strutture rivolgendosi alla categoria ed agli operatori di riferimento, supportandoli dal punto di vista dell'assistenza tecnica, fiscale, amministrativa e dell'accompagnamento allo sviluppo aziendale.

CONFARTIGIANATO AVELLINO - Opera nell'area di riferimento (STS C1-Alta Irpinia) con proprie strutture rivolgendosi alla categoria ed agli operatori di riferimento, supportandoli dal punto di vista dell'assistenza tecnica, fiscale, amministrativa e dell'accompagnamento allo sviluppo aziendale.

C.R.E.S.M.

(Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) - L'esperienza maturata dal CRESM in Alta Irpinia risale al dopo terremoto del 1980. Il CRESM già presente in Sicilia nell'area di Ghibellina, ha istituito la sede campana in Lioni operando con la partecipazione di intellettuali e ricercatori dell'area. Ha svolto attività di animazione, formazione ed elaborazione di progetti di sviluppo locale (FSE, FEOGA, Sovvenzioni Globali, ecc) dando vita alla costituzione della costituzione dello stesso Gal Consorzio CILSI nel 1991.

LEGAMBIENTE CAMPANIA rappresentata nel Gal dal Circolo Alta Irpinia, svolge nell'area un importante ruolo di analisi controllo e promozione dell'ambiente e del paesaggio. Il Circolo Alta Irpinia nasce nel 1991 ed ha sede in Calitri dove, su iniziativa del Gal e del Comune di Calitri ha allestito il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale ubicato all'interno dell'area SIC "Bosco di Zampaglione". Il laboratorio è una struttura

che offre alle scuole esperienze di educazione ambientale, attività di aggiornamento e formazione, sostegno a progetti educativi.

ARACNE Collaborazione con GAL CILSI e GAL ATI Verde Irpinia per Gestione Web e monitoraggio PIC Leader II e Leader Plus, altri programmi di sviluppo locale in Alta Irpinia; Gestione *MoniRend* in Leader II in convenzione; Gestione *Monitor Web* in Leader Plus in convenzione.

Progettazione, realizzazione e gestione dei seguenti siti:

www.galcilsi.it

(PIC LEADER II Campania)

www.leaderproducts.net

(PIC LEADER II Campania)

www.adaptrise.it

Adapt RISE-Rete Informativa per lo Scambio delle Esperienze

(I.C. ADAPT II Fase 1997-1999)

www.parcoletterariodesanctis.it

sovvenzione globale «I parchi letterari »

www.galverdeirpinia.it

(PIC LEADER Plus Campania)

www.ofanto.info

(PIC LEADER II Campania)

www.mediatere.it

(PIC LEADER II Campania)

www.mediatere.tv

(PIC LEADER II Campania)

Ettore Mocella – CONFARTIGIANATO - attualmente ricopre il ruolo di presidente del GAL Consorzio CILSI. E' anche rappresentante dell'Artigianato nel Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio di Avellino, Presidente Commissione Permanente per i servizi alle imprese della CCIAA di Avellino, componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato e della Commissione Regionale per l'Artigianato. E' inoltre componente del Comitato Tecnico Scientifico del progetto T.A. CAMP (in collaborazione con Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica). Presidente della Confartigianato Avellino è inoltre Componente in Giunta regionale Confartigianato e Componente Assemblea Fondo Nazionale per l'Artigianato; **Giuseppe Di Milia- C.M. Alta Irpinia-** nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 2007. E' Funzionario Regionale dell'Ispettorato Agrario – STAPA CePICA di Avellino; Sindaco del Comune di Calitri e Presidente della Comunità Montana Alta Irpinia. E' stato Assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Alta Irpinia, Assessore Provinciale all'Agricoltura, Assessore ai Lavori Pubblici , Attività Produttive e Formazione Professionale della Provincia di Avellino

Angelo Manganiello – CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) - nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 2007. Direttore Provinciale del Patronato (con responsabilità nell'Area Alta-Irpinia), attualmente è impegnato in attività di Assistenza Tecnica CIA (pratiche e progetti POR Agricoltura).

E' Stato fino al 1992 Vicepresidente Provinciale CIA.

Antonino Masini – Coldiretti - nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 1997

Responsabile di zona nell'area Alta Irpinia, attualmente è impegnato in attività di promozione di prodotti tipici locali a livello provinciale ed extra-provinciale

Ha inoltre maturato un'esperienza in Russia presso Cooperative per conto della Coldiretti.

Andrea Pezzella – Comune di Lioni - nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 2004. Dirigente dell'Associazione Unione Commercianti Comprensorio Alta Irpinia; Consigliere Comunale del Comune di Lioni; membro del Consiglio della Camera di Commercio di Avellino e componente della Giunta della Confcommercio; rappresentante del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti AV-2. È stato inoltre componente della II Commissione della Camera di Commercio di Avellino. Ha fondato il Consorzio di Imprese Lioni.com ed attualmente ne è il vicepresidente. Impegnato in attività di distribuzione nell'ambito del comparto alimentare.

.E stato membro della Commissione Provinciale per l'Emersione del lavoro non regolare della Provincia di Avellino Assessore/delegato alle Attività Produttive del Comune di Lioni;

Antonio Santoli – Comune di Bisaccia - nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 2006. Assessore al Comune di Bisaccia con deleghe Politiche Sociali, Turismo e Sport. Dirigente Sindacale SLC (Sindacato Lavoratori della Comunicazione)- CGIL;

E' Stato Componente del Consiglio di Amministrazione del Piano Sociale di Zona - Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia Ambito A2; Responsabile del Direttivo Regionale SLC-CGIL; Assessore al Comune di Bisaccia con deleghe Urbanistica, Sviluppo Territorio, Turismo e Politiche Sociali; Consigliere di Maggioranza

della Comunità Montana Alta Irpinia;
Mario Salzarulo – CRESM Campania - nel Consiglio di Amministrazione del Gal CILSI dal 1991.
 Coordinatore del Gal CILSI ha esperienza di PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO dei seguenti progetti:
 PIC ADAPT BIS – RISE Sovvenzione Globale I PARCHI LETTERARI (Parco Letterario Francesco De Sanctis); PIC LEADER II; Progetti di Formazione superiore FSE;
 Animazione Socioeconomica; PIC LEADER Plus
 E' stato Rappresentante Comitati Popolari dell'Area del Cratere (CGIL-CISL-UIL) e responsabile delle Risorse Umane del CRESM (corsi di formazione – Fondo Sociale Europeo);

3.5.1 Componente pubblica

Socio	Legale rappresentante	P.IVA	Codice Fiscale	Sede
Comunità Montana "Alta Irpinia"	Giuseppe Di Milia (presidente)		82000570646	Corso Europa 12 83045 Calitri (AV)
Comune di Aquilonia	Donato Cataldo (sindaco)	01571630647		Piazza Marconi 5, 83041 Aquilonia (AV)
Comune di Bisaccia	Antonio Santoli (ass.delegato) Salvatore Frullone (sindaco)		82001850641	Corso Rotuleo 86/A, 83044 Bisaccia (AV)
Comune di Calitri	Canio Cestone (ass.delegato) Giuseppe Di Milia (sindaco)	00218950640		Via Roma 2, 83045 Calitri (AV)
Comune di Conza Della Campania	Raffaele Vito Farese (sindaco)		00232380642	Piazza Municipio n°1 83040 Conza della Campania (AV)
Comune di Lacedonia	Mario Rizzi (sindaco)		82000470649	Corso Amendola 10, 83046 Lacedonia (AV)
Comune di Lioni	Andrea Pezzella (ass.delegato) Rodolfo Salzarulo (sindaco)	00203920340	00203920340	Piazza V. Emanuele III, 83047 Lioni (AV)
Comune di Morra De Sanctis	Gerardo Capozza (sindaco)		82000950640	Piazza De Sanctis, 83040 Morra De Sanctis(AV)
Comune di Rocca San Felice	Giuseppe Fiorillo (sindaco)		82000890640	Via V.M. Santoli, Rocca san Felice (AV)
Comune di Torella Dei Lombardi	Angelo Lodise (sindaco)		00241950641	Via C. Ruspali 83057 Torella dei Lombardi (AV)
Comune di Villamaina	Michele Marruzzo (sindaco)	00283420644	82001050648	Via Roma 77, 83050 Villamaina (AV)

3.5.2 Componente privata

Socio	Natura giuridica	Campo di attività	Legale rappresentante	P.IVA	Codice fiscale
C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) AVELLINO	Confederazione	Opera per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori.	Angelo Manganiello (delegato) Antonio Mango (presidente)		92004190648
C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato) CAMPANIA	Confederazione	Fa parte della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa che è il Sistema generale, nazionale ed unitario di rappresentanza delle imprese artigiane, dei loro imprenditori, delle piccole e medie imprese e delle relative forme associate.	Berardino Pesce (delegato) Ciriaco Coscia (presidente)	02093580641	92002100649
COLDIRETTI (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti) AVELLINO	Confederazione	La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale.	Antonino Masini (delegato) Francesco Vigorita (presidente)	01904480645	
CONFARTIGIANTO AVELLINO	Confederazione	Nata nel 1958, ha come finalità statutaria quella di tutelare e rappresentare gli interessi e le istanze delle imprese artigiane e delle piccole imprese.	Ettore Mocella (presidente)		92034420643
C.R.E.S.M. (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)	Associazione	L'attività del <u>Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione</u> è prevalentemente centrata sulla "creazione" e la implementazione di azioni di sviluppo locale che vedano coinvolti simultaneamente soggetti pubblici e privati.	Mario Salzarulo (delegato Campania) Alessandro La Grassa (Presidente)	01743960815	00713310829
LEGAMBIENTE CAMPANIA	Associazione	Legambiente Campania rivolge un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e alla valorizzazione dei piccoli comuni ed al nesso tra economia ed ambiente, un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini, un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della	Michele Di Maio (delegato) Michele Buonomo (presidente)	06676380634	

		natura ed alla politica delle aree protette, ispirato all'obiettivo di fare dei parchi, oasi e riserve primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.			
ARACNE	s.r.l.	ARACNE è impegnata nell'erogazione di servizi finalizzati al miglior utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. L'obiettivo prioritario è quello di sensibilizzare, informare e supportare una vasta pluralità di soggetti sociali, economici ed istituzionali rispetto alle problematiche dello sviluppo locale connesse alla Società dell'Informazione.	Agnese Di Martino (amministratore)	020762 00647	

3.6. Organi statutari

Organi societari	Funzioni	Cariche assegnate
Assemblea dei soci	Ha funzioni programmatiche generali. All'Assemblea ordinaria spetta: a) deliberare entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o anche entro 6 mesi qualora ricorrano particolari esigenze sui conti consuntivi predisposti dal Comitato Esecutivo e approvare il bilancio preventivo elaborato dallo stesso b) deliberare l'approvazione dei regolamenti che disciplinano i servizi espletati dal Consorzio e le attività Sindacali c) nominare il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale d) determinare l'eventuale compenso spettante ai componenti del Comitato Esecutivo e del collegio Sindacale e) trattare tutti gli altri oggetti attinenti la gestione, riservati alla sua competenza dall'atto costitutivo o sottoposti al suo esame dagli amministratori	
Comitato esecutivo	Al Comitato Esecutivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio e per tutti gli atti volti al raggiungimento degli scopi sociali del Consorzio stesso che non siano per legge o dal presente statuto riservati all'Assemblea dei soci. Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente Al Comitato Esecutivo compete: a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea b) deliberare l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci; c) stabilire il valore della quota d'ammissione d) redigere i bilanci d'esercizio e) deliberare tutte le operazioni finanziarie, commerciali, immobiliari utili al raggiungimento degli scopi sociali f) assumere e finanziare dipendenti, determinandone compiti, ruoli e retribuzioni g) contrarre prestiti, aprire conti correnti presso istituti di credito h) deliberare la locazione di immobili e l'acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature, tecnologie ritenute necessarie per il conseguimento degli scopi sociali	Presidente Vicepresidente Coordinatore

	i) deliberare la stipula di convenzioni e l'assunzione di commesse l) deliberare la nomina di un coordinatore generale determinandone le attribuzioni, le mansioni e le retribuzioni m) deliberare la nomina di procuratori ad negotia n) decidere su qualsiasi iniziativa utile e necessaria al raggiungimento degli scopi sociali e alla realizzazione dei programmi del Consorzio.	
Collegio sindacale	Effettua i controlli relativi alla regolarità amministrativa e contabile. Vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture norma di legge	Presidente 2 membri effettivi
Presidente	Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio; esso può conferire procure per determinati atti o categorie di atti e inoltre rientra tra le sue attribuzioni: a) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci e il Comitato Esecutivo b) dare le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi del Consorzio c) vigilare sulla tenuta e la conservazione dei documenti d) accertare che si operi in conformità degli interessi del Consorzio e) adempiere agli incarichi conferitegli dal Comitato Esecutivo	
Coordinatore	E' il responsabile dell'attuazione del PSL e del funzionamento tecnico e amministrativo del GAL. E' nominato dal Comitato Esecutivo che ne determina le attribuzioni, le mansioni e le retribuzioni.	

Componenti organo decisionale (nominativo)	Componente		Cariche assegnate
	Pubblica	Privata	
Ettore Mocella Confartigianato Avellino		*	Presidente del Consorzio
Giuseppe Di Milia C.M. Alta Irpinia	*		Membro del Comitato Esecutivo
Angelo Manganiello CIA Avellino		*	Membro del Comitato Esecutivo
Antonio Masini Coldiretti Avellino		*	Membro del Comitato Esecutivo
Andrea Pezzella Comune di Lioni	*		Vicepresidente del Consorzio
Antonio Santoli Comune di Bisaccia	*		Membro del Comitato Esecutivo
Mario Salzarulo CRESM		*	Coordinatore del Consorzio

3.7. Capitale sociale

Ricostruzione sintetica relativa alla formazione del fondo consortile

Il GAL Consorzio CILSI, costituito nel 1991, ha provveduto nel 1997 con una modifica statutaria ad incrementare il valore della quota associativa da Lire 1.000.000 a Lire 20.000.000 (€ 10.329,14).

Nell'anno 2008 il fondo consortile è stato svalutato di € 84.186,00 attestandosi su un valore di € 135.725,00. Una ulteriore svalutazione è avvenuta in sede di approvazione di bilancio (aprile 2009) per un importo di € 70.167,00 riducendosi ad € 65.558,38.

L'assemblea dei soci, allo scopo di far fronte agli impegni relativi alla presentazione del PSI, ha deliberato di incrementare il fondo apportando nuovi conferimenti per un valore superiore ai 100.000,00 da aggiungersi al fondo preesistente (€ 65.558,38).

Alla data odierna, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2009, la maggioranza dei soci ha provveduto alla formalizzazione della sottoscrizione relativa alla quota integrativa al fine di ricostituire interamente il Fondo Consortile e alcuni di essi hanno già provveduto ad effettuare i primi versamenti.

Allo stato attuale, come si evince dalla tabella di riparto, la situazione risulta essere la seguente:

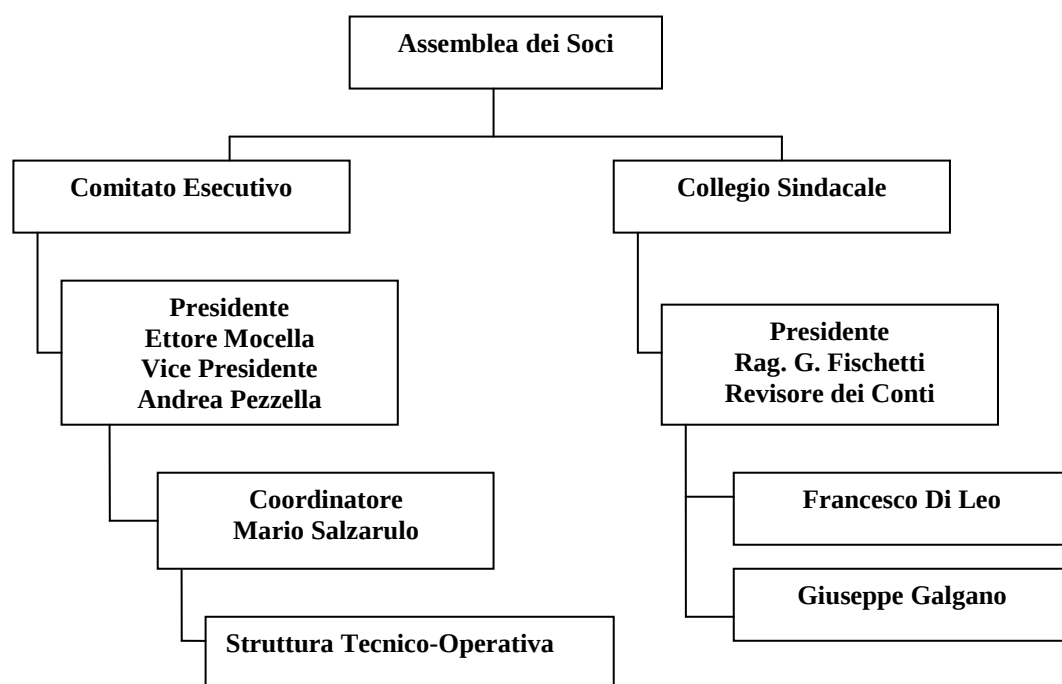
- a) **il Fondo consortile sottoscritto ammonta ad € 179.660,22**
- b) **il Fondo consortile interamente versato è pari ad € 74.629,68**
(il totale del fondo consortile interamente versato è dato dal residuo delle vecchie quote, oggetto di svalutazione parziale con l'aggiunta dei nuovi conferimenti).

RIPARTO Co SOCIALE (Fondo Cosortile)		
Co Sociale (Fondo Consortile) sottoscritto al 26 febbraio 2010 (Impegno a versare)	€	179.660,17
Co Sociale (Fondo Consortile) interamente versato al 26 febbraio 2010	€	74.629,73
Riparto quote tra soci (Co/Fondo consortile versato)		
Socio	Quota	
	Versata €.	% su Co complessivo versato
Comune di Aquilonia	5.164,57	6,92
Comune di Bisaccia	10.404,85	13,94
Comune di Calitri	518,75	0,70
Comune di Conza Della Campania	3.518,75	4,71
Comune di Lacedonia	4.518,75	6,05
Comune di Lioni	10.847,89	14,54
Comune di Morra De Sanctis	518,75	0,70
Comune di Rocca San Felice	3.018,75	4,04
Comune di Torella Dei Lombardi	6.347,89	8,51
Comune di Villamaina	-	0,00
Comunità Montana Alta Irpinia	518,75	0,70
Aracne s.r.l.	-	0,00
Confartigianato - AV	2.518,75	3,37
Confederazione Italiana Agricoltori - AV	1.518,75	2,04
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e PMI - AV	2.518,75	3,37
CRESM - Associazione	10.847,89	14,54
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	10.847,89	14,54
Legambiente Campania Onlus	1.000,00	1,34
TOTALE	74.629,73	100,00

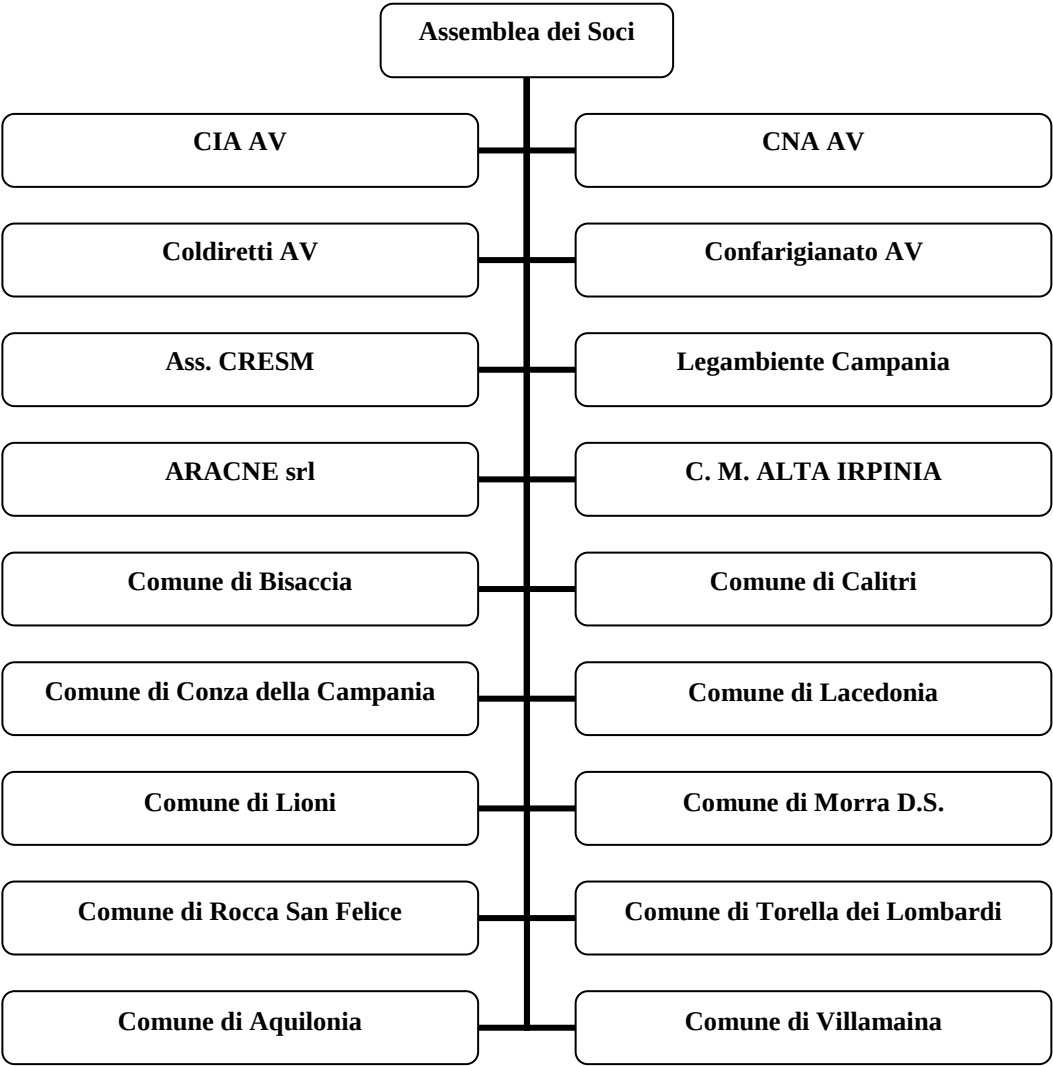
3.8. Struttura organizzativa e gestionale

Struttura organizzativa e gestionale

Assemblea e organi



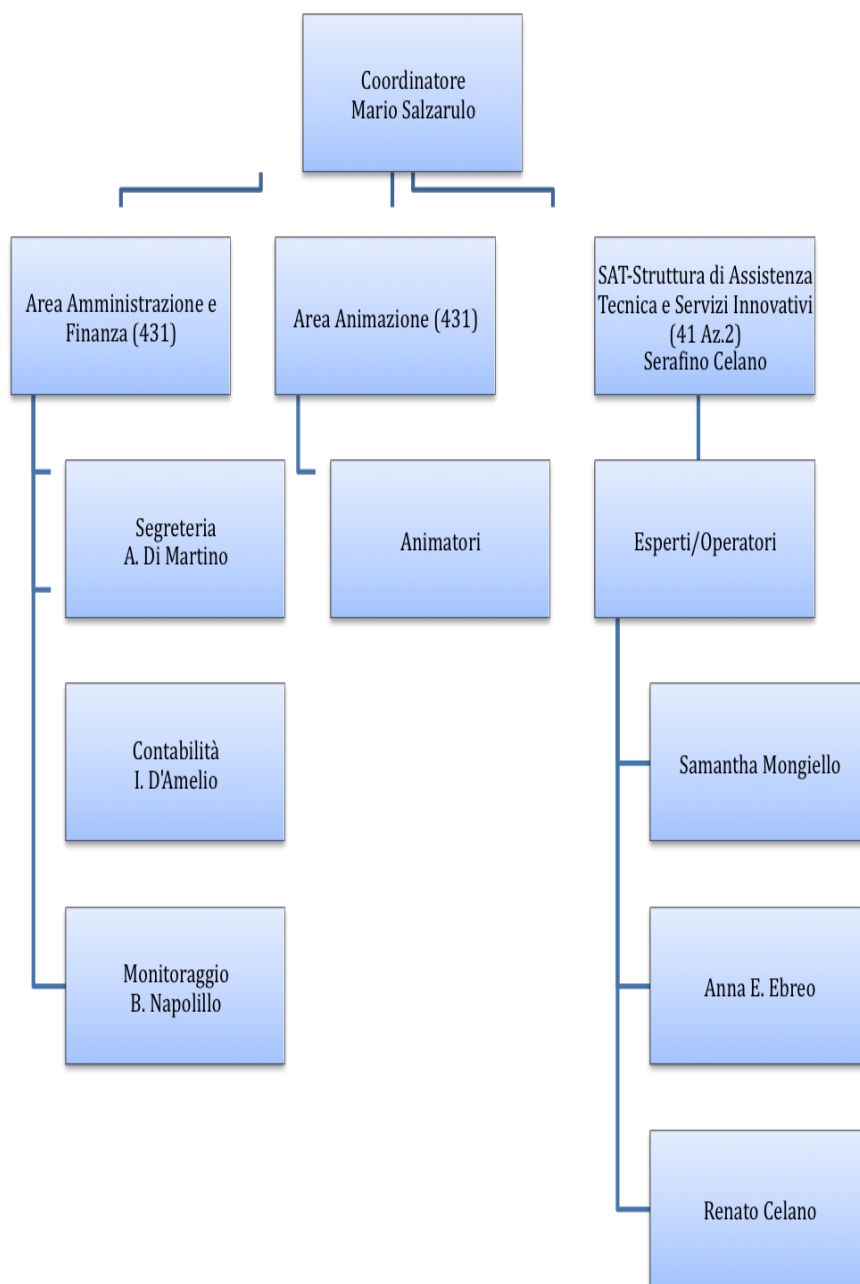
Composizione Assemblea dei Soci



Composizione Comitato Esecutivo



Organigramma del GAL (Struttura tecnico-operativa)



Note sull'Organigramma del GAL (struttura tecnico-operativa)

Aree Funzionali

L'organigramma del GAL prevede tre aree funzionali, poste sotto la responsabilità del Coordinatore, che rappresentano le funzioni che stabilmente il GAL assicurerà nel periodo di attuazione del Programma di Sviluppo Locale.

Le Aree *Amministrazione e Finanza* e *Animazione* rappresentano le funzioni riferite alla gestione del Gruppo di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio. Esse, insieme al ruolo del Coordinatore, attingono risorse dalla **Misura 431**.

L'Area SAT (*Struttura di Assistenza Tecnica e Servizi Innovativi*) rappresenta le funzioni di supporto tecnico all'attuazione delle linee strategiche del PSL. Si tratta di un'azione a **diretta gestione del GAL**, trasversale a tutte le iniziative del PSL e che accompagna l'intera vita del programma. Essa è attivata in relazione alle Sottomisure **411 – 412 e 413, Azione 2 – Misura 2.2.a**.

Profili ed esperienze delle risorse afferenti al GAL

Coordinatore - dott. **Mario Salzarulo** – Sociologo – Esperienze: coordinamento e gestione amministrativa per : PIC Leader II e Leader Plus; Sovvenzione Globale “I Parchi letterari”; PIC Adapt; Formazione professionale FSE.

Contabilità: **Ilda D'Amelio** – Ragioniera – Esperienza: PIC Leader Plus (GAL ATI Verde Irpinia).

Segreteria: **Agnese Di Martino** – Esperienza: IC Adapt II; PIC Leader II – Leader Plus – Formazione FSE

Monitoraggio: **Boris Napolillo** – Esperienza: Monitoraggio PIC Leader II e Leader Plus, altri programmi di sviluppo locale in Alta Irpinia; Gestione *MoniRend* in Leader II; Gestione *Monitor Web* in Leader Plus

Esperti:
Serafino Celano – Dottore di ricerca in *Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio*; Docente di *Sistemi di Gestione per la Qualità e l'Ambiente* presso l'Università degli Studi di Salerno, Facoltà di Scienze MM, FF. e NN. – Esperienza: Leader II e Leader Plus in Alta Irpinia, altri programmi di sviluppo locale, valutazione di programmi e progetti

Renato Celano – Animatore Socio-culturale – Esperienza: PIC Leader II e Leader Plus – Formazione FSE in Alta Irpinia.

Anna Manuela Ebreo – Laureata In Economia e Commercio; Master in Comunicazione e Management del prodotto cinematografico e televisivo – Film Maker - Esperienza: Leader Plus (GAL ATI Verde Irpinia).

Samantha Mongiello – Laureata In Scienze dell'Educazione; Master in Turismo Sostenibile e Gestione del Patrimonio Etnografico – Esperienze: PIC Leader Plus (GAL ATI Verde Irpinia).

Note sui criteri di selezione dei beneficiari e modalità di selezione dei progetti adottate dal GAL con Regolamento di funzionamento

Il finanziamento dei progetti avverrà sulla base del punteggio ottenuto da ciascun progetto sulla base di un sistema di valutazione delle variabili che caratterizzano le componenti soggettive dei proponenti del progetto e delle componenti oggettive che caratterizzano il progetto stesso.

La possibilità di applicare sistematicamente criteri valutativi per la selezione dei progetti si basa sulla definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione dei progetti stessi. Tale definizione, che peraltro costituisce un elemento essenziale per gestire in modo trasparente l'intero processo, verrà esplicitata in sede di formulazione del bando e avrà come obiettivo quello di rendere confrontabili i diversi progetti, elaborandone le informazioni qualitative e quantitative in essi contenute.

Il metodo di selezione dei progetti consiste in una valutazione multicriteriale e si basa:

- sull'attribuzione di un valore ponderale, in termini percentuali, a ciascuna variabile in rapporto a tutte le altre variabili considerate;
- sull'attribuzione di un valore numerico in una scala da definire (da 1 a 5, da 1 a 10, ecc.) da attribuire alle caratteristiche che in ciascun progetto assumo la singola variabile e le sub variabili nelle quali può essere scomposta;
- sulla ponderazione del valore attribuito;
- sul calcolo finale del punteggio da attribuire a ciascuna variabile e al progetto nel suo complesso.

Le variabili, le sub variabili nelle quali le variabili possono essere scomposte, i pesi da attribuire a ciascuna, il metodo per attribuire i valori numerici, la scala da adottare per la loro misurazione verranno definiti e precisati in sede di bando. Ipotizzando di estendere tale metodo a tutti i progetti, sia che trattino della produzione di beni che di servizi, verrà definito, sempre in sede di bando, se e quali variabili modificare nell'uno e nell'altro settore.

Di seguito vengono elencate le variabili e le sub variabili da che di massima si intendono adottare, sottoponendo la loro utilizzazione, prima della stesura del bando, ad una ulteriore verifica.

Si intende che, in sede di selezione riferita a misure degli assi 1, 2 e 3 del PSR, si farà riferimento ai relativi criteri stabiliti dalla normativa regionale, verificando la possibile eventuale integrazione con i criteri e le variabili qui descritti.

Variabili per la valutazione della componente soggettiva del titolare del progetto.

Singularità o pluralità del soggetto proponente.

L'attribuzione del punteggio dovrebbe tendere a premiare la partecipazione in forma associata al progetto sicuramente più significativa, nel contesto socio-economico esistente, della partecipazione singola. Verrebbero prese in considerazione le forme di associazione legalmente riconosciute (società, cooperative) consolidate prima della presentazione del progetto, quelle allestite per l'occasione, le associazioni di fatto o la partecipazione di nuclei familiari, la partecipazione singola.

Affidabilità

Si misura l'affidabilità soggettiva del soggetto singolo o associato o dei soggetti che formano l'associazione attraverso la misurazione di tre sub variabili. La prima che documenta il rapporto tra il soggetto e la comunità locale, la seconda tra il soggetto e lo stato, la terza tra il soggetto e l'economia.

Affidabilità sociale e pari opportunità

Con questa prima variabile si intende valutare il ruolo avuto dal/dai proponenti del progetto nell'ambito della comunità cui appartengono in settori quali il volontariato, le attività economiche, sociali, culturali, sportive e per il tempo libero.

Si premieranno, in particolare:

- i soggetti che esprimono una presenza significativa di donne associate sistematicamente e sostanzialmente alla proprietà, alla gestione e al lavoro
- i soggetti che associano sistematicamente e sostanzialmente alla proprietà, alla gestione e al lavoro categorie di soggetti svantaggiati, quali portatori di handicap, anziani, ex detenuti, ex tossicodipendenti e simili.

Affidabilità giuridica.

Intendendo questa espressione in senso lato, in questa variabile dovrebbero essere registrate le posizioni dei proponenti rispetto alle usuali certificazioni:

- antimafia;
- casellario giudiziario;
- protesti;
- rapporti con l'amministrazione fiscale.

La registrazione di un valore positivo di una delle certificazioni potrebbe portare anche all'esclusione dal progetto.

Affidabilità economica.

Oltre dalle forme assicurative, tipo fidejussione, richieste dalle modalità di partecipazione al progetto andrebbero registrati e valutati:

- il rapporto tra il valore del progetto e l'entità patrimoniale disponibile in forma singola o associata;
- il rapporto tra il valore del progetto e le disponibilità di investimento in forma singola o associata.

Tale valutazione potrebbe avere come riferimento la fissazione di standard dei valori dei rapporti.

Disponibilità soggettiva al cambiamento.

All'interno di questa variabile, che esaurisce le variabili da utilizzare per la valutazione della componente soggettiva del proponente del progetto dovrebbero essere prese in considerazione le seguenti sub variabili:

- età del singolo ed età media degli associati; finalizzata a premiare quelle situazioni che presentano associazioni di età e delle fasce basse o di fasce molto differenziate tra loro;
- titolo - titoli di studio; finalizzata a premiare l'associazione di titoli di studio medio alti o di settori tra loro molto differenziati
- credibilità per il singolo/gli associati degli effetti di corsi di formazioni; finalizzata a premiare la predisposizione del singolo o del gruppo ad essere formato; tale sub variabile potrebbe essere rilevata misurando l'incidenza degli investimenti in formazione richiesti all'interno dei singoli progetti.

Variabili per la valutazione della componente oggettiva del progetto.

Impatto ambientale delle attività.

Rispetto a questa variabile si intendono premiare i progetti che minimizzano il conto energetico complessivo, intendendo con ciò prendere in considerazione una componente rilevante della quantità e della qualità dell'innovazione presente nel progetto.

Le sub variabili da considerare potrebbero essere le seguenti:

Chiusura locale del ciclo produttivo

Minimizzazione di input e output di materia, agendo cioè sulla valorizzazione delle risorse disponibili, riciclando lo scarto delle lavorazioni e utilizzando fonti rinnovabili per la produzione dell'energia; si intende premiare la riduzione del rapporto input/output di materia e la riduzione dell'energia incorporata in ogni unità di prodotto.

Utilizzazione dello spazio fisico

Minimizzazione dell'utilizzazione dello spazio fisico, riutilizzando strutture fisiche esistenti sia che si tratti di proprietà dei proponenti che di concessioni di enti pubblici, piuttosto che realizzandone di nuove; anche in questo caso si intende premiare un fattore significativo di riduzione dell'impatto con l'ambiente.

Sicurezza della sede

Tale variabile va valutata in rapporto alla normativa:

- antincendio;
- sicurezza degli impianti elettrici;
- antisismica.

Al di là di altre considerazioni relative alla adeguatezza di un ambiente ad ospitare posti di lavoro, la conoscenza di questi parametri tende a verificare da parte del/dei proponenti l'apprezzamento e l'accettazione delle condizioni di "normalità" all'interno delle quali si deve svolgere qualsiasi attività. Si tende perciò a premiare uno stato di partenza già normalizzato.

Diffusione territoriale del progetto.

Si intende premiare la proposta caratterizzata dalla maggiore diffusione territoriale, rilevando dal progetto la previsione di una sola sede, di due o più sedi nell'ambito di un solo comune, nell'ambito di più comuni della stessa provincia o di diverse province. La previsione di un'attività a rete può essere peraltro ritenuta un'altra componente significativa del contenuto innovativo del progetto.

Livello di innovazione nella gestione

Come si è visto, i contenuti innovativi sono già stati presi in considerazione in altre parti dello schema di valutazione; in questo caso si vuole misurare il rapporto tra passato e futuro dell'attività e gli aspetti dell'innovazione introdotti nella gestione del processo. Le sub variabili da prendere in considerazione sono quelle che seguono.

Caratteristiche dell'attività proposta

Tali caratteristiche saranno valutate in rapporto alle attività svolte precedentemente dal/dai proponenti in termini di:

- conservazione dell'attività esistente;
- razionalizzazione dell'attività esistente;
- integrazione dell'attività esistente;
- nuova attività.

In questo caso si dovrebbero premiare quelle situazioni che propongono novità parziali o totali di attività esistenti o integrative.

Aspetti analitici dell'innovazione

Questi aspetti verranno valutati attraverso l'incrocio di una serie di fattori relativi alle sub variabili descritte precedentemente e la valutazione dell'atteggiamento espresso in sede di progetto relativamente alla gestione del ciclo produttivo, delle risorse spaziali, umane e materiali e alla gestione del prodotto.

Impatto socio-economico

Con questa variabile si vuole proporre la misurazione delle aspettative e dei presumibili effetti del progetto nella società locale. A questo fine si propone la misurazione delle sub variabili che seguono.

Accettabilità sociale del progetto

Va misurata attraverso interviste a testimoni privilegiati anche esterni alla comunità, chiamati ad esprimere un parere su schede sintetiche del progetto.

Effetti sull'occupazione

Misurazione degli eventuali valori di incremento della occupazione diretta e di quella indotta e delle competenze richieste agli eventuali nuovi occupati. Si dovrebbero premiare i progetti che prevedono il maggior tasso di incremento di nuova occupazione e l'integrazione delle competenze di nuovi occupati.

Effetti sul reddito

Rilevazione e misurazione degli interventi attesi dell'incidenza che tali incrementi hanno nella formazione del reddito complessivo del soggetto singolo o associato.

4. Esperienza del soggetto proponente

4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

Il GAL Consorzio CILSI, costituito nel 1991, ha svolto numerose attività sia nel campo formazione delle risorse umane e dell'animazione socioeconomica in Alta Irpinia. Ha partecipato al bando per l'iniziativa comunitaria LEADER 1.

Tra le principali attività di gestione di progetti integrati si citano l'attuazione del Piano di Azione Locale "Terre d'Irpinia", a valere sull'Iniziativa Comunitaria LEADER II Campania e, in qualità di capofila all'attuazione di un progetto di cooperazione transnazionale (Italia, Spagna, Portogallo) sulla promozione dei prodotti locali di pregio, nel periodo 1997 – 2001.

Di seguito si riporta in sintesi l'ultima esperienza di gestione relativa la PSL "Terre d'Irpinia – Villaggi delle Fonti" Finanziato nell'ambito del PIC LEADER Plus Campania.

Periodo di attuazione: anno 2004 – anno 2008 .

Premessa

Il GAL CILSI (Alata Irpinia) ha partecipato, in ATI con i GAL Terminio Cervialto ed GAL UFITA, all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Terre d'Irpinia Villaggi delle Fonti", nel periodo 2004-2008. Il Piano è stato cofinanziato nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria LEADER Plus ed attuato nei territori ricadenti nella Macroarea C, costituita dai territori delle Comunità Montane Alta Irpinia, Terminio Cervialto, Ufita.

Il periodo che ha preceduto la costituzione in ATI dei tre GAL è stato caratterizzato da un confronto serrato tra i vari soggetti coinvolti. Confronto basato prevalentemente sulla scelta della strategia di sviluppo da attuare e sulla scelta dei territori comunali da indicare nell'ambito territoriale d'intervento.

Se da un lato, questa fase, ha determinato un ritardo nell'avvio dell'azione LEADER+ nella "Macroarea C", dall'altro ha permesso di pianificare e definire gli obiettivi del PSL partendo da una analisi più attenta e diversificata sui fabbisogni di ognuna delle tre sub-aree.

IL GAL CILSI, individuato dai partner come riferimento operativo, con sede in Lioni (AV), nell'ambito dell'ATI – GAL Verde Irpinia, ha svolto il ruolo di coordinamento e gestione del PSL.

Il tema catalizzatore

Gli obiettivi e le strategie di sviluppo adottate dal GAL nella concreta articolazione di Misure ed interventi, come previsto nella fase di elaborazione del PSL, hanno riverberato un approccio mirato ad attivare da un lato le connessioni tipiche interaziendali ed intersettoriali e, dall'altro, quelle di sviluppo inusuali, tra risorse culturali, naturali e produttive.

Tale approccio è stato definito: Valorizzazione simultanea di luoghi, produzioni e culture, in un cammino di qualità ed eco-sostenibilità, laddove si intende per "luoghi" l'ambiente naturale e quello antropizzato, entrambi oggetto di attenzione finalizzata alla protezione, al miglioramento ed alla valorizzazione, insieme agli aspetti più tipicamente economici (produzioni tipiche, anch'esse fortemente legate ai "luoghi") e a tutti gli elementi di patrimonio culturale (*heritage*) e di cultura materiale da recuperare, rileggere e rivitalizzare.

Fin dalla fase di progettazione e di avvio delle attività, l'attenzione del GAL è stata rivolta all'integrazione e alla ricerca di complementarietà con gli interventi previsti dal P.O.R. Campania, dagli altri strumenti della programmazione regionale, nazionale, comunitaria e dalla pianificazione locale posta in essere dai Comuni e dalle Comunità Montane di riferimento.

Complementarietà o integrazione con altre azioni

Fin dalla fase di progettazione e di avvio delle attività, l'attenzione del GAL è stata rivolta all'integrazione e alla ricerca di complementarietà con gli interventi previsti dal P.O.R. Campania, dagli altri strumenti della programmazione regionale, nazionale, comunitaria e dalla pianificazione locale posta in essere dai Comuni e dalle Comunità Montane di riferimento.

L'area interessata dal PSL, costituita da 46 comuni ricadenti nel territorio di tre Comunità Montane, è stata oggetto di interventi previsti da altri strumenti programmatici, tra i quali si citano: Il Patto Territoriale "Baronia Agricoltura"; Il Patto Territoriale "Monti Picentini e Valli limitrofe"; Il Patto Territoriale "Agrihirpinia"; Il Patto Territoriale "Baronia Turismo"; L'accordo di Programma con convenzione a seguito di Intesa Istituzionale programma tra Provincia, Regione e comuni interessati: PIP Guardia dei Lombardi; L'Intesa Istituzionale di Programma: Comune di Montella, Comune di Lioni: Completamento PIP; Comunità Montana Terminio Cervialto: Recupero e riqualificazione dei borghi medioevali di Calabritto, Castelvetro, Taurasi e Volturara; I Progetti Integrati Territoriali (PIT): Le tre Vie: La Fede, I Laghi, I Castelli Medievali (Comunità Montana Alta Irpinia); Borgo Terminio Cervialto (Comunità Montana Cervialto); 4 Valli (Comunità Montana Ufita); Valle

Ofanto; Filiera Eno-Gastronomica; Distretto industriale Calitri; Parco dei Monti Picentini; Filiera termale Villamaina; il Piano Sociale di Zona (Ambito a/2).

L'azione del GAL, attraverso numerose attività di animazione territoriale, precedute dalla elaborazione di studi specialistici sulle potenzialità dell'area (Centri storici - progetto Bandiere Arancioni; artigianato artistico; spazi rurali; aree SIC e ZPS; produzioni di pregio: filiera lettiero-casearia, olio di ravece, aglio dell'Ufita, castagna di Montella; risorse umane culturali, sociali, artistiche), ha creato le condizioni per un "dialogo" con i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di sviluppo complementari, con particolare riferimento a quelli sopra citati.

In alcuni casi il "dialogo" ha portato ad una integrazione concreta tra gli interventi del PSL ed altre azioni: valorizzazione dei centri storici, qualità della vita, assistenza alle piccole e imprese agricole, artigianali, turistiche per l'accesso a finanziamenti, per l'avvio o riqualificazione di attività, per la costituzione di reti settoriali (rete dell'artigianato artistico, rete del gusto, rete dei comuni candidati alla bandiera arancione, rete delle competenze creative, rete per la costituzione della Film Commission MediaTerre, rete degli uffici turistici, rete intersettoriale dell'Alto Ofanto).

Si citano come esempi di integrazione alcuni interventi mirati, realizzati nell'ambito del PSL, che rappresentano con chiarezza l'efficacia dell'azione LEADER.

Si tratta di adeguamento di strutture pubbliche e private, in centri storici di qualità, destinati ad Uffici Turistici, Vetrine e Degusterie del territorio, che in molti casi hanno permesso di mettere in valore azioni realizzate con finanziamenti provenienti da altri programmi: l'Ufficio Turistico di Bisaccia (AV) ha permesso di avviare la valorizzazione dell'albergo diffuso, realizzato con fondi del Patto Territoriale Baronia; l'U.T. di Conza della Campania ha contribuito alla valorizzazione del Lago e dell'Area Archeologica dell'antica Compsa; l'U.T. e il Centro di Educazione Ambientale di Calitri hanno favorito la promozione del centro storico e la valorizzazione dell'area Sic di Lago delle Canne; la Vetrina e la degusteria del Territorio di Nusco hanno contribuito al rilancio del centro storico e dell'artigianato artistico; ecc. (si veda il dettaglio degli interventi materiali di seguito riportati).

Principali difficoltà incontrate

La principale difficoltà è stata determinata dal ritardo con cui è stata avviata l'azione del PSL su territorio di riferimento per le ragioni esplicitate in premessa.

La seconda difficoltà, di carattere organizzativo, riscontrata è da imputarsi all'ampiezza dell'area, alla sua disomogeneità, alla mancanza di infrastrutture primarie di collegamento nell'ambito "macroarea C" definita dal CdP Leader Plus Campania.

L'area interessata è costituita da 46 Comuni ricadenti nel territorio di tre Comunità Montane (Alta Irpinia con 17 Comuni, il Terminio Cervialto con 15 Comuni, la Valle dell'Ufita con 14 Comuni), per una superficie totale di Km² 1.477,80 con un n. di abitanti pari a 99.590 (67,39 per Km²).

Ciò detto, però, è necessario evidenziare che le suddette difficoltà sono state superate grazie all'efficienza della struttura regionale, alla capacità del gruppo di assistenza tecnica (INEA), all'azione di consultazione permanente posta in essere dall'AdG Campania, alla volontà dei *partner* coinvolti, alla costanza degli operatori e consulenti del GAL, alla collaborazione fattiva degli animatori di A.G.I.Re. (Agenzia per la Gestione e l'Implementazione di Reti).

Comunicazione e informazione

L'attività del GAL è stata continuamente accompagnata da azioni di informazione e comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari ed alla popolazione dell'area.

Oltre ai normali canali di informazione attivati per la pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative organizzate dal GAL (aggiornamento del sito ufficiale del GAL, pubblicazioni sul sito della Regione Campania – Agricoltura, comunicazioni agli enti locali e alle associazioni interessate, affissione di manifesti, acquisto di spazi sui quotidiani), il piano di comunicazione del GAL si è concretizzato nell'attuazione integrata degli interventi di Misura 5.c.1 e di Misura 4, in particolare con le attività svolte dagli animatori di A.G.I.Re. – GAL CILSI.

A.G.I.Re. Agenzia per la Gestione e l'Implementazione di Reti in Alta Irpinia

Lo strumento di animazione territoriale, attivato nell'ambito del PSL, è A.G.I.Re. il cui funzionamento è stato affidato al GAL CILSI (soggetto mandante dell'ATI GAL Verde Irpinia).

Delle attività e del metodo di lavoro dell'Agenzia, che ha sede presso il Castello di Torella dei Lombardi (AV), si è parlato diffusamente nella pubblicazione "Esperienze di Sviluppo Locale".

Gli operatori e gli esperti impegnati nel lavoro di animazione territoriale, le reti relazionali e i nodi di riferimento (Uffici turistici, sedi di coordinamento, laboratori attrezzati) rappresentano un patrimonio sul quale progettare e

costruire iniziative future, rilanciando l'approccio Leader a partire dall'utilizzo pieno dei nuovi strumenti della programmazione regionale, nazionale comunitaria.

Molte delle attività di animazione territoriale, delle pubblicazioni, dei prodotti audio-video, dei laboratori, sono stati ideati e realizzati da A.G.I.Re.

Rapporto tra obiettivi previsti dal PSL e obiettivi realizzati

a) Sintesi degli obiettivi specifici previsti dal PSL

- Produrre strumenti di conoscenza, analisi, studio della realtà economica locale, nonché dei fabbisogni delle popolazioni locali in relazione a standard minimi di qualità della vita.
- Diffondere conoscenza, informazione, formazione sul territorio e le sue risorse.
- Creare strumenti e sostenere percorsi di promozione delle produzioni in sinergia con la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
- Migliorare l'accessibilità e la fruibilità e recuperare attrattori di interesse turistico-culturale.
- Diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente.
- Promuovere innovazioni di processo e di prodotto lungo le filiere produttive, nell'ottica dell'integrazione, dell'ottimizzazione e dell'eco-compatibilità.
- Migliorare e valorizzare le produzioni artigianali ed agroalimentari locali, anche attraverso il sostegno ad iniziative associative e consortili di supporto alla qualità, all'innovazione ed alla gestione di marchi e disciplinari.
- Incentivare lo sviluppo di strutture originali di ospitalità.
- Promuovere opportunità formative volte alla qualificazione ed all'adeguamento delle competenze professionali degli addetti del settore.
- Potenziare il supporto operativo alle strategie di sviluppo locale, anche attraverso una sempre più efficace capacità di rappresentazione e di studio di temi, risorse, reti ed attività connessi alle risorse territoriali.

b) Sintesi degli obiettivi specifici raggiunti per tipologia d'intervento

Azioni materiali

- **Interventi nelle imprese locali, finalizzati agli adeguamenti e alla sperimentazione delle innovazioni, realizzati a valle degli studi di filiera nei settori agroalimentari obiettivo del PSL:**
realizzazione n. 4 interventi di adeguamento locali ed acquisto di attrezzature finalizzati alla lavorazione di prodotti caseari di pregio (Pecorino carmasciano, caciocavalli irpini con stagionatura in grotta);
- **Interventi di sperimentazione, finalizzati all'integrazione ed al rafforzamento del sistema di servizi reali ai produttori del settore agroalimentare:**
realizzazione di n. 1 intervento adeguamento di due grotte ed installazione impianti e attrezzature, per la maturazione e conservazione di prodotti agricoli e/o trasformati, con particolare riferimento ad insaccati e formaggi lavorati con metodo tradizionale.
- **Creazione/adeguamento di strutture destinate ad ospitare spazi espositivi e punti vendita per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse:**
realizzazione di n. 6 interventi di adeguamento locali, impianti, acquisto arredi e attrezzature per botteghe e spazi espositivi dell'artigianato artistico
- **Adeguamenti nelle imprese e nei laboratori per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi e processi con particolare riferimento alle indicazioni contenute negli studi realizzati nell'ambito del PSL (sicurezza, qualità e sostenibilità):**
realizzazione di n. 7 interventi in microimprese artigianali per l'adeguamento di locali ed impianti, in tema di sostenibilità ambientale e sicurezza
- **Interventi di ristrutturazione di fabbricati espressione dell'architettura locale, ai fini di una loro utilizzazione nella valorizzazione delle risorse turistiche e culturali dell'area; incentivi allo sviluppo dell'offerta di servizi complementari collegati al sistema dell'offerta turistica; valorizzazione di siti di particolare interesse ambientale:**
realizzazione di n. 8 interventi di adeguamento locali ed impianti, acquisto attrezzature e arredi per l'allestimento di n. 3 Uffici Turistici, n. 3 Vettrine del territorio, n. 1 Centro di Educazione ambientale n.1 punto di promozione e degustazione dei prodotti tipici dell'area e della cucina tipica irpina

Tutti gli interventi materiali sono integrati attraverso la costituzione di reti settoriali e promossi principalmente attraverso l'azione dell'Agenzia A.G.I.Re.

Studi, ricerche, pubblicazioni

A monte degli interventi materiali sono stati realizzati studi e ricerche di mercato indirizzati alle filiere agroalimentari ed alle produzioni artistico-artigianali, attuati in un quadro generale definito nel PSL: progetto tipo pluriennale di miglioramento/valorizzazione.

- studi socioeconomici e tecnologico-produttivi sulle filiere lattiero-casearie e della carne
- studio della filiera dei prodotti frutticoli tradizionali
- studio sulla filiera olivicola
- studio della filiera castanicola, integrazione intersettoriale tra produttori
- ricerca di mercato; studi di standard finalizzati a certificazione di processo e di prodotto relativamente alle filiere agroalimentari
- ricerca di mercato; studi di standard di qualità, eco-sostenibilità, sicurezza e per la promozione di marchi e disciplinari relativi alle produzioni artistico-artigianali
- studio di settore per la promozione dei sistemi ambientali e di qualità
- aglio ufito igp: studio e presentazione della domanda di riconoscimento

Iniziative di analisi, studio, divulgazione, finalizzate alla promozione della conoscenza delle specificità dell'area rurale interessata e alla definizione di standard minimi di qualità della vita:

- progetto bandiera arancione: ricerca ed elaborazione di piani di miglioramento per l'applicazione del mat (modello analisi territoriale)
- "la via dell'acqua": studio di fattibilità per la definizione della capacità di riserva minima e dei limiti di prelievo dalle fonti idriche dell'area dell'alto ofanto
- percorsi di turismo sostenibile: studio finalizzato alla valorizzazione integrata delle risorse locali
- studio delle tecniche di recupero dell'architettura locale
- studio sui fabbisogni di servizi socio-assistenziali e definizione di standard minimi di qualità della vita.

Il GAL ha svolto sia direttamente che attraverso soggetti accreditati e strutture delle associazioni di categoria presenti nel partenariato n. 31 attività di formazione, informazione, seminari, corsi brevi, laboratori rivolti agli operatori economici, agli attori sociali e culturali presenti nell'area, per un totale di oltre 1.000 partecipanti.

L'azione di promozione territoriale è stata caratterizzata dall'organizzazione di n. 43 eventi pubblici, cui hanno partecipato attivamente le popolazioni locali.

L'attività di informazione e comunicazione si è concretizzata anche con la produzione e la diffusione di audiovisivi (n. 15 documentari e video-clip) e di pubblicazioni su temi specifici (n. 20 pubblicazioni: opuscoli, guide, volumi di analisi e promozione delle risorse territoriali).

L'attività del PSL si è conclusa al 31 agosto 2008, con circa sei mesi di ritardo sul cronoprogramma previsto dal GAL e grazie all'atto di proroga concesso dalla Regione Campania a tutti i GAL selezionati. La percentuale di spesa conseguita è pari al 96,21 %, come riportato nella tabella che segue

PSEA	CONTRIBUTO IMPEGNATO	SPESA RENDIC	DIFFERENZA
1°	€ 585.000,00	€ 584.929,42	€ 70,58
2°	€ 1.450.000,00	€ 1.378.778,00	€ 71.222,00
3°	€ 1.011.100,00	€ 928.078,14	€ 83.021,86
4°	€ 1.038.900,00	€ 1.038.715,75	€ 184,25
TOTALE	€ 4.085.000,00	€ 3.930.501,31	€ 154.498,69

4.2 Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel G.A.L.

Il ruolo che svolgeranno i soci del Gal CILSI nella fase di attuazione del PSL è necessariamente connesso al raggiungimento degli obiettivi previsti dal tema catalizzatore "RETE RURALE e MULTIFUNZIONALE: Alta Irpinia, un percorso verso l'eccellenza ambientale, culturale e produttiva". Considerando che tutti i comuni soci ricadono in aree protette, aree SIC e ambiti territoriali a grande vocazione biologico-ambientale, gli stessi supporteranno l'operato del GAL mettendo a disposizione uffici e strumenti funzionali al buon successo della strategia di sviluppo locale (a seguire si riporta il quadro completo delle Aree Protette SIC/ZPS e dei comuni in esse ricadenti).

AREE PROTETTE - SITI NATURA 2000 SIC /ZPS - PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI (Fonte: Regione Campania)				
Codice	Denominazione	Superficie Km2	Comuni interessati	Incidenza % aree protette su totale territorio STS
SIC-IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	5,90	Lioni - Nusco - Sant'Angelo dei Lombardi	
SIC-IT8040004	Boschi di Guardia Lombardi e Andretta	29,19	Guardia Lombardi - Andretta - Sant'Angelo dei Lombardi - Morra De Sanctis	
SIC-IT8040005	Bosco di Zampaglione	95,14	Calitri - Aquilonia -Monteverde - Bisaccia	
SIC-IT8040007 coincide con ZPS IT8040007 / Oasi Lago di Conza della Campania	Lago di Conza della Campania	12,14	Conza della Campania - Cairano	
SIC-IT8040008	Lago di SanPietro - Aquila verde	6,04	Lacedonia - Aquilonia - Monteverde	
SIC-IT8040018	Querceta dell'Incoronata	13,62	Sant'angelo - Torella dei Lombardi - Nusco	
	Area Parco dei Monti Picentini - Lioni (AV)	9,61	Lioni	
TOTALE		171,64		22,76

Il comune di Bisaccia, inoltre, è capofila del Polo Energetico per la produzione di Energie Rinnovabili. Unico comune socio non presente nel quadro delle aree protette è Villamaina che si caratterizza per la presenza di un importante polo termale.

Le associazioni di categoria, già impegnate nella precedente programmazione, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano, in base alle proprie specificità. In particolare, la Coldiretti (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti) e la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) saranno impegnate nell'opera di valorizzazione degli aspetti agricoli con particolare attenzione alla multifunzionalità delle varie aziende agricole presenti sul territorio, così come la CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) e la Confartigianato daranno continuità all'impegno di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe artigiane e dell'artigianato artistico e tradizionale nel suo complesso.

Legambiente Campania, presente sul territorio con una sede altirpina, dopo aver realizzato interventi nella precedente programmazione, come la realizzazione di un centro di educazione ambientale nel comune di Calitri ed uno studio sul fiume Ofanto, sarà impegnata attraverso interventi di analisi, controllo e promozione dell'ambiente; analoga funzione sarà svolta dalla Comunità Montana Alta Irpinia, anch'essa da sempre impegnata in interventi di monitoraggio e salvaguardia delle risorse ambientali.

Il CRESM Campania, la cui esperienza in Alta Irpinia risale al dopo terremoto del 1980, è costantemente impegnato in attività di animazione, formazione ed elaborazione di progetti di sviluppo locale e proseguirà nel ruolo di supporto al G.A.L. nella fase di attuazione del P.S.L.

4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL

Il GAL Consorzio C.I.L.S.I. costituito nel 1991 ha sviluppato negli anni relazioni e rapporti significativi con partner pubblici e privati presenti sul territorio. Nel corso delle sue attività di animazione, progettazione, informazione e formazione il GAL è riuscito ad aggregare, attraverso un percorso di partecipazione e condivisione dei processi di sviluppo locale, significative presenze di animatori, esperti, tecnici, volontari intorno all'idea-forza dello sviluppo sostenibile ed autocentrato. Oggi il GAL, costituito da 18 soci (11 enti pubblici e 7 soggetti privati), può fare affidamento su reti semistruzzurate a livello territoriale in tutti i settori dell'economia e della cultura locale e su relazioni all'interno di reti lunghe interterritoriali. Già nella prima fase di animazione ed informazione per la presentazione della candidatura prevista dal bando (Asse IV LEADER), con il minimo sforzo organizzativo, è riuscito a programmare e svolgere 15 importanti incontri di concertazione territoriale che hanno consentito al gruppo di progettazione di individuare i reali fabbisogni del territorio, al fine di elaborare l'idea progettuale.

Riunioni ufficiali per la costituzione del Partenariato

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni
19-02-09	Ettore Mocella (Rappresentante Confartigianato Avellino), Giuseppe Di Milia (Presidente Comunità Montana Alta Irpinia), Mario Salzarulo (rappresentante Associazione C.R.E.S.M.), Antonio Masini (rappresentante COLDIRETTI di Avellino), Andrea Pezzella (rappresentante Comune di Lioni), Antonio Santoli (rappresentante Comune di Bisaccia), Angelo Manganiello (rappresentante C.I.A. Avellino), Gianvito Fischetti (Presidente Collegio Sindacale);	<i>programma incontri</i>
20-02-09	gruppo di animazione e rappresentanti di Coldiretti, Confartigianato, CIA, CNA, Legambiente, CRESM, Aracne, Comune di Conza, Lioni, Calitri, Lacedonia, Aquilonia, Bisaccia;	<i>definizione calendario degli incontri, produzione materiale promozionale</i>
22-02-09	Sindaco di Conza della Campania e amministratori, operatori economici, associazioni, amministratori dei Comuni limitrofi;	<i>organizzazione incontro specifico su Oasi WWF, parco archeologico e valorizzazione turistica</i>
25-02-09	docenti, operatori della scuola e i partner del progetto "Scuole Aperte";	programmazione incontri specifici su scuola ed ambiente rurale
01-03-09	amministratori locali, operatori economici, associazioni, amministratori dei Comuni della Comunità Montana Alta Irpinia;	attivazione presso Comunità Montana di un punto di incontro con gli operatori privati e gli amministratori dell'area
04-03-09	amministratori locali Comune di Aquilonia, operatori economici, docenti, associazioni, amministratori dei comuni limitrofi;	organizzare incontri di approfondimento sulla valorizzazione dell'antico paese Carbonara e del museo etnografico
08-03-09	amministratori locali, operatori economici, tecnici, rappresentanti associazioni culturali ed ambientaliste;	approfondimento con i comuni aderenti al polo energetico delle fonti

		rinnovabili sul tema dello sviluppo sostenibile
10-03-09	rappresentanti delle associazioni di categoria ed ambientaliste, Comunità Montana, dirigenti e amministratori locali;	convocazione incontri specifici con le numerosi associazioni culturali ed i tre consorzi di operatori commerciali ed artigianali
12-03-09	Sindaco e amministratori comunali, rappresentanti delle associazioni di categoria e del sociale, operatori economici;	approfondimento in successivi incontri sui temi della filiera foraggiero-cerealicola dell'area del Formicoso
12-03-09	amministratori locali	attivazione dello sportello territoriale del Gal presso la sede comunale (agenda 21 locale)
20-03-09	rappresentanti provinciali delle associazioni di categoria	orientamenti sulla SSL e programmazione di incontri con gli operatori associati
25-03-09	amministratori comunali e tecnici locali;	programmazione incontri specifici sull'area della Mefite e la valorizzazione del pecorino Carmasciano
25-03-09	amministratori comunali;	approfondimento su Cinema e Territorio- film commission
25-03-09	rappresentanti del Consorzio "Maestri Artigiani Irpini";	approfondimento sui temi dell'artigianato artistico e tradizionale dell'area
26-03-09	amministratori comunali	valorizzazione e integrazione con il polo termale
29-03-09	artigiani dell'area Bisaccia-Lacedonia	approfondimento sulla sicurezza ambientale

Il giorno 19/02/2009 l'Organo Esecutivo del Gal ha definito i termini di partecipazione al bando pubblicato il 2 febbraio dello stesso anno, nonché le modalità di elaborazione dell'idea progettuale dando indicazione al gruppo di animazione e progettazione sul metodo da adottare nella prima fase di concertazione. Fin dal giorno successivo alla deliberazione del Comitato Esecutivo si sono svolti incontri interni al Gal con le Associazioni di Categoria e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche socie del Gal, finalizzati alla predisposizione del calendario degli incontri ed alla sensibilizzazione di soggetti privati presenti nei singoli comuni. Sono stati stampati e distribuiti locandine e volantini contenenti la data, il luogo e la ragione degli incontri di concertazione e al contempo è stata inviata ai sindaci di tutti i comuni una comunicazione formale di invito a fornire suggerimenti e proposte utili alla elaborazione della strategia di sviluppo locale. Inoltre è stata attivata una sezione del sito del Gal contenente il calendario aggiornato degli incontri programmati. Gli incontri più significativi che hanno coinvolto operatori del comune di riferimento e dei comuni confinanti, si sono svolti a: Conza della Campania che ha visto la presenza di oltre 50 operatori agricoli e artigianali, tecnici e amministratori locali dello stesso comune e dei comuni confinanti (l'incontro si è svolto presso l'aula consiliare ed è stato organizzato in collaborazione con la Coldiretti); Sant'Angelo dei Lombardi presso l'Istituto Comprensivo, che ha coinvolto circa 30 docenti e operatori della scuola del comprensorio impegnati nell'attuazione del progetto "Scuole Aperte" (di cui il Gal CILSI è partner); Calitri, incontro presieduto dal Presidente della Comunità Montana Alta Irpinia ed organizzato in collaborazione con Legambiente, Slow Food (condotta Alta Irpinia) e la Confartigianato, ha visto la partecipazione di oltre 50 artigiani, operatori turistici, agricoltori, associazioni culturali, imprese cooperative e amministratori locali dell'area; Aquilonia, presso la sala del Consiglio Comunale si è svolto l'incontro che ha coinvolto prioritariamente ristoratori ed albergatori, produttori agricoli e amministratori locali (l'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il

locale rappresentante della Cia); Bisaccia, in collaborazione con l'amministrazione comunale si è svolto un incontro tematico sulle questioni ambientali e le possibili connessioni delle attività del Gal e il Polo Energetico delle Fonti Rinnovabili, di recente costituzione, di cui il comune di Bisaccia è capofila; successivamente in data 29 marzo sempre a Bisaccia, si è svolto un incontro con artigiani dell'area sui temi relativi alla sicurezza (l'incontro è stato realizzato in collaborazione con la Confartigianato); Lioni, in cui si sono svolti due incontri significativi, il primo con i rappresentanti della associazioni (Coldiretti, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Ekoclub, CIA ed altre associazioni culturali) ed il secondo con il comitato Esecutivo del Consorzio Maestri Artigiani Irpini; Lacedonia, si è svolto l'incontro che ha visto la partecipazione di amministratori locali, rappresentanti di una cooperativa sociale, alcuni insegnanti e rappresentanti di associazioni di categoria. Nel corso degli incontri sono emerse significative indicazioni e importanti suggerimenti per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Nel corso degli incontri di concertazione, svolti nella prima fase, da più parti è stata manifestata l'esigenza di approfondire i temi specifici che dovranno caratterizzare la progettazione esecutiva del Piano di Sviluppo Locale.

L'assemblea dei soci del Gal (28/03/2009) ha infatti, recepito le indicazioni emerse dagli incontri di concertazione disponendo la definizione di un calendario di programmazione di ulteriori incontri sugli argomenti specifici da trattare. In particolare detti incontri sono stati finalizzati alla divulgazione puntuale dei contenuti previsti dal PSR Campania relativamente all'attivazione delle misure di Asse 1, Asse 2, Asse 3, connesse all'approccio LEADER sia quelle riferite all'azione 1 sia quelle riferite all'azione2 (sottomisure 411-412-413). Detti incontri rivolti agli operatori privati ed alla popolazione, sono stati di tipo assembleare, seminariale e consulenziale.

Il GAL C.I.L.S.I., superata la prima fase di selezione dei GAL in Campania, allo scopo di definire il Piano di Sviluppo Locale e di acquisire gli elementi necessari per una reale analisi del fabbisogno e una corretta previsione degli interventi da attivare, ha invitato gli operatori privati, gli enti pubblici e tutti i cittadini interessati a presentare Manifestazioni di interesse. A tale scopo gli operatori della struttura tecnica-operativa del Gal CILSI, a partire dal 19 ottobre 2009 fino al 06 Dicembre 2009, si sono attivati presso gli sportelli territoriali istituiti dal Gal per raccogliere suddette Manifestazioni di interesse e per approfondire i temi specifici che dovranno caratterizzare la progettazione esecutiva del Piano di Sviluppo Locale. Sono stati prodotti manifesti e volantini distribuiti ed affissi nei 17 comuni del territorio interessato dalla strategia di sviluppo del GAL CILSI al fine di pubblicizzare tale iniziativa (in allegato C).

Inoltre al fine di coinvolgere maggiormente gli operatori privati e i cittadini, in collaborazione con le pubbliche amministrazioni sono stati organizzati e svolti incontri assembleari, con la partecipazione di numerosi imprenditori ed associazioni:

Elenco Incontri Assembleari

Data degli incontri	Comune / Ente	Argomenti
11 Novembre 2009, ore 16.00	Villamaina - Informagiovani	Incontro informativo PSL/ raccolta manifestazione di interesse
13 Novembre 2009, ore 17.00	Conza della Campania- Sala consiliare	Incontro informativo PSL/ raccolta manifestazione di interesse
28 Novembre 2009, ore 18.30	Aquilonia- Sala consiliare	Incontro informativo PSL/ raccolta manifestazione di interesse
20 Gennaio 2010, ore 17.00	Istituto Comprensivo Criscuoli e Università popolare di Avellino - Sant'Angelo dei Lombardi	Incontro informativo PSL/ raccolta manifestazione di interesse
07 Febbraio 2010 ore 17.00	Calitri – sala convegni Quartiere fieristico	Incontro di concertazione territoriale nell'ambito dell'evento “Giornate enogastronomiche”
08 Febbraio 2010 ore 18.30	Bisaccia- Sala consiliare	Incontro tematico di concertazione territoriale “ Filiere di pregio din Alta Irpinia”
19 Febbraio 2010 ore 19.00	Morra De Sanctis – Casa Comunale	Incontro di concertazione territoriale / raccolta manifestazione d'interesse del Parco Letterario Francesco De Sanctis

Elenco Manifestazioni d'interesse presentate da operatori privati, enti pubblici, cittadini (vedi allegati C)

<i>Ambito</i>	<i>Comune</i>	<i>Interessato</i>
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Andretta	Dina Sista
Servizi e Innovazione	Andretta	Angelo Di Guglielmo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Francesco Castucci
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Daniele Vitina
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Angelo Di Salvo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Donato Calia
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Nunzio Altieri
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Vito Altieri
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Michele Giusto Di Salvo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Giuseppe Coppola
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Gerardo Mastrullo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Donato Argentieri
Turismo Rurale e Ricettività	Aquilonia	Amedeo Ruffo
Ambiente ed Energie Rinnovabili	Aquilonia	Vito Luongo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Massimiliano Lotrecchiano
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Raffaele Carlo Tavarone
Turismo Rurale e Ricettività	Aquilonia	Associazione Enogastronomia A.I.
Turismo Rurale e Ricettività	Aquilonia	Associazione Airone
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Angelina Giorgino
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Michele Di Martino
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Giuseppe Di Benedetto
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Aquilonia	Vito Altieri
Turismo Rurale e Ricettività	Bisaccia	Gerardo Domenico Ciccarella
Turismo Rurale e Ricettività	Bisaccia	Amministrazione Comunale
Turismo Rurale e Ricettività	Bisaccia	Associazione Irpinia Loop
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Bisaccia	Gaetano Arminio
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Mario Tornillo
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Andrea Zabatta
Rinnovamento Urbano e Qualità Vita	Calitri	Amministrazione Comunale
Rinnovamento Urbano e Qualità Vita	Calitri	Amministrazione Comunale
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Giuseppe Galgano
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Luigi Di Cecca
Servizi e Innovazione	Calitri	Antonio Zarrilli
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Lucia Protano
Risorse Naturali e Culturali	Calitri	Associazione Pro Loco Calitri
Artigianato Artistico e Tradizionale	Calitri	Mario Maffucci
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Pietro Zarrilli
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Concetta De Nicola
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Pasquale Cioffari
Servizi e Innovazione	Calitri	Mario Donatiello
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Michelina Vallario
Risorse Naturali e Culturali	Calitri	Associazione L'oro del Sud
Artigianato Artistico e Tradizionale	Calitri	Giovanni Polestra
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Salvatore Cestone
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Pasquale Cioffari
Risorse Naturali e Culturali	Calitri	Pasquale Cioffari
Servizi e Innovazione	Calitri	Pasquale Cioffari
Artigianato Artistico e Tradizionale	Calitri	Vincenzo Cesta
Turismo Rurale e Ricettività	Calitri	Emma Basile

Artigianato Artistico e Tradizionale	Calitri	Giovanni Polestra
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Giuseppe Bozza
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Calitri	Vincenzo Di Milia
Risorse Naturali e Culturali	Calitri	Tommaso Piumelli
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Conza della Campania	Angelo Michele Grasso
Turismo Rurale e Ricettività	Conza della Campania	Lucia Turri
Turismo Rurale e Ricettività	Conza della Campania	Michele Carluccio
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Lacedonia	Rocco Pagliuca
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Lacedonia	Robertino Chiarolanza
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Lioni	Pasquale Persico
Servizi e Innovazione	Lioni	Giuseppe Alifano
Servizi e Innovazione	Lioni	Coop. Teseo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Lioni	Emilio Ciotta
Servizi e Innovazione	Lioni	Antonio Pagnotta
Risorse Naturali e Culturali	Lioni	Associazione RibellArci
Turismo Rurale e Ricettività	Lioni	Antea Di Pietro
Rinnovamento Urbano e Qualità Vita	Morra de Sanctis	Amministrazione Comunale
Turismo Rurale e Ricettività	Morra De Sanctis	Rosario Rosati
Risorse Culturali	Morra De Sanctis	Parco Letterario Francesco De Sanctis
Artigianato Artistico e Tradizionale	Rocca San Felice	Antonello Masullo
Rinnovamento Urbano e Qualità Vita	Sant'Angelo dei Lombardi	Arcangelo Gargano
Turismo Rurale e Ricettività	Torella Dei Lombardi	Cesare Sgambati
Risorse culturali	Villamaina	Olimpia Giusto
Servizi e Innovazione	Villamaina	Gianni Di Leo
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Villamaina	Mariangela Flammia
Turismo Rurale e Ricettività	Villamaina	Carmine Genna
Artigianato Artistico e Tradizionale	Villamaina	Giovanni Trunfio
Agricoltura e Produzioni di Pregio	Villamaina	Marco Laiezza
Risorse culturali	Villamaina	Federico Di Cicilia
Turismo Rurale e Ricettività	Villamaina	Amministrazione Comunale

5. Strategia di sviluppo locale

5.1. Analisi SWOT

Analisi SWOT generale

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree SIC e ZPS, Parco Regionale dei Monti Picentini)) di particolare pregio. Presenza di centri storici di pregio, ben conservati e caratteristici sia per morfologia che per posizione, oggetto di iniziative di valorizzazione turistica e urbanistica. Presenza di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale (Parco Letterario) e di precedenti iniziative Leader. Presenza significativa di fonti rinnovabili (in particolare, vento e biomasse). Presenza di significative attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, con crescente diffusione della cultura dell'energia pulita. Diffusa sensibilità ambientale e buona capacità organizzativa e gestionale rispetto al ciclo dei rifiuti (percentuali di raccolta differenziata largamente superiori alle medie regionali). Presenza di produzioni agricole a connotazione di tipicità o di riconosciuta caratterizzazione di qualità e di genuinità, parzialmente valorizzate o con alto potenziale. Buona specializzazione produttiva di qualità nei comparti cerealicolo e foraggero, zootecnico e olivicolo. Presenza di attrattive di discreto interesse artistico, ambientale e storico-culturale, benché limitate ad ambiti territoriali ristretti (iniziative folkloristiche e religiose); Assenza di fenomeni rilevanti di criminalità organizzata. Ampia disponibilità, per la realizzazione di PIP, di aree industriali di varie dimensioni a costi contenuti rispetto alla media nazionale. Conservazione di esempi di produzioni artistico-artigianali tradizionali. Presenza di un distretto industriale (tessile) e di attività piccolo imprenditoriali manifatturiere diffuse. Incremento di attività ricettive sensibili alle specificità territoriali. Presenza di significative esperienze di cooperazione per lo sviluppo e di governance territoriale, concretizzate attraverso l'esperienza Leader Plus e caratterizzate da forti sinergie tra le istituzioni locali (quasi tutte socie del GAL) e dalla presenza di reti tematiche intersettoriali.	Forti squilibri socio-demografici: involuzione demografica ed elevato tasso d'invecchiamento. Tasso di occupazione basso e in trend decrescente. Carenza di servizi e difficoltà di accesso, produzioni informali e poco valorizzate, frammentazione della produzione, assenza di punti integrati di trasformazione. Eccessiva frammentazione del sistema imprenditoriale, diffusione dell'economia sommersa, spesso mascherata dalle pratiche del contoterzismo e della subfornitura, produzione informale in agricoltura. Scarsa presenza e bassa integrazione dell'offerta turistica. Offerta ricettiva spesso inadeguata e non integrata. Centri storici non pienamente valorizzati e bisognosi di interventi manutentivi. Frequente inadeguata infrastrutturazione delle aree industriali. Incompleta valorizzazione delle produzioni locali, sia agroalimentari che artistico-artigianali. Senilizzazione degli addetti all'agricoltura ed all'artigianato. Riduzione degli occupati in agricoltura. Riduzione dell'occupazione industriale. Scarsa offerta di servizi reali alle attività produttive ed alla popolazione. Capitale sociale orientato allo sviluppo di reti assistenziali.

Opportunità	Minacce
Aumento della domanda di turismo sostenibile. Aumento della domanda di prodotti tipici e biologici. Aumento delle presenze di turismo enogastronomico e rurale. Incremento dell'interesse verso contesti sensibili alla protezione dell'ambiente. Incremento della domanda di soluzioni e tecnologie finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Possibilità di concentrazione di risorse finalizzate alla valorizzazione delle filiere di qualità (PIF) ed alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturale. Possibilità di utilizzazione di risorse finalizzate al miglioramento della qualità urbanistica e turistica dei centri storici. Crescita di interesse verso l'economia verde e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio in un'ottica di efficienza energetica e qualità urbanistica, come importante strumento di fuoriuscita dalla crisi e opportunità di investimenti pubblici di sostegno alla domanda aggregata.	Ulteriore impoverimento demografico con conseguente incremento del sovraccarico assistenziale e perdita del capitale sociale locale con innalzamento dell'età media. Rischio di periferizzazione diffusa ed aumento di fenomeni di marginalità sociale e disagio giovanile. Evoluzione della PAC verso la riduzione del sostegno alle produzioni. Aumento della competizione globale ai danni delle produzioni poco riconoscibili e mancanti di riconoscimenti di tipicità, qualità, legame col territorio. Concorrenza globale manifatturiera e crisi del settore tessile. Abbandono del presidio umano sul territorio, nei suoi aspetti naturalistici ed antropizzati. Possibile incremento del rischio di dissesto idrogeologico. Aggravamento di tutti gli elementi di debolezza a causa della crisi mondiale.

Analisi SWOT di comparto

Comparto	Punti forti	Punti deboli	Opportunità	Minacce
Agricolo	Presenza di produzioni agricole a connotazione di tipicità o di riconosciuta caratterizzazione di qualità e di genuinità, parzialmente valorizzate o con alto potenziale. Buona specializzazione produttiva di qualità nei comparti cerealicolo e foraggero, zootecnico e olivicolo	Produzioni informali e poco valorizzate, frammentazione della produzione, assenza di punti integrati di trasformazione. Incompleta valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali. Senilizzazione degli addetti all'agricoltura. Riduzione degli occupati in agricoltura. Produzioni informali e sommerse.	Aumento della domanda di prodotti tipici e biologici. Aumento delle presenze di turismo enogastronomico e rurale. Possibilità di integrazione dei sistemi di offerta agroalimentari e turistico-ambientale. Ritorno dell'attenzione a possibilità di occupazione nei settori agricolo e agroalimentare (filiera di qualità) a partire dalla crisi dell'industria. Possibilità di concentrazione di risorse finalizzate alla valorizzazione delle filiere di qualità (PIF).	Evoluzione della PAC verso la riduzione del sostegno alle produzioni. Aumento della competizione globale ai danni delle produzioni poco riconoscibili e mancanti di riconoscimenti di tipicità, qualità, legame col territorio.
Ambientale	Presenza di risorse ambientali e paesaggistiche (aree SIC e ZPS, Parco Regionale dei Monti Picentini) di particolare pregio.	Possibile utilizzo non sostenibile delle risorse naturali. Assenza di integrazione nelle	Aumento della domanda di turismo sostenibile. Incremento dell'interesse verso contesti sensibili alla	Abbandono del presidio umano sul territorio. Possibile incremento del

	Presenza di rilevanti risorse idriche. Presenza significativa di fonti rinnovabili (in particolare, vento e biomasse). Presenza di rilevanti attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, con crescente diffusione della cultura dell'energia pulita. Attivazione del Polo Energetico delle Fonti Rinnovabili. Diffusa sensibilità ambientale e buona capacità organizzativa e gestionale rispetto al ciclo dei rifiuti (percentuali di raccolta differenziata largamente superiori alle medie regionali).	attività di gestione dei siti Natura 2000. Assenza di sistematica attività di gestione, manutenzione e miglioramento delle terre pubbliche. Incompleta integrazione della fruizione turistica dei siti naturalistici con le capacità ricettive e di offerta enogastronomica del territorio.	protezione dell'ambiente. Incremento della domanda di soluzioni e tecnologie finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Possibilità di concentrazione di risorse finalizzate alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturale.	rischio di dissesto idrogeologico.
Commerciale	Incremento di attività ricettive sensibili alle specificità territoriali.	Diminuzione delle aziende e degli occupati.	Aumento della domanda di turismo sostenibile. Aumento della domanda di prodotti tipici e biologici. Aumento delle presenze di turismo enogastronomico e rurale.	Diminuzione del reddito disponibile e della domanda a causa della crisi.

Culturale	Presenza di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale (Parco Letterario) e di precedenti iniziative LEADER. Presenza di esperienze di organizzazione e promozione di eventi (musicali e artistici in genere) nei paesi dell'area. Presenza di reti di operatori artistico-culturali (Rete delle competenze creative).	Mancanza di sistematicità nell'organizzazione culturale. Dispersione delle iniziative.	Incremento della domanda di integrazione della dimensione "cultura" nel pacchetto di risorse territoriali fruibili.	Decremento / esodo della popolazione con livelli di istruzione medio-alta
Demografico		Forti squilibri socio-demografici: involuzione demografica ed elevato tasso d'invecchiamento.		Ulteriore impoverimento demografico con conseguente incremento del sovraccarico assistenziale e perdita del capitale sociale locale con innalzamento dell'età media.
Industriale	Presenza di un distretto industriale (tessile) e di attività piccolo imprenditoriali manifatturiere diffuse.	Eccessiva frammentazione del sistema imprenditoriale, diffusione dell'economia sommersa, spesso	Risorse disponibili per investimenti verso la riqualificazione delle produzioni tessili e l'uso di tecnologie dell'informazione per	Ulteriore aggravamento degli elementi di debolezza, a causa della concorrenza globale manifatturiera e alla crisi del settore tessile.

		mascherata dalle pratiche del contoterzismo e della subfornitura. Consistente riduzione di aziende e occupati.	la qualità, il design ed il risparmio energetico. Incremento della domanda di soluzioni e tecnologie finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Possibilità di diversificazione ed integrazione delle produzioni piccolo-industriali ed artigianali con il turismo e l'ambiente.	
Lavorativo		Tasso di occupazione basso e in trend decrescente nei settori dell'agricoltura e dell'industria.		Ulteriore aggravamento degli elementi di debolezza, a causa della concorrenza globale manifatturiera, della crisi del settore tessile e del trend di spopolamento.
Sociale	Presenza di un efficace sistema di erogazione di servizi (Piano di Zona Sociale), spesso integrato con iniziative di sviluppo territoriale.	Elevato tasso di invecchiamento. Presenza di disagio giovanile, con incremento dei consumi di alcool e sostanze stupefacenti.		Ulteriore aggravamento dello squilibrio demografico e del carico sociale. Rischio di periferizzazione diffusa ed aumento di fenomeni di

				marginalità sociale e disagio giovanile.
Trasporti	Sistema viario e ferroviario con elementi di positività (Ferrovia Avellino – Rocchetta S. Antonio, SS Ofantina, Asse Lioni Contursi, Autostrada Napoli-Bari).			
Turistico	Presenza di centri storici di pregio, ben conservati e caratteristici sia per morfologia che per posizione, oggetto di iniziative di valorizzazione turistica e urbanistica. Incremento di attività ricettive sensibili alle specificità territoriali. Presenza di iniziative pubbliche in rete per la promozione turistica (Rete degli uffici turistici). Presenza di un Polo Termale (Villamaina).	Non diffusa attenzione alla manutenzione dell'arredo urbano e alla conservazione corretta dei centri storici. Non completa strutturazione di un sistema di offerta di ricettività.	Aumento della domanda di turismo sostenibile. Aumento della domanda di prodotti tipici e biologici. Aumento delle presenze di turismo enogastronomico e rurale.	Diminuzione del reddito disponibile e della domanda a causa della crisi. Tendenza ad impostare soluzioni micro-locali e difficoltà ad accettare dimensioni "territoriali", da "città diffusa" nella definizione del sistema di offerta turistica.

5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza

Condizione socio-economica

Aspetti socio-demografici

La dinamica demografica mostra un andamento complessivamente negativo: nel periodo 2001-2009 si riscontra un decremento della pari a circa il 3%, frutto di una serie di risultati che, a livello di singoli comuni, vedono casi di aumento, anche significativo (S. Angelo dei Lombardi, Lioni e Torella) e, più generalmente, la continuazione di un trend negativo che ormai prosegue da molti decenni.

La struttura socio-demografica del territorio presenta le seguenti caratteristiche, al 2009:

- l'indice di vecchiaia è pari al **212,5%**,
- gli indici di carico sociale giovanile e degli anziani sono pari, rispettivamente, al **19,5%** e al **41,4%**
- l'indice di carico sociale complessivo è pari a **0,61**

Il quadro socio-demografico dell'Alta Irpinia ci restituisce una situazione fatta di aree interne deboli, marginali e soggette a spopolamento. Le cause dello spopolamento sono da attribuire oltre che alle calamità naturali pregresse (il terremoto del 1980), alla mancanza di adeguate infrastrutture di trasporto, alla carenza di collegamento tra i centri minori e alla scarsità di varie tipologie di servizi alle imprese ed alla popolazione, ma sono anche da collegare alla particolare specializzazione produttiva di queste aree, caratterizzata

da settori agricoli ed industriali tradizionali. Un ulteriore elemento è costituito dalla non completa capacità imprenditoriale ed istituzionale indirizzata alla valorizzazione delle risorse endogene (aree di pregio naturalistico, giacimenti dei saperi produttivi locali a partire dalle produzioni agro-alimentari tipiche, sviluppo del turismo basato sui centri minori, ecc.). Su tali variabili, in particolare, intende operare il PSL, sia attraverso incentivi diretti, sia mediante operazioni di *capacity building*, animazione e messa in rete di saperi, competenze e opportunità.

Comuni	Superficie (Kmq)	Popolazione 2001 - 2009			Variazione demografica a 2009/2001	Indici anno 2009					Quoziente generico di migrazione netta	Stranieri residenti al 01/01/09
		anno 2001	gen. 09	Densità (ab. per Km2)		Di carico sociale totale		Di carico sociale giovanile	Carico sociale degli anziani	Di vecchiaia		
Andretta	43,61	2.295	2.133	48,91	-7,1%	69%	0,69	20,7%	48,3%	233,7%	-0,47	27
Aquilonia	55,62	2.074	1.914	34,41	-7,7%	61%	0,61	18,9%	41,7%	220,9%	-3,09	12
Bisaccia	101,41	4.391	4.126	40,69	-6,0%	60%	0,60	20,0%	39,6%	198,1%	0,00	37
Cairano	13,83	411	381	27,55	-7,3%	73%	0,73	14,1%	59,1%	419,4%	0,00	19
Calitri	100,88	5.843	5.184	1,39	-11,3%	62%	0,62	17,3%	44,9%	259,3%	-0,19	111
Conza della campania	52,14	1.457	1.446	27,73	-0,8%	65%	0,65	19,5%	45,1%	231,6%	1,39	27
Guardia lombardi	55,61	2.029	1.859	33,43	-8,4%	70%	0,70	16,8%	53,6%	319,7%	2,65	25
Lacedonia	81,56	3.010	2.878	5,29	-4,4%	70%	0,70	21,1%	48,7%	230,4%	-0,69	89
Lioni	46,17	6.110	6.419	139,03	5,1%	50%	0,50	19,8%	30,5%	154,0%	-0,94	123
Monteverde	39,22	921	879	22,41	-4,6%	73%	0,73	23,8%	48,9%	205,8%	0,00	9
Morra De Sanctis	30,20	1.408	1.343	44,47	-4,6%	87%	0,87	23,9%	62,9%	262,8%	0,75	13
Rocca San Felice	14,28	903	890	62,32	-1,4%	52%	0,52	15,7%	35,9%	229,3%	1,14	15
Sant'Andrea di Conza	6,44	1.930	1.751	271,89	-9,3%	63%	0,63	19,1%	43,9%	230,2%	-0,56	31
Sant'Angelo dei lombardi	54,76	4.244	4.540	82,91	7,0%	54%	0,54	17,8%	36,4%	204,6%	4,43	62
Teora	23,08	1.573	1.569	67,98	-0,3%	62%	0,62	17,1%	44,5%	260,2%	0,64	44
Torella dei lombardi	26,29	2.202	2.244	85,36	1,9%	60%	0,60	24,0%	36,1%	150,6%	1,34	43
Villamaina	9,08	1.005	961	105,84	-4,4%	61%	0,61	23,7%	37,0%	155,6%	0,00	13
TOTALE	754,18	41.806	40.517	53,72	-3,1%	61%	0,61	19,5%	41,4%	212,5%	0,38	700

Comuni	Popolazione per sesso		Popolazione per classe di età 01/01/2009 (ISTAT)										Totale
	Maschi	Femm	0-4	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-oltre	
Andretta	1.016	1.117	71	83	107	210	238	301	284	229	261	349	2.133
Aquilonia	961	953	68	74	83	227	224	274	258	209	182	315	1.914
Bisaccia	1.978	2.148	149	167	201	451	532	567	533	502	402	622	4.126
Cairano	196	185	8	8	15	41	42	39	45	53	52	78	381
Calitri	2.455	2.729	135	182	236	575	576	709	742	595	586	848	5.184
Conza della Campania	704	742	42	54	75	147	189	191	192	160	159	237	1.446
Guardia Lombardi	878	981	58	54	71	205	194	239	248	205	244	341	1.859
Lacedonia	1.377	1.501	84	116	158	322	278	403	391	301	353	472	2.878
Lioni	3.163	3.256	269	277	300	778	900	992	909	691	612	691	6.419
Monteverde	431	448	25	52	44	82	94	135	115	83	82	167	879
Morra De Sanctis	642	701	52	52	68	114	127	197	143	138	205	247	1.343
Rocca San Felice	439	451	39	30	23	96	127	125	122	117	87	124	890
Sant'Andrea di Conza	835	916	49	67	89	188	192	275	238	181	190	282	1.751
Sant'Angelo dei Lombardi	2.288	2.252	170	155	199	560	593	695	607	489	445	627	4.540
Teora	774	795	40	56	70	162	196	196	218	199	183	249	1.569
Torella Dei lombardi	1.104	1.140	110	109	117	230	292	362	278	240	251	255	2.244
Villamaina	461	500	42	45	55	116	124	125	129	104	109	112	961
TOTALE	19.702	20.815	1.411	1.581	1.911	4.504	4.918	5.825	5.452	4.496	4.403	6.016	40.517

Aspetti economico produttivi

L'area presenta una marcata presenza di addetti nel settore agricolo, più che doppia rispetto alla media della regione, una notevole incidenza del settore secondario, sempre rispetto alla media regionale, una più bassa percentuale di addetti al terziario.

Appare evidente la possibilità e l'opportunità, stante la struttura degli ordinamenti culturali, di attivare processi di miglioramento e valorizzazione che facciano perno sulla presenza di filiere che mostrano, a livello di prodotto finale, forti elementi di connessione e sinergia (le filiere lattiero-casearia, del grano, dell'olio, della vite), dando vita a produzioni dal deciso carattere di tipicità e qualità.

Il settore industriale e l'artigianato mostrano, insieme alla presenza di insediamenti di rilievo nelle aree industriali, a partire dal dopo terremoto, una struttura caratterizzata da forte polverizzazione e ridotte dimensioni aziendali. Poco sviluppata risulta la trasformazione agroindustriale, anche laddove la presenza di produzioni ad alto potenziale di qualità e tipicità potrebbero trarre beneficio da strutture associative di trasformazione e gestione di servizi comuni. Anche rispetto all'artigianato ed alle produzioni artistiche, è molto interessante la presenza di alcune produzioni tradizionali che ancora rivelano segni di vitalità e che presentano dei potenziali di miglioramento elevati: la ceramica e le terrecotte (Calitri), la lavorazione del ferro battuto (S.Andrea di Conza). Di particolare interesse la presenza di un Distretto Industriale (Calitri) nel settore del tessile abbigliamento, con forte presenza stimata di contoterzismo e produzione sommersa, insieme a realtà aziendali di grandi dimensioni .

LAVORO: INDUSTRIA, COMMERCIO, ALTRI SERVIZI, ISTITUZIONI (ISTAT 2001) - AGRICOLTURA (ISTAT 2000)														
Comuni	Industria		Commercio		Altri Servizi		Istituzioni		Totale addetti altre attività	Agricoltura			Totale addetti agricoltura	Incidenza addetti in agricoli su addetti totali %
	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti		Conduttori	Familiari e parenti del conduttore	Altra manodopera aziendale		
Andretta	40	146	59	72	44	111	15	78	407	591	664	102	1.357	
Aquilonia	40	96	43	67	49	112	10	70	345	332	332	310	974	
Bisaccia	53	171	110	158	73	182	11	337	848	1.179	1.698	16	2.893	
Cairano	5	16	6	12	7	17	3	12	57	57	46	0	103	
Calitri	125	843	174	281	144	354	32	1.161	2.639	678	1.156	546	2.380	
Conza della Campania	22	279	14	16	37	83	9	41	419	229	433	9	671	
Guardia dei Lombardi	35	88	38	54	48	125	9	57	324	375	649	4	1.028	
Lacedonia	54	525	62	89	50	231	14	159	1.004	638	360	4	1.002	
Lioni	121	426	219	376	139	581	22	477	1.860	648	1.173	52	1.873	
Monteverde	7	11	19	22	28	46	3	26	105	137	223	2	362	
Morra De Sanctis	31	535	24	33	43	148	8	93	809	311	357	5	673	
Rocca San Felice	3	26	20	40	21	60	10	44	170	140	298	1	439	
Sant'Andrea di Conza	44	139	55	79	38	83	10	54	355	58	93	20	171	
Sant'Angelo dei Lombardi	71	889	85	137	72	421	36	391	1.838	796	1.107	125	2.028	
Teora	26	77	37	49	30	51	7	149	326	301	358	9	668	
Torella dei Lombardi	17	51	47	78	43	101	5	374	604	411	765	69	1.245	
Villamaina	6	59	17	32	24	88	8	41	220	146	316	22	484	
TOTALE	700	4.377	1.029	1.595	890	2.794	212	3.564	12.330	7.027	10.028	1.296	18.351	59,81

Descrizione e quantificazione delle principali produzioni agricole e forestali							Principali prodotti tipici e tradizionali
Comuni	SEMINATIVI			Arboricoltura da legno (sup. ha)	SAU vite	SAU olivo	
	SAU cereali	SAU ortive	Foraggiere				
Andretta	1.639,58	1,45	608,30	2,62	35,13	7,21	Agnello del Formicoso, pecorino di laticauda, caciocavallo irpino, altri prodotti caseari, insaccati, produzioni biologiche (Vegetali)
Aquilonia	1.952,04	2,23	252,45	0,20	32,16	30,66	Agnello del Formicoso, pecorino di laticauda, podolica, caciocavallo irpino, olio Ravece.
Bisaccia	4.654,25	5,24	1.082,07	-	67,96	55,57	Agnello del Formicoso, Pecorino di laticauda, Podolica, Caciocavallo irpino
Cairano	497,09	1,28	52,84	3,00	8,91	9,65	Pecorino, piante officinali.
Calitri	3.265,12	2,45	1.385,90	7,81	65,70	116,56	Agnello, podolica, pecorino di laticauda, caciocavallo irpino, pane e altri prodotti da forno, insaccati, biologico (PV, PZ.)
Conza della Campania	1.187,56	3,14	383,53	6,36	24,70	3,42	Piante officinali, miele, caciocavallo irpino, insaccati, pecorino.
Guardia Lombardi	2.370,97	5,57	533,19	12,85	34,90	18,33	Pecorino Carmasciano, prodotti del bosco e del sottobosco, pecorino di laticauda, piante officinali, miele, biologico (PV – TP).
Lacedonia	4.916,47	1,87	241,59	2,84	34,53	25,67	Agnello del Formicoso, podolica, pecorino di laticauda, piante officinali, pane e altri prodotti da forno , caciocavallo irpino, altri prod. caseari.
Lioni	726,79	2,56	895,71	6,09	99,77	11,40	Podolica, Piante officinali, Prodotti del bosco e del sottobosco, prodotti caseari, pane e prodotti da forno
Monteverde	1.554,67	0,07	45,51	-	12,37	71,60	Prodotti del bosco, piante officinali, pane e altri prodotti da forno
Morra De Sanctis	1.050,14	0,79	566,09	-	63,75	16,02	Piante officinali, prodotti del bosco e del sottobosco, pecorino, insaccati, pane e altri prodotti da forno, biologico (PV)
Rocca San Felice	346,17	0,14	255,46	-	19,16	4,02	Pecorino di Carmasciano; biologico (PV)
Sant'Andrea di Conza	41,10	0,90	5,99	-	9,71	0,35	Pane e altri prodotti da forno
Sant'Angelo dei Lombardi	1.204,51	2,91	719,58	11,40	89,88	31,90	Pecorino, caciocavallo irpino, insaccati
Teora	442,33	0,28	289,78	-	20,91	4,73	Miele, pecorino, insaccati
Torella Dei lombardi	551,97	1,45	446,50	8,99	96,51	96,71	Pecorino, Insaccati, Miele, Caciocavallo irpino, altri prod caseari, olio Ravece, biologico (P V)
Villamaina	324,61	0,58	114,12	1,70	31,38	47,13	Miele, Pane, Prodotti da forno, olio Ravece, biologico (PV)
TOTALE	26.725,37	32,91	7.878,61	63,86	747,43	550,93	

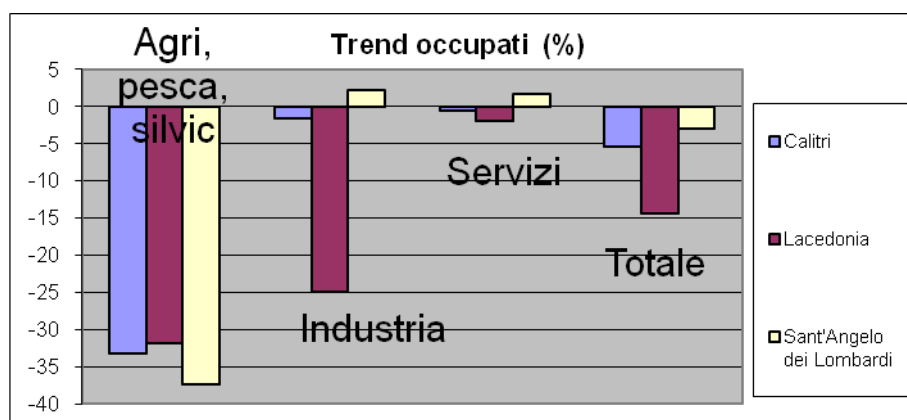
Superfici boscate espresse in ettari (Fonte: Comuni, Servizio forestazione AV)						
Comune	Fustaie di latifoglie	Cedui semplici	Fustaie di resinose	Castagneto da frutto	Foresta di Monteverde	Totale
Andretta	10	252				262
Aquilonia	656	442	131			1.229
Bisaccia	24	272				296
Cairano		95	15			110
Calitri		1.192				1.192
Conza della Campania		208				208
Guardia Lombardi	38	156		263		457
Lacedonia	591	271				862
Lioni	308	296		340		944
Monteverde	221	160	93		400	874
Morra De Sanctis		60				60
Rocca San Felice	16	103		4		123
Sant'Andrea di Conza		60				60
Sant'Angelo dei Lombardi	100	250		224		574
Teora		203		34		237
Torella Dei lombardi		189		54		243
Villamaina		58				58
TOTALE	1.964	4.209	239	919	400	7.731

Comuni	ZOOTECNIA (ISTAT – STAPA CEPICA AV)								
	AZIENDE	bovini	totale bovini	caprini	conigli	equini	ovini	struzzi	suini
Andretta	133	582	582	76	1.577	1	703	-	1.007
Aquilonia	127	646	646	175	462	9	948	20	219
Bisaccia	158	2.210	2.210	355	2.344	8	3.546	-	357
Cairano	39	93	93	68	40	3	442	17	25
Calitri	117	1.716	1.716	386	1.028	33	2.048	13	232
Conza della Campania	140	620	620	68	1.230	6	973	-	237
Guardia Lombardi	215	577	577	54	1.720	14	2.374	-	157
Lacedonia	114	910	910	264	169	56	3.052	-	64
Lioni	254	1.172	1.172	60	3.780	4	353	-	454
Monteverde	47	106	106	83	53	3	354	-	17
Morra De Sanctis	102	362	362	30	1.433	-	660	2	473
Rocca San Felice	98	211	211	22	1.755	-	287	2	122
Sant'Andrea di Conza	15	4	4	-	109	-	43	162	7
Sant'Angelo dei Lombardi	263	715	715	43	3.440	6	634	8	520
Teora	150	315	315	50	939	6	924	-	167
Torella Dei Lombardi	144	406	406	4	15.246	-	320	-	573
Villamaina	68	103	103	45	3.852	3	166	-	134
Totale	2.184	10.748	10.748	1.783	39.177	152	17.827	224	4.765

Comuni	Altri dati significativi per la SSL (GAL CILSI – AGIRE)	
	Servizi ricettivi e ristorazione (cucina tipica)	Luoghi ed emergenze
Andretta	N.3 Ristoranti	Museo etnografico
Aquilonia	N.3 Alberghi/ristorante, per un totale di 90 posti letto; N.1 Agriturismo (10 posti letto), produzione e vendita di prodotti agroalimentari; N.4 Ristoranti	Museo città itineranti (Parco archeologico di Aquilonia - ex Carbonara); Museo etnografico (raccolta di oltre 13.000 pezzi)
Bisaccia	Albergo diffuso (19 case e 52 posti letto nel centro storico); N.1 Agriturismo con 12 posti letto, ristorante e vendita di prodotti ; N.1 Country house con 14 posti letto; N.1 Hotel/ristorante con 18 posti; N.4 Ristoranti	Ufficio Turistico e Caffè Letterario Parco Letterario De Sanctis C/o Castello ducale
Cairano	Piccolo borgo (particolari caratteristiche paesaggistiche)	Area panoramica
Calitri	N.2 Hotel (83 posti letto); N.2 Country house (15 posti letto); N.2 B&B (11 posti letto); N.2 Case vacanza; N.2 agriturismi; N.5 Ristoranti	Ufficio Turistico; Museo della ceramica; Museo etnografico; Mostra "Le ruote quadrate"
Conza della Campania	N.3 Ristoranti; N.1 B&B con 9 posti letto	Parco archeologico; Oasi WWF; Ufficio Turistico.
Guardia Lombardi	N.1 Ristorante; N.4 Agriturismi (26 posti letto); N.1 Country house/borgo rurale (13 posti letto)	Museo della Civiltà contadina
Lacedonia	N.1 Agriturismo/ristorante (50 posti letto); N.2 Ristoranti	Ufficio Turistico; Biblioteca-Museo della religiosità popolare.
Lioni	N.2 Alberghi con 53 posti letto totali; N.2 B&B con 12 posti letto; N.6 Ristoranti	Sede del GAL e del coordinamento reti ; Sede Piano di Zona Sociale; Teatro; Museo etnografico, Cinema/Multisala
Monteverde	N.1 Albergo con ristorante e 40 posti letto; N. 3 Ristoranti	Sala convegni c/o castello medioevale
Morra De Sanctis	N.1 Albergo; N.1 Agriturismo/ ristorante e vendita prodotti; N.1 B&B con 10 posti letto; N.3 Ristoranti	Museo Archeologico - Casa natale F. De Sanctis / Parco Letterario
Rocca San Felice	N.1 Agriturismo con 7 posti letto e produzioni agricole casearie ovine; N.2 Ristoranti	Museo archeologico (150 reperti ritrovati presso La Mefite)
Sant'Andrea di Conza	N.2 Ristoranti specializzati	Teatro / Episcopio; Seminario
Sant'Angelo dei Lombardi	N.1 Albergo/ristorante (16 posti letto); N.2 B&B (18 posti letto); N.2 Ristoranti	Degusteria e vetrina del territorio; Abbazia del Goleto
Teora	N.1 Agriturismo/ristorante (10 posti letto); N.1 Ristorante	Eventi radicati alla tradizione
Torella Dei lombardi	N.1 Albergo con ristorante e 30 posti letto; N.1 Agriturismo/ristorante (12 posti letto); N.1 Ristorante	Ufficio Turistico; laboratorio formazione; Ass. Premio Sergio Leone - C/o Castello Candriano
Villamaina	N.1 Albergo con ristorante e 58 posti letto; N.2 Agriturismi (33 posti letto)	Stabilimento termale Antiche Terme di San Teodoro

Dal punto di vista dell'analisi dei dati relativi ai Sistemi Locali del Lavoro ricadenti nell'area (Calitri, Lacedonia e Sant'Angelo dei Lombardi), si rileva, dal punto di vista dell'occupazione, un trend generalmente negativo nel periodo 2001-2005. Il SLL di Sant'Angelo dei Lombardi rivela una capacità molto più accentuata di tenuta, mostrando come, nell'area del STS altirpino, si presenti un inizio di polarizzazione tra area orientale e bacino dell'Alto Ofanto.

Occupati interni - Trend 01-05 (v.a.)				
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Calitri	-234	-28	-13	-275
Lacedonia	-270	-234	-38	-542
Sant'Angelo dei Lombardi	-697	107	143	-447
Occupati interni - Trend 01-05 (%)				
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Calitri	-33,19	-1,68	-0,49	-5,48
Lacedonia	-31,84	-24,87	-1,91	-14,35
Sant'Angelo dei Lombardi	-37,35	2,22	1,68	-2,94

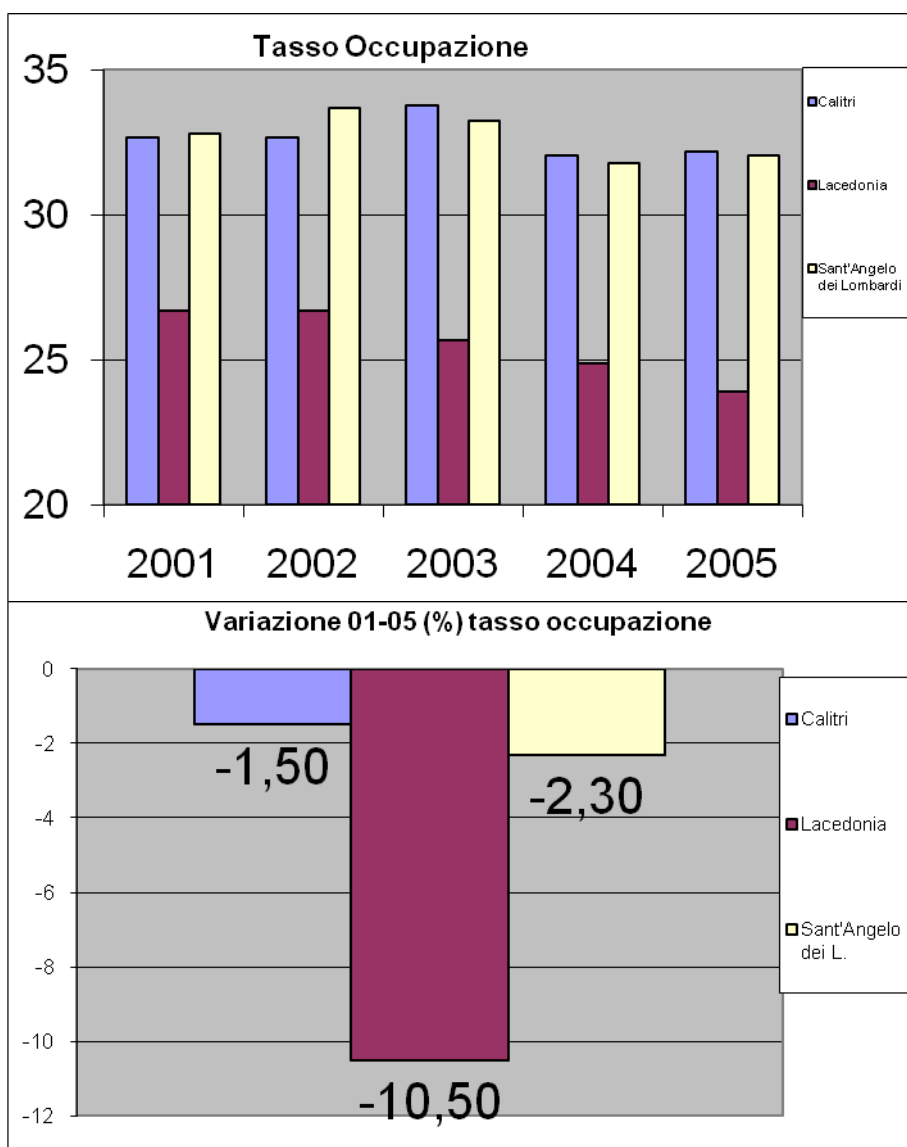


Il tasso di occupazione nei SLL dell'area rivela, ancora una volta, pur in presenza di dati non entusiasmanti, una maggiore capacità di tenuto del sistema di S.Angelo e di quello di Calitri, mentre Lacedonia conferma una situazione di estrema criticità di andamento.

Tasso di occupazione					
	2001	2002	2003	2004	2005
Calitri	32,66	32,67	33,79	32,06	32,17
Lacedonia	26,69	26,69	25,67	24,87	23,89
Sant'Angelo dei Lombardi	32,79	33,69	33,26	31,79	32,03

Variazione (%) Tasso di occupazione 01-05

Calitri	-1,50
Lacedonia	-10,50
Sant'Angelo dei L.	-2,30



5.3. Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti

Nel descrivere lo stato dell'ambiente si è data per acquisita l'impostazione del PTR della Regione Campania, basata sulla definizione di Reti ecologiche. Tale definizione incide anche sull'individuazione degli ambienti insediativi in relazione alla strutturazione della Rete Ecologica regionale. L'alta valle del fiume Ofanto, individuata come SIC (direttiva 92/43/CEE "Habitat"), definita nel 3° QTR come Sistema Territoriale di Sviluppo C1 - Alta Irpinia, rappresenta un'importante rete ecologica nella quale ricadono i territori di 17 comuni della provincia di Avellino. L'area, che confina con il Parco dei Monti Picentini nel cui perimetro ricade il territorio montano del Comune di Lioni, è ricca di sorgenti e corsi d'acqua affluenti dell'Ofanto. Il fiume, con un bacino di 2.760 Km², sorge fra il Monte Forte e il Monte Giuliano in territorio di Torella dei Lombardi (località Cesine), scorre per circa 170 Km e segna il confine tra le province di Avellino, Potenza, Foggia e Bari, sfociando nei pressi di Barletta. Il corso del fiume è caratterizzato da praterie e boschi di latifoglie e importanti comunità di pesci endemici. Vi nidificano il Nibbio reale e numerosi stormi di uccelli migratori.

Lo stato dell'ambiente è certamente determinato dalla presenza di 5 aree SIC e di 1 ZPS che interessano i territori di 12 comuni del STS: Querceta dell'incoronata (Torella e Sant'Angelo dei Lombardi - SIC / ha 1.362); Boschi di Guardia, Andretta, Morra e Sant'Angelo (SIC / ha 2.919); Bosco di Zampaglione (Calitri, Aquilonia, Bisaccia, Monteverde - SIC / ha 9.514); Lago di San Pietro Aquilaverde (Aquilonia, Lacedonia, Monteverde - SIC / ha 604); Lago di Conza della Campania (SIC / ha 530; ZPS / ha 1.214 - Oasi WWF). In molti casi la superficie interessata ai siti Natura 2000, rispetto a quella totale su base comunale, risulta effettivamente rilevante: gli esempi più importanti sono rappresentati dai comuni di Calitri (63%) e di Aquilonia (55%). Inoltre, è importante segnalare le sorgenti minerali legate a manifestazioni solfuree come quelle del polo termale di Villamaina e della Mefite di Rocca San Felice, oltre alla vasta area dell'Alto Piano del Formicoso, a forte vocazione foraggiero-cerealicola di qualità. Particolarmente interessante, infine, è la lettura dei dati riferiti alla raccolta differenziata che supera la media del 50%.

I progetti e le azioni previsti dal PSL sono tutti orientati al miglioramento delle performance ambientali e alla conservazione della natura.

Gli interventi previsti dal PSL non presentano impatti ambientali significativi e, al contrario, realizzano recuperi di ecosistemi, rinaturalizzazioni, riqualificazione e manutenzione del territorio.

Essi non prevedono aumenti di volumetrie edilizie e sono orientati verso tecniche di recupero dei materiali e dell'efficienza energetica.

Il PSL prevede il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale a livello di iniziative singole e territoriali (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale).

5.4. Descrivere il tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta

Rete Rurale Ecologica Multifunzionale in Alta Irpinia: un percorso verso l'eccellenza ambientale, culturale e produttiva.

I passati cicli di programmazione e intervento hanno sedimentato una diffusa consapevolezza delle potenzialità del territorio ed hanno intessuto una fitta rete di relazioni tra istituzioni locali e tra operatori interessati allo sviluppo locale.

Il Programma di Sviluppo Locale per il STS Alta Irpinia intende fornire continuità ad un insieme di azioni e presenze che, se da un lato è rappresentativo di elementi di successo e di efficacia dal punto di vista dell'intercettazione di reali potenzialità, dall'altro è messo a rischio dal dispiegarsi di una crisi mondiale che costringe tutti ad interrogarsi sui meccanismi fondamentali del sistema socio-economico ed istituzionale ad ogni livello.

L'esigenza della difesa e del rafforzamento di iniziative ed azioni già intraprese si collega ad una riflessione sugli strumenti di fuoriuscita dalla crisi che, per molti versi, induce a riscoprire il valore e la significatività dell'approccio Leader (multisetoriale e *area-based*) e l'utilità di approfondire e portare in primo piano i temi della natura, dell'ambiente e dell'energia pulita, fino a **ridefinire in verde** ogni aspetto delle attività economiche e di gestione dei territori.

Questa riflessione generale, non nuova per chi si occupa di politiche rurali secondo l'approccio Leader, nel caso specifico del STS Alta Irpinia si è incrociata con una crescente e diffusa consapevolezza che il territorio si stesse caratterizzando come un'area di eccellenza dal punto di vista delle **risorse naturali** (aree Parco, SIC e ZPS) e

della produzione di **energia da fonti rinnovabili** (eolico, biomasse e fotovoltaico), oltre che come territorio ricco di **prodotti enogastronomici di pregio** (le filiera del latte, della carne, del grano e dell'olivo). Sono già in atto, e il PSL intende collegarsi ad esse, azioni di formalizzazione di un *Polo delle Energie Rinnovabili in Alta Irpinia*, con l'adesione di tutti i comuni dell'area.

Il Programma di Sviluppo Locale che il GAL Cilsì disegna a valle di un'intensa fase di ascolto e interazione con gli attori locali, si configura come un processo di costruzione di azioni e interventi finalizzati a definire, nella sostanza e nell'immagine che si offre di sé all'esterno, **un'area caratterizzata da elementi di eccellenza dal punto di vista naturalistico, ambientale e dell'accoglienza**.

Le *performances* ambientali, la conservazione della natura e la produzione di energia da fonti rinnovabili, vista come crescente capacità di autosufficienza energetica diffusa e come occasione di ricerca, creazione d'impresa e di qualità distrettuali, rappresentano elementi di novità e grande pervasività, nell'economia del PSL, e costituiscono il **filo verde** che unisce ogni iniziativa ed ogni azione da implementare.

La crisi generale, si diceva, può mettere a rischio le cose fatte ed influire nel senso di un'accentuazione di trend negativi (spopolamento, perdita di posti di lavoro, perdita del numero di aziende, diminuzione del presidio umano del territorio). Nella definizione del PSL, pertanto, sono privilegiati strumenti e azioni che vanno nella direzione di veicolare nell'area flussi di investimento materiali e immateriali che riescano, in virtù della loro integrazione e valenza sinergica e della loro capacità di creare occupazione ed effetti moltiplicativi, a realizzare un rilevante sostegno della domanda aggregata e costituire un freno alla caduta del livello delle attività.

Si intende utilizzare, da questo punto di vista, in maniera rilevante, gli strumenti che il PSR mette a disposizione con l'asse dedicato alla **diversificazione**.

La diversificazione è intesa sia in senso tradizionale (dell'economia rurale, verso attività ricettive, agrituristiche, ecc.) che come possibile diversificazione **verso l'economia rurale e le attività collegate all'energia pulita** da parte dei settori maggiormente in difficoltà (si pensi, in particolare, alla perdurante e accentuata crisi del distretto tessile di Calitri). La crisi industriale provoca un fenomeno di ritorno dell'attenzione a possibilità di occupazione nei settori agricolo e agroalimentare (le filiere di qualità interne all'area) e delle tecnologie di risparmio energetico e di produzione di energia pulita.

Il PSL intende accompagnare tale movimento in controtendenza rispetto alle previsioni di diversificazione verso l'extra-agricolo, principalmente attraverso il sostegno alla creazione d'impresa e all'investimento in quello che è stato definito il **Made in Italy della terra**.

L'asse della diversificazione, perché possa essere utilizzato per dispiegare al massimo i propri effetti moltiplicativi, sarà utilizzato per produrre un consistente flusso di investimenti pubblici e privati in direzione del miglioramento del patrimonio urbano e naturale.

La presenza diffusa di centri storici di pregio, già interessati da iniziative di miglioramento e riqualificazione turistica, sarà utilizzato per promuovere, in maniera coordinata e metodologicamente attenta, un programma di riqualificazione turistica e culturale, tramite l'incentivazione alla creazione di microimprese e la creazione e rivitalizzazione di programmi culturali (si pensi al rilancio del Parco Letterario F. De Sanctis); i borghi e i centri storici potranno agire da punto di riferimento principale per la fruizione del territorio e delle sue risorse.

La presenza, d'altro canto, di numerosi siti Natura 2000 e di un patrimonio di terre pubbliche di notevole interesse, indurrà un processo di investimento, anche attraverso l'asse dedicato alla gestione del territorio, finalizzato al miglioramento del patrimonio naturale, consentendo, attraverso una sempre maggiore integrazione di gestione attenta dei siti naturalistici, turismo sostenibile ed itinerari enogastronomici, di rafforzare il sistema di offerta territoriale.

In generale, il tema centrale definisce un approccio orientato alla costruzione di una **rete rurale ecologica multifunzionale**, dove ogni attore e ogni istituzione contribuisce ad affrontare problematiche di tipo produttivo, ecologico - funzionale, di conservazione e manutenzione del territorio, culturali e di valorizzazione complessiva delle risorse.

La rete rurale ecologica multifunzionale è qui intesa quale ambito spaziale nel quale avviare e sperimentare politiche di riconversione del settore agricolo e nel settore della fruizione del paesaggio e dei beni culturali puntuali e diffusi, verso modelli sostenibili di sviluppo: dalle filiere corte della multifunzionalità agricola (non-food), agli ambiti fortemente monofunzionalizzati dei paesaggi ordinari delle città diffuse, dei distretti agricoli e delle valli interne.

Tale ambito si allarga ad una dimensione interregionale, partendo dall'altopiano del Formicoso e, attraversando i siti Natura 2000 dell'Alta Irpinia, collegandosi al bacino idrografico dell'Ofanto, verso Puglia e Basilicata. In questo modo la rete identifica un ambito di contiguità e continuità con un contesto **bio-regionale** già oggetto di analoghe iniziative nelle altre regioni interessate, come testimoniano vari progetti di cooperazione, tra cui il "Patto Val d'Ofanto", che vede il GAL CILSI tra i primi promotori e animatori.

E', questo, un modo per collegarsi alle iniziative di promozione dell'Asse Sele -Ofanto dei DSR di Campania, Basilicata e Puglia (integrazione dei Corridoi Europei I e VIII).

5.5. Obiettivi del Piano

Il PSL Terre d'Irpinia assume pienamente gli obiettivi individuati per l'Asse 4:

1. rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale;

2. valorizzazione delle risorse endogene dei territori.

In primo luogo essi sono articolati, come descritto più avanti, al fine di sfruttare le potenzialità e le risorse endogene e, in linea generale, intendono fornire risposte ai fabbisogni individuati in relazione al STS dell'Alta Irpinia (Macroarea D2) e, segnatamente:

- Per quanto riguarda gli **obiettivi di competitività**:
 - Adeguamento strutturale finalizzato alla introduzione di innovazioni ed al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agroalimentari e forestali;
 - Sostegno al ricambio generazionale ed alla permanenza dei giovani nelle aree rurali;
 - Sostegno al miglioramento dell'infrastrutturazione rurale;
 - Valorizzazione delle produzioni tipiche locali e promozione della qualità;
 - Diffusione dell'adesione ai sistemi di certificazione (in particolare quelli ambientali);
 - Miglioramento delle capacità professionali ed imprenditoriali a sostegno dell'innovazione e/o della riconversione produttiva
 - Sostegno alla **filiera cerealicola**:
 - Sostegno all'innovazione di processo, finalizzata alla razionalizzazione dei processi produttivi
 - Sostegno al miglioramento della qualità delle produzioni ed al miglioramento dell'efficacia attraverso l'introduzione di innovazioni nelle fasi di produzione primaria, di post raccolta, di prima lavorazione e preparazione al mercato (conservazione, stoccaggio, distribuzione)
 - Investimenti nelle strutture della trasformazione (paste alimentari, prodotti da forno, ecc.) tesi al risparmio energetico ed all'introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate all'innalzamento degli standard qualitativi, al miglioramento degli standard in materia di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro, nonché all'introduzione di nuovi prodotti
 - Rafforzamento e completamento della filiera, attraverso incentivo alla creazione d'impresa
 - Sostegno alla **filiera zootecnica**:
 - Investimenti per la razionalizzazione produttiva e l'innovazione (miglioramento prati-pascoli, abbeveratoi, aree pascolo, ricoveri, tettoie)
 - Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
 - Valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di nicchia nel comparto ovi-caprino attraverso la realizzazione e/o razionalizzazione di mini caseifici aziendali
 - Sostegno alla **filiera olivicola**
 - Sostegno agli investimenti agronomici volti al recupero ed alla introduzione di varietà autoctone
 - Incremento del valore aggiunto, miglioramento della qualità ed abbreviazione della filiera
 - Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva
 - Sviluppo della cooperazione per la valorizzazione del prodotto e dell'associazionismo tra i produttori
 - Sostegno alla comunicazione ed alla valorizzazione commerciale delle produzioni di qualità locali sui mercati nazionali ed internazionali
- Per quanto riguarda gli obiettivi di **miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**
 - Tutela dell'ambiente, lotta al dissesto idrogeologico, ricostruzione del patrimonio boschivo e valorizzazione del ruolo multifunzionale delle attività agricole (produttivo, turistico e di presidio del territorio)
- Per quanto riguarda gli obiettivi di **miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**
 - Creazione di nuove opportunità di reddito nelle aziende agricole e sostegno alla diversificazione dell'economia rurale

- Miglioramento della qualità della vita e lotta allo spopolamento (fruibilità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali)
- Creazione ed infittimento delle reti relazionali, integrazione di filiera e miglioramento delle condizioni di governante
- Recupero e valorizzazione dei villaggi e delle risorse ambientali e storico-culturali
- Servizi essenziali per le popolazioni rurali

Il PSL attiva tutte le misure dell'Asse 4 e le relative sottomisure, declinando, rispetto al territorio di riferimento, specifici obiettivi relativi al miglioramento della competitività (sottomisura 411, azione 1 e azione 2), all'innalzamento delle capacità di gestione dell'ambiente e del territorio (sottomisura 412, azione 1 e azione 2), al miglioramento della qualità della vita ed alla diversificazione (sottomisura 413, azione 1 e azione 2), oltre che le misure relative alla cooperazione interterritoriale e transnazionale (421) ed alla gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (431).

Più nel dettaglio, così come descritto al punto 5.4, il PSL *Terre d'Irpinia* intende dare attuazione ad un tema centrale definito come **“Rete Rurale Ecologica Multifunzionale in Alta Irpinia: un percorso verso l'eccellenza ambientale, culturale e produttiva”**. A partire da tale quadro concettuale di riferimento, gli obiettivi di attuazione relativi alla **Misura 41** sono distribuiti per linee strategiche omogenee:

A – Valorizzazione delle filiere di pregio,

B - Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato,

C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale,

D - Nuova impresa e nuova economia,

E - Comunicazione, promozione e cultura.

Ogni linea strategica attiva trasversalmente, *integrando in un quadro logico coerente*, iniziative e azioni (di tipo 1 e di tipo 2) riferite alle varie sottomisure, attingendo alle relative risorse.

Le indicazioni di Azione 2 (Azioni Specifiche Leader) si riferiscono, generalmente, all'implementazione di reti animate dal GAL, come strumenti di facilitazione e di relazione tra operatori, pubblici e privati (**NET**) ed alla realizzazione di una struttura complessa di assistenza tecnica e servizi innovativi (**SAT**), a gestione diretta GAL, articolata in linee di supporto e specializzazione riferite alle linee strategiche di intervento.

Misura 41 - Linea Strategica A – Valorizzazione delle filiere di pregio

Obiettivi di Azione 1

1. *Sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie*

- a. Progetto di cooperazione finalizzato ad aumentare la dinamicità della filiera cerealicola, in particolare per la produzione di pane e prodotti da forno; ad aumentare la competitività della filiera attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo; a migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato. – **Sottomisura 411 – Misura 124**

2. *Ampliamento dell'offerta, completamento delle filiere e diversificazione*

- a. Ristrutturazione di volumetrie aziendali finalizzate da destinare ad alloggio e sala ristorazione. Sistemazione di superfici aziendali per la realizzazione di aree verdi attrezzate, anche con spazi espositivi dedicati alle filiere di pregio. – **Sottomisura 413 – Misura 311**
- b. Ristrutturazione di volumetrie aziendali da destinare ad attività didattiche (divulgazione naturalistica ed agroalimentare) per adulti e ragazzi in età scolare, compresi utenti diversamente abili e/o per la promozione di attività artigianali e delle filiere di pregio. – **Sottomisura 413 – Misura 311**
- c. Sostegno all'integrazione tra le produzioni di pregio e l'artigianato locale. Realizzazione di piccoli impianti artigianali di trasformazione e packaging per il completamento delle filiere a livello locale, con particolare riferimento alla filiera cerealicola. - **Sottomisura 413 – Misura 312**

3. *Promozione del turismo enogastronomico e della cultura alimentare*

- a. Realizzazione di eventi-laboratorio legati ai culti della tradizione popolare, con particolare riferimento alla cultura alimentare e religiosa dell'Irpinia. Si cita come esempio il culto dell'Assunta, molto diffuso in Alta Irpinia, nel quale si esprime attraverso una varietà di feste e processioni, nel periodo dell'estate inoltrata dalla fine di luglio alla fine di settembre, il legame con la cultura agraria per eccellenza: grano e cereali. **Sottomisura 413 – Misura 313**

Obiettivi di Azione 2

1. *Divulgazione e informazione*

- a. Progettazione e attuazione, concertate con i soggetti destinatari della Linea Strategica A, di azioni di divulgazione delle conoscenze acquisite attraverso attività formative (seminari, corsi

brevi ecc.) e informative, in sintonia con quanto previsto dalla Linea Strategica E del PSL. – **Sottomisura 411 – Misura 2.1.b**

2. *Creazione di reti e strutture di supporto*

- a. **SAT-A** Creazione di una Struttura articolata di Assistenza Tecnica e Servizi Innovativi a supporto della SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare l'organizzazione e il miglioramento delle filiere agroalimentari di pregio, la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. – **Sottomisura 411 – Misura 2.2.a**

- b. **NET-A.** Creazione e consolidamento di attività delle reti tematiche previste dalla SSL (Network). L'obiettivo specifico è quello di supportare la costituzione, il funzionamento, l'implementazione della *Rete del Gusto* e l'attuazione delle iniziative promozionali previste dalla Linea Strategica A – **Sottomisura 411 – Misura 2.2.a**

3. *Creazione di centri di promozione e valorizzazione territoriale*

- a. Allestimento e attivazione di un centro di promozione e valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari di pregio: "Vetrina delle produzioni, del recupero dei valori culturali e delle tecniche tradizionali di lavorazione". L'obiettivo è quello di concentrare gli elementi rappresentativi dell'area in uno dei Comuni dell'STS, realizzando un *hub* della *Rete del Gusto* e dell'artigianato tipico in Alta Irpinia. – **Sottomisura 411 – Misura 2.2.b**

Misura 41 - Linea Strategica B - Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato

Obiettivi di Azione 1

1. *Miglioramento delle performance turistiche e sociali dei borghi*

- a. Miglioramento delle capacità ricettive e di servizi turistici nei comuni dell'area, anche attraverso il completamento di iniziative e piani di miglioramento delle performance turistiche dei borghi. Tip. a): Realizzazione di piccole infrastrutture ricreative; Tip. b): Info point e centri visita; sale multimediali e musei; supporti multimediali e reti telematiche; materiale divulgativo; eventi e manifestazioni. – **Sottomisura 413 – Misura 313**
- b. Realizzazione di centri di aggregazione comunale da allestire in strutture pubbliche esistenti. L'intervento, finalizzato al miglioramento della qualità di vita in particolare dei giovani e dei soggetti svantaggiati, si integra con le azioni di animazione previste dal PSL ed in particolare con quelle riferite alla Linea strategica E (2.1.a/b - 2.2.a). L'intervento concorre al raggiungimento di tutti gli obiettivi della misura. – **Sottomisura 413 – Misura 321**

Obiettivi di Azione 2

1. *Attivazione di programmi culturali, eventi e reti tematiche*

- a. Elaborazione di uno studio di fattibilità e di un piano operativo di attuazione finalizzati alla riattivazione dell'iniziativa "Parco Letterario Francesco De Sanctis". L'intervento si rende necessario poiché l'esperienza del P.L. si è conclusa nell'anno 2001 con la chiusura del progetto realizzato nell'ambito della sovvenzione globale "I Parchi letterari". – **Sottomisura 413 – Misura 2.1.a**
- b. Divulgazione dei risultati e delle conoscenze acquisite con lo studio di fattibilità, anche attraverso iniziative di formazione-informazione di tipo seminariale, da inserire prioritariamente nel contesto generale degli eventi per il cento cinquantenario dell'Unità d'Italia di cui Francesco De Sanctis è stato tra i principali protagonisti. – **Sottomisura 413 – Misura 2.1.b**
- c. Attività di promozione extraterritoriale dei risultati attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di eventi (nazionali e regionali) in occasione del cento cinquantenario dell'Unità d'Italia. Eventi sulla figura di Francesco De Sanctis. – **Sottomisura 413 – Misura 2.1.c**
- d. **NET-B** - Creazione e consolidamento delle attività delle reti tematiche previste dalla SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare le reti e le iniziative a beneficio dei soggetti destinatari delle attività afferenti la Linea Strategica B, con particolare riferimento alla costituzione, funzionamento e implementazione delle seguenti Reti: Uffici Turistici; Parco Letterario Francesco De Sanctis; Centri storici di pregio.

2. *Supporto alla responsabilità ambientale e al turismo sostenibile e culturale dei borghi*

- a. **SAT-B-** Creazione di una struttura articolata di Assistenza Tecnica e Servizi Innovativi a supporto della SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. Per questa linea strategica l'articolazione della struttura concorrerà al supporto delle

iniziative riguardanti il turismo sostenibile e culturale dei borghi, la qualità sociale, il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale). - **Sottomisura 413 – Misura 2.2.a**

Misura 41 - Linea Strategica C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale

Obiettivi di Azione 1

1. *Conservazione, recupero e miglioramento del paesaggio naturale e rurale. Ecosistemi e fruizione turistica sostenibile*
 - a. Realizzazione di piccoli interventi di sistemazione e ripristino di elementi strutturali al fine di contribuire alla salvaguardia del territorio e recuperare, ove possibile, coltivazioni tradizionali. Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti in aree pubbliche. L'azione è strettamente connessa con la linea strategica B e con l'attività di funzionamento delle reti tematiche. – **Sottomisura 412 – Misura 216**
 - b. Incremento e miglioramento della fruizione turistica dell'area attraverso il recupero di sentieri e percorsi didattico – educativi e la realizzazione o ammodernamento di aree dotate di strutture per l'accoglienza esistenti. L'azione si integra con gli interventi di Linea strategica (A) e (B) e con gli obiettivi delle reti tematiche. – **Sottomisura 412 – Misura 227**
 - c. Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale dell'Alto Ofanto. L'azione prevista rappresenta, nella strategia di sviluppo, un punto fondamentale considerato che l'alta valle del fiume Ofanto è ricca di elementi tipici del paesaggio rurale, di elementi architettonici e di manufatti di pregio (mulini ad acqua, ponti in pietra, fontane, pozzi, cappelle ecc. Tali elementi sono spesso abbandonati o dimenticati anche dagli enti pubblici. A questo proposito si richiama l'attenzione sull'attività di sensibilizzazione e informazione, più volte richiamata nel presente Piano di Sviluppo, che il GAL si propone di svolgere nei confronti dei soggetti pubblici e privati, facendo leva sul concetto di replicabilità di interventi già realizzati nel corso delle precedenti programmazioni sia dal GAL (LEADER II e LEADER Plus) che da altri soggetti. - **Sottomisura 413 – Misura 323**

Obiettivi di Azione 2

1. *Supporto alle attività di conservazione e miglioramento del patrimonio naturale e rurale*
 - a. Attività mirate di informazione e formazione sulle tecniche costruttive tradizionali e sugli elementi che costituiscono il patrimonio rurale cosiddetto "minore", sulle azioni previste dalla presente linea strategica (216, 227, 323) e su quelle relative alla Linea Strategica B. - – **Sottomisura 412 – Misura 2.1.b**
 - b. **SAT-C** - Creazione di una Struttura di Assistenza Tecnica e Servizi Innovativi a supporto della SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare la gestione dell'ambiente e del territorio e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. In particolare si tratta di attività a carattere immateriale finalizzate alla diffusione stabile delle conoscenze in materia ambientale e paesaggistica, all'accumulo di capitale relazionale e di fiducia ed al miglioramento dei sistemi di *governance* locale. Sarà fornito un supporto tecnico e progettuale per un utilizzo integrato di risorse e strumenti della programmazione nazionale e regionale finalizzati alla conservazione e manutenzione del patrimonio naturale. **Sottomisura 412 – Misura 2.2.a**

Misura 41 - Linea Strategica D - Nuova impresa e nuova economia

Obiettivi di Azione 1

1. *Sostegno alla creazione d'impresa verso l'agroalimentare di qualità, alla diversificazione in agricoltura e alle iniziative verso la nuova economia (verde e tecnologica)*
 - a. Sperimentazione, presso l'azienda agricola, di azioni volte alla realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nelle modalità previste dal PSR. – **Sottomisura 413 – Misura 311**
 - b. Interventi di sostegno alla creazione di microimprese nei settori:
 - i. Energia rinnovabile e risparmio energetico
 - ii. ICT e Media
 - iii. Turismo sostenibile
 - iv. Agroalimentare di qualità
 - v. Artigianato artistico e tradizionale– **Sottomisura 413 – Misura 312**

Obiettivi di Azione 2

1. *Informazione, formazione e divulgazione*
 - a. Progettazione e attuazione, concertate con i soggetti destinatari della Linea Strategica C, associazioni di categoria e operatori della microimpresa locale, di azioni di divulgazione delle conoscenze, attraverso attività formative (seminari, corsi brevi, laboratori, stage ecc.) e informative, in sintonia con quanto previsto dalla Linea Strategica E del PSL. – **Sottomisura 413 – Misura 2.1.b**
2. *Creazione di reti e strutture di supporto*
 - a. **NET-D** - Creazione e consolidamento delle reti settoriali previste dalla SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare le iniziative a beneficio dei soggetti destinatari delle attività afferenti la Linea strategica (D), e la costituzione, la gestione delle seguenti reti: Artigianato artistico e tradizionale; Competenze ambientali e della ricerca su energie rinnovabili e risparmio energetico). – **Sottomisura 413 – Misura 2.2.a**
 - b. **SAT-D** - Creazione di una struttura articolata di Assistenza Tecnica e Servizi Innovativi a supporto della SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. Per questa linea strategica l'articolazione della struttura concorrerà al supporto delle iniziative riguardanti la creazione di nuova impresa, la diversificazione da e verso l'agricoltura e ogni altra iniziativa mirante allo sviluppo della nuova economia (Energie rinnovabili e risparmio energetico), al coinvolgimento e alla sensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale). – **Sottomisura 413 – Misura 2.2.a**

Misura 41 - Linea Strategica E - Comunicazione, promozione e cultura

Obiettivi di Azione 1

1. *Creazione d'impresa*
 - a. Sostegno alla creazione d'impresa nel campo dei servizi di informazione, comunicazione e cultura. - **Sottomisura 413 – Misura 312**

Obiettivi di Azione 2

1. *Creazione di reti e miglioramento delle capacità di comunicazione*
 - a. Attivazione di laboratori formativi "Mediaterre Communication Lab". Tale intervento viene proposto in continuità con l'azione realizzata con successo nell'ambito della precedente programmazione Leader Plus - Progetto "Ruralità Mediterranea". Mediaterre Communication Lab è un laboratorio permanente sulla ruralità, un'officina nella quale realizzare strumenti di marketing e comunicazione in grado di promuovere, armonizzare e potenziare l'impatto dell'attività del GAL nei territori di riferimento, e più in generale diffondere quella che sempre più a ragione può essere definita "la cultura della ruralità". – **Sottomisura 413 – Misura 2.1.b**
 - b. **NET-E** - Creazione e consolidamento delle reti settoriali previste dalla SSL. L'obiettivo specifico è quello di supportare trasversalmente a tutte le linee strategiche le attività di comunicazione, informazione e organizzazione di eventi culturali e promozionali. L'azione si concretizza attraverso la costituzione, il funzionamento e l'implementazione della rete delle Competenze creative/Film Commission delle aree interne della Regione Campania (*Ruralità 2.0*). – **Sottomisura 413 – Misura 2.2.a**

Misura 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Il PSL attiva la misura della cooperazione (vedi dettagli al punto 6) attraverso la partecipazione ai seguenti progetti:

- *La podolica* – Estensione interterritoriale dell'obiettivo di valorizzazione di un importante elemento della filiera zootecnica (allevamenti pastorali e transumanti dei bovini poolici);
- *La Rete degli Show Room delle aree rurali* – Estensione interterritoriale dell'obiettivo di promozione territoriale attraverso la commercializzazione di "proposte di accoglienza" con finalità turistico-gastronomica-ambientale
- *Riscoperta e valorizzazione della ruralità mediterranea II* – Estensione transnazionale dell'obiettivo di promozione del turismo rurale e della valorizzazione di prodotti e territori
- *Villages of Tradition* – Estensione transnazionale dell'obiettivo di promozione del turismo sostenibile nei borghi e nei centri storici di pregio

Misura 431 – Gestione del Gruppo di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

Obiettivo generale: Promuovere lo sviluppo integrato dell'economia locale.

Obiettivi specifici: Garantire il funzionamento del G.A.L.; fornire un supporto operativo alle strategie di sviluppo locale; garantire una costante e attenta attività di animazione dello sviluppo, operare attività di progettazione generale ed esecutiva.

Attivazione della struttura funzionale alla promozione dello sviluppo integrato dell'area mediante l'attuazione del PSL. Il Gruppo di Azione Locale, dovendo svolgere, nella gestione complessiva del PSL, mansioni diverse, si è dotato di una struttura organizzativa che prevede, oltre agli organi cui sono affidate le funzioni programmatiche, esecutive e di rappresentanza, **una struttura tecnico-operativa** che, quindi: raccoglie le scelte programmatiche e le opzioni strategiche del GAL, cura l'attuazione delle azioni previste, predispone i progetti esecutivi del PSL e svolge attività di indirizzo tecnico, di valutazione, di monitoraggio sull'attuazione degli interventi previsti.

5.6. Strategie di sviluppo

La condizione socioeconomica del territorio, così come ricordato sopra ed evidenziato nell'analisi SWOT generale e di comparto, richiede un efficace flusso di azioni materiali e immateriali finalizzato a rafforzare le tendenze positive in atto (i punti di forza del territorio e le opportunità già attivate e da attivare) e contrastare i trend negativi che rischiano un forte peggioramento a causa della pesante crisi economica e finanziaria mondiale. Il PSL si articola, pertanto, in un insieme coordinato e sinergico di finalità generali che, a loro volta, si aprono a temi specifici e a riferimenti particolari, come di seguito si rappresenta.

Il quadro risultante esprime la dimensione qualitativa e quantitativa dell'intervento che si andrà a realizzare, con l'utilizzo di risorse dell'Azione 1 del PSR attivata dal sistema di implementazione del GAL (Azione 2).

Il Programma di Sviluppo Locale, finalizzato alla valorizzazione integrata del Sistema Territoriale di Sviluppo dell'Alta Irpinia, si articola in 5 Linee Strategiche:

A – Valorizzazione delle filiere di pregio,

B - Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato,

C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale,

D - Nuova impresa e nuova economia,

E - Comunicazione, promozione e cultura.

Ogni linea strategica attiva trasversalmente, integrandole in un quadro logico coerente, iniziative e azioni (di tipo 1 e di tipo 2) riferite alle varie sottomisure, attingendo alle relative risorse.

In relazione ad ogni Linea Strategica, si evidenziano:

- le risorse valorizzabili e i contesti di riferimento,
- i riferimenti all'integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL,
- le azioni da implementare,
- gli indicatori di realizzazione,
- la quantificazione prevista.

Le indicazioni di Azione 2 (Azioni Specifiche Leader) si riferiscono, generalmente, all'implementazione di reti animate dal GAL, come strumenti di facilitazione e di relazione tra operatori, pubblici e privati (NET) ed alla realizzazione di una struttura complessa di assistenza tecnica e servizi innovativi (SAT), a gestione diretta GAL, articolata in linee di supporto e specializzazione riferite alle linee strategiche di intervento.

SSL – Valorizzazione STS Alta Irpina		Risorse/Contesto			
Linea strategica (LS)	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	Carne	Agnello del Formicoso		
			Vitellone bianco dell’Appennino (IGP)		
			Podolica		
			Suina (insaccati con metodo tradizionale)		
		Grano e foraggi	Pane e prodotti da forno		
		Latte e formaggi	Pecorino Carmasciano - Laticauda		
			Caciocavallo (Podolico e Silano) - Manteca		
			Fior di latte dell’Appennino Meridionale - Treccia e Scamorza		
		Olivo (Olio ravece e certificazione)			
		Piante officinali			
		Prodotti del bosco e del sottobosco			
		Miele della Valle dell'Ofanto			
Prodotti frutticoli, orticoli tradizionali					
Integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL		Progetti: "Sapori di Campania" - "Le strade dei formaggi e dei mieli" - "Frutta Antica d'Irpinia" - "Latte nobile"- "Montagna viva" - "Agnello del Formicoso" - "Pecorino Carmasciano" - PIF e altre iniziative a regia Regione Campania/STAPA CePICA di Avellino - Progetto Val d'Ofanto (Campania, Basilicata, Puglia).			
Sottomisura	Iniziative	Azione 1 PSR - Azione 2 Leader	Indicatori di realizzazione	Quantificazione Azione 1 - Azione 2	
411	Progetto di cooperazione per l'innovazione della filiera cerealicola (Pane e prodotti da forno).	Misura 124 PSR	1 progetto di cooperazione	400.000,00	
413	Ampliamento e diversificazione creazione d'impresa.	Misura 311 PSR	4 interventi	150.000,00	
413	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Misura 312 PSR	4 Interventi	180.000,00	
413	Realizzazione di eventi-laboratorio per la promozione del territorio.	Misura 313 PSR	6 Eventi-laboratori partecipati	150.000,00	
411	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali.	Azione leader: 2.1.b	Iniziative di promozione dell'immagine territoriale integrata.	60.000,00	
411	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica A): supporto alle azioni di valorizzazione delle filiere di pregio.	Azione leader: 2.2.a	Una struttura di Assistenza tecnica e servizi innovativi per la SSL.	200.000,00	
411	NET - GAL CILSI: Rete del gusto (riferimento risorse/contesto).	Azione leader: 2.2.a	Creazione, funzionamento, implementazione di una rete tematica.	80.000,00	
411	Centro di valorizzazione integrata delle risorse territoriali.	Azione leader: 2.2.b	1 Centro espositivo per la promozione e valorizzazione delle risorse rurali.	300.000,00	
Totale quantificazione - Linea strategica A					1.520.000,00

SSL – Valorizzazione STS Alta Irpina		Risorse/Contesto: Centri storici e borghi di pregio		
Linea strategica (LS)	B – Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato.	Comuni candidati alla Bandiera Arancione (TCI), che già gestiscono un Piano comune di Miglioramento (PIC Leader+ - TCI - 2004 - 2008)	Aquilonia, Bisaccia, Calitri, Conza della Campania, Lacedonia, Rocca San Felice, Torella dei Lombardi.	
		Altri borghi di pregio.	Sant'Andrea di Conza, Villamaina, Monteverde.	
		Comuni dell'area del Parco Letterario Francesco De Sanctis (Sovvenzione globale "I parchi letterari" - 1998 -2001)	Morra De Sanctis, Sant'angelo dei Lombardi, Andretta, Guardia Lombardi, Bisaccia, Lacedonia, Calitri.	
Integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL		PIT “La Valle dell’ Ofanto” - Comuni interessati e progetti realizzati: Aquilonia/Recupero borgo antico; Bisaccia/ Museo archeologico (Castello ducale); Calitri/Recupero Borgo Castello e Museo della Ceramica; Conza della Campania/Intervento Parco Archeologico; Monteverde/Recupero Castello baronale; Morra De Sanctis/Restauro del Castello Biondi Morra; Lioni/Valorizzazione area archeologica di Oppido Vetere; Sant'Angelo Dei Lobardi/Recupero Castello e Abazia del Goleto.		
		Patto Turismo - Comuni interessati e progetti realizzati: Lacedonia/Recupero di un edificio pubblico (Museo della Religiosità Popolare); Bisaccia/Albergo diffuso; Aquilonia/completamento museo della Cultura Materiale; Villamaina/Restauro antica taverna; Sant'Andrea di Conza/Recupero Ex Fornace; Morra De Sanctis/Recupero casette Via De Sanctis a servizio del Parco letterario; Ancretta/Restauro palazzo storico "casa Miele".		
		Completamento del Polo Termale di Villamaina. Altri interventi di recupero, in fase di completamento in centri storici di comuni dell'STS, finanziati a valere su Fesr 2007-2013: Bisaccia, Teora, Andretta, Aquilonia, Lioni, Teora, Monteverde, Aquilonia.		
Sottomisura	Iniziative	Azione 1 PSR - Azione 2 Leader	Indicatori di realizzazione	Quantificazione Azione 1 - Azione 2
413	Realizzazione di percorsi turistici (Tipologia a); attività di divulgative e di promozione (Tipologia b).	Misura 313 PSR	4 interventi.	200.000,00
	Centri di aggregazione comunale (Tipologia d)	Misura 321 PSR	n. 3 interventi.	200.000,00
413	Studio di fattibilità e piano operativo finalizzati alla riattivazione dell'iniziativa Parco Letterario De Sanctis.	Azione leader: 2.1.a	1 Studio di fattibilità - piano operativo.	50.000,00
	Attività di divulgare i risultati e le conoscenze acquisite con lo studio di fattibilità (Rif. 2.1.a).	Azione leader: 2.1.b	n. 10 iniziative di formazione-informazione; produzione di materiale divulgativo.	150.000,00
	Attività di divulgazione dei risultati: partecipazione e/o organizzazione di eventi a carattere nazionale e/o regionale.	Azione leader: 2.1.c	Partecipazione e/o organizzazione n. 2 eventi (nazionali e regionali).	50.000,00
	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica B): supporto alle azioni di valorizzazione dei borghi di pregio.	Azione leader: 2.2.a/1	Una struttura di Assistenza tecnica e servizi innovativi per la SSL.	400.000,00
	NET - GAL CILSI: Uffici Turistici (associazionismo culturale, governance territoriale); Parco Letterario - Centri storici.	Azione leader: 2.2.a/2	Creazione, funzionamento, implementazione di 3 reti tematiche	200.000,00
Totale quantificazione - Linea strategica B				1.250.000,00

SSL – Valorizzazione STS Alta Irpina		Risorse/Contesto		
Linea strategica (LS)	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	Aree d'interesse naturalistico e ambientale (Rete Ecologica - PTR Regione Campania)		
		Siti Natura 2000	Denominazione siti (SIC)	Territori comunali (STS)
			Alta Valle del Fiume Ofanto	Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi.
			Boschi di Guardia Lombardi e Andretta	Guardia Lombardi, Andretta, Morra De Sanctis, S. Angelo dei Lombardi,.
			Bosco di Zampaglione	Calitri, Aquilonia, Monteverde, Bisaccia.
			Lago Conza della Campania (Coincide con ZPS)	Conza della Campania, Cairano.
			Lago di San Pietro-Aquila verde	Lacedonia, Aquilonia, Monteverde.
			Querceta dell'Incoronata	Torella e Sant'Angelo dei Lombardi
		Area ricadente nel perimetro del Parco Monti Picentini		Lioni
		Patrimonio boschivo (rilevante)		Lioni, Guardia Lombardi, Aquilonia, Calitri, Lacedonia, Monteverde
		Terre pubbliche (pascoli transumanza Podolica)		Lioni, Bisaccia, Aquilonia, Calitri.
		Sorgenti minerali solfuree (V. D'Ansanto/F. Termale)		Villamaina, Rocca S. Felice, Torella L.
		Alto Piano del Formicoso (Vocazione cerealicola - Bio)		Bisaccia, Lacedonia, Andretta, Cairano, Calitri, Monteverde, Aquilonia.
		Risorse idriche Alta Valle dell’Ofanto		Tutti i comuni dell'STS
Integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL		Accordo di programma quadro fra le Regioni Campania, Basilicata e Puglia e i vari Ministeri interessati. - Progetti in fase di attivazione a valere sul Programma Operativo FESR e dei connessi fondi FAS; Iniziative programmate dalla Provincia di Avellino per le Reti ecologiche proviciali - Azioni previste dal PIRAP Parco dei Monti Picentini - Attività programmate dal settore foreste della Rgione Campania.		
Sottomisura	Iniziative	Azione 1 PSR - Azione 2 Leader	Indicatori di realizzazione	Quantificazione Azione 1 - Azione 2
412	Manutenzione terre pubbliche e risorse ambientali (Tipologia b)	Misura 216 PSR	4 Inerventi in aree pubbliche	200.000,00
412	Miglioramento e incremento della fruizione turistico ricreativa delle aree forestali e montane (Tipologia b).	Misura 227 PSR	4 Inerventi in aree pubbliche	200.000,00
413	Miglioramento del paesaggio rurale (Tipologia c)	Misura 323 PSR	6 interventi in aree pubbliche	500.000,00
412	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali	Azione leader: 2.1.b	5 Eventi di promozione dell'immagine territoriale integrata	90.000,00
412	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica C): supporto all'azione di conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	Azione leader: 2.2.a	Una struttura di Assistenza tecnica e servizi innovativi per la SSL.	200.000,00
Totale quantificazione - Linea strategica C				1.190.000,00

SSL – Valorizzazione STS Alta Irpina		Risorse/Contesto		
Linea strategica (LS)	D – Nuova impresa e nuova economia		Comuni dell'STS interessati	
		Polo delle Energie rinnovabili	Tutti i Comuni ricadenti nel Sistema Territoriale - C1 Alta Irpinia	
		Distretto Tessile di Calitri	Calitri, Andretta, Aquilonia, Monteverde, Bisaccia, Lacedonia, Conza della Campania, Cairano, Sant'Andrea di Conza	
		Istituti Tecnici e professionali	Lioni, Calitri, Bisaccia, Lacedonia	
		Artigianato di qualità	Tutti i Comuni ricadenti nel Sistema Territoriale - C1 Alta Irpinia	
		Consorzio Maestri Artigiani Irpini	Sede legale in Lioni	
		Centro fieristico interregionale	Calitri	
Integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL		Accordo di programma tra Regione Campania e i gli Enti Locali del Polo delle Energie rinnovabili (Tutti i comuni dell'STS) - PIT Tessile distretto: Centro di servizi e Incubatore (Calitri), Incubatori di Bisaccia e Conza della Campania - Programmazione regionale PEAR (Piano Energetico per l'Energia Rinnovabile) - PIT Valle Ofanto (valorizzazione dei luoghi/artiginato artistico - si veda Linea Strategica B - Sostenibilità e turismo dei borghi).		
Sottomisura	Iniziative	Azione 1 PSR/Azione 2 Leader	Indicatori di realizzazione	Quantificazione Azione 1 - Azione 2
413	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'azienda agricola.	Misura 311 PSR	n 2 interventi in aziende agricole	80.000,00
413	Energia rinnovabile e risparmio energetico	Misura 312 PSR	n. 10 microimprese ampliate o attivate	350.000,00
	ICT e Media			
	Turismo sostenibile			
	Agroalimentare di qualità			
	Artigianato artistico e tradizionale			
413	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali	Azione leader: 2.1.b	2 Eventi-laboratorio di promozione dell'immagine territoriale integrata	60.000,00
413	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica A): supporto alle azioni di valorizzazione delle filiere di pregio.	Azione leader: 2.2.a/1	Una struttura di Assistenza tecnica e servizi innovativi per la SSL.	200.000,00
413	NET - GAL CILSI: Rete delle competenze ambientali; Rete dell'artigianato artistico e tradizionale.	Azione leader: 2.2.a/2	Creazione, funzionamento, implementazione di 2 reti tematiche	100.000,00
Totale quantificazione - Linea strategica D				790.000,00

SSL – Valorizzazione STS Alta Irpina		Risorse/Contesto			
Linea strategica (LS)	E – Comunicazione, promozione e cultura	Esperienze		Attuatori/partecipanti	
		1 Corso di formazione professionale per Filmmaker digitale Anni 2003 - 2004		GAL Consorzio CILSI - FSE Regione Campania/n. 18 giovani	
		4 incontri Seminariali: Persone efficaci, la comunicazione - anno 2005		GAL CILSI - PSL LEADER Plus/ n. 23 giovani	
		1 Laboratorio di fromazione audiovisiva: promuovere il territorio attraverso la produzione di video musicali - anno 2006		GAL CILSI - PSL LEADER Plus/n. 20 artisti	
		Laboratori: grafica, video art, produzione e regia documentaristica, marketing territoriale - anno 2007		GAL CILSI - PSL LEADER Plus/n. 11 giovani	
		Istituzione della Film Commission Mediaterra (Protocollo d'intesa)		GAL CILSI - PSL LEADER Plus/n. 15 soggetti pubblici e privati	
		Attività progetto "Scuole Aperte"- Comunicazione		Istituti Istruzione primaria e secondaria dell'area - Ass.to Istruzione R. Campania/ 200 allievi	
		Riviste, periodici, TV locali diffusione in Digitale Terrestre e sul Web		Soggetti pubblici e privati presenti nell'area	
		Laboratori di Comunicazione "RuralMed" - 2007/08 - Presso il laboratorio audio-video del GAL CILSI		Partner campani del Progetto di cooperazione transnazionale "Ruralità mediterranea"/20 giovani	
Integrazione con altre politiche di sviluppo significative per la SSL		Progetti attivati nell'ambito delle politiche culturali della regione campania FES (Formazione, Istruzione e cultura) - Azioni dell'ambito d'impatto strategico del DSR 2007/2013 "Una regione giovane per i giovani" finalizzate alla "Crescita culturale, professionale ed occupazionale dei giovani"- Progetti FESR Campania per la valorizzazione delle aree d'interesse PIT.			
Sottomisura	Iniziative	Azione 1 PSR / Azione 2 Leader	Indicatori di realizzazione	Quantificazione Azione 1 - Azione 2	
413	Microimpresa produzione/servizi di informazione, comunicazione, cultura.	Misura 312	n. 2/3 interventi	90.000,00	
413	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali con il coivolgimento dei giovani.	Azione leader: 2.1. b	1 Laboratorio permanente rivolto ai giovani	140.000,00	
413	NET - GAL CILSI: Rete delle competenze creative, Rete della Film Commission "Mediaterra".	Azione leader: 2.2.a	Creazione, funzionamento, implementazione di 2 reti tematiche	145.000,00	
Totale quantificazione - Linea strategica E					375.000,00

5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza

I punti di forza del territorio assumono una valenza significativa ai fini dello sviluppo dell'area solo se presi in considerazione nel loro complesso e nella loro attitudine a ricercare punti di convergenza e sinergia.

Un importante elemento forte del contesto è rappresentato, peraltro, proprio dalla capacità espressa dal territorio di sperimentare una **governance dello sviluppo** caratterizzata da una forte cooperazione interistituzionale locale, mediata e facilitata dal GAL CILSI, e da un dispiegarsi di reti - coordinate dal GAL - di operatori e soggetti locali (AGIRE, Rete degli Uffici Turistici, Rete dei Comuni candidati alla Bandiera Arancione, Rete dell'Artigianato artistico e tradizionale, Rete delle Competenze Creative, Rete Intersettoriale Alto Ofanto (assistenza tecnica e informazioni), Rete del Gusto (Slow Food, Ristoratori, Agroalimentari tipici), Mediaterra Film Commission (Gal più dieci comuni dell'area), Rete degli Allevatori della Podolica; Rete dei Comuni della Podolica, Rete dei Comuni del Parco Letterario F. De Sanctis).

Tale densità di relazioni e di capacità operative collettive rappresenta un elemento da salvaguardare e rilanciare, insieme ad ulteriori tematismi del PSL, poiché rappresenta l'elemento metodologico principale che può sprigionare energie nuove, essere luogo di elaborazione tecnica e culturale condivisa e chiamare a raccolta risorse e capacità presenti sul territorio ma scarsamente organizzate e collegate tra loro.

L'approccio metodologico quindi, oltre che basato sulla costruzione di reti e comunità di pratiche, si fonda sui principi dello sviluppo multisettoriale *place-based*, sullo stimolo alla competitività delle aree rurali attraverso la valorizzazione delle risorse locali, con particolare riferimento all'ambiente e alle risorse naturali, sulla considerazione simultanea ed integrata dei diversi settori attivabili delle economie rurali e sul ruolo fondamentale degli investimenti e non dei sussidi.

Le nuove reti che saranno attivate saranno funzionali allo sviluppo di investimenti, materiali e immateriali, nei campi dell'ambiente e della natura, delle energie rinnovabili, della qualità urbanistica, turistica e culturale dei centri storici, del sostegno alle filiere agroalimentari di pregio e della creazione d'impresa.

5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli

Rafforzamento del sistema produttivo agricolo e della trasformazione agroalimentare attraverso interventi strutturali in azienda mirati all'innovazione tecnologica ed miglioramento qualitativo delle produzioni.

Aggregazione tra imprese, forme di gestione collettiva o associata dei mezzi di produzione e di trasformazione, gestione e l'organizzazione in comune di iniziative stabili di promozione, valorizzazione e tutela delle produzioni agricole ed agroalimentari.

Rafforzamento della qualità urbanistica, turistica e culturale dei centri storici.

Rafforzamento dell'immagine di un territorio che ama l'ambiente e tutela le risorse naturali.

Valorizzazione delle capacità turistico-ricettive.

Tutela delle risorse del patrimonio naturalistico e paesaggistico locale.

Incentivo all'autosufficienza energetica e alla diffusione capillare dello sfruttamento di fonti rinnovabili.

Incentivo alla riconversione di processo verso tecniche ad impatto ambientale ridotto o nullo e/o verso il recupero delle biodiversità locali.

Incentivo alla creazione di impresa nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Incentivo alla diversificazione dell'economia rurale e verso l'economia rurale.

Promozione della valorizzazione delle aree più integre dal punto di vista ambientale attraverso l'incentivazione di iniziative nell'ambito del turismo rurale e dell'agriturismo.

Incentivo e assistenza ad iniziative volte al recupero ed alla conservazione del patrimonio artistico, archeologico e storico-culturale.

Promozione di interventi finalizzati al miglioramento ed al recupero delle infrastrutture a servizio del turismo, ad iniziative di animazione culturale, al recupero e valorizzazione delle tradizioni locali.

Incentivo alla modernizzazione delle tecniche produttive ed incremento dell'attrattività dei settori agroalimentare ad artigianale rispetto alle nuove generazioni.

5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce

Al fine di fronteggiare le principali minacce, costituire dal forte rischio di spopolamento e desertificazione produttiva, dalla crisi industriale e dall'abbandono del presidio umano dei territori, si intende far leva principalmente sulla positiva caratterizzazione territoriale in termini di capacità di accoglienza in un contesto di pregio dal punto di vista naturalistico, ambientale, urbanistico ed enogastronomico.

Si intende, inoltre, utilizzare le forti potenzialità già espresse sul versante delle energie rinnovabili al fine di incentivare la creazione d'impresa in tali settori, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo di un polo o distretto delle energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse), capace di creare competenze diffuse, occupazione e opportunità di diversificazione rispetto ai settori in crisi.

Il punto di forza costituito dalla presenza di centri storici di pregio, già interessati da iniziative di miglioramento e riqualificazione turistica, sarà utilizzato per incentivare, in maniera coordinata e metodologicamente attenta, un programma di riqualificazione urbanistica e turistica, tramite investimenti sul patrimonio edilizio pubblico e facilitazioni all'investimento privato, insieme ad interventi di urbanizzazione secondaria finalizzati a migliorare la fruibilità dei borghi.

Si intende, in questo modo, sostenere - principalmente attraverso operazioni di promozione e assistenza tecnica finalizzate a indurre un efficace utilizzo degli strumenti messi a disposizione del PSR - un flusso di investimenti materiali consistente ed utile come strumento anti-crisi, legato, però, ad una grande attenzione al rispetto e recupero delle caratteristiche tipologiche ed urbanistiche dei centri storici antichi, al raggiungimento di più elevati standard di efficienza energetica e a possibili interventi di rafforzamento strutturale antisismico.

Infine, il punto di forza rappresentato dalla presenza significativa di siti Natura 2000 servirà, attraverso una sempre maggiore integrazione di gestione attenta dei siti naturalistici, turismo sostenibile ed itinerari enogastronomici, a rafforzare il sistema di offerta territoriale di servizi di accoglienza e la comunicazione e promozione territoriale.

5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza

Al fine di evitare che i trend di abbandono e spopolamento acuiscano la debolezza del presidio umano del territorio e della cura dei prodotti di qualità:

- Attivazione di misure ed interventi orientati al miglioramento della qualità naturalistica del territorio ed alla sua continua e sistematica manutenzione;
- Attivazione di misure ed interventi finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti tipici e della loro riconoscibilità, con attenzione alle principali filiere agroalimentari presenti ed utilizzando integrazione con risorse PIF.
- Attivazione di misure ed interventi di diversificazione dell'economia rurale e verso l'economia rurale, insieme ad iniziative di promozione della ruralità.
- Valorizzazione delle capacità turistico-ricettive.
- Tutela delle risorse del patrimonio naturalistico e paesaggistico locale
- Miglioramento della qualità urbanistica e turistica dei centri storici, con assistenza all'utilizzo delle opportune misure del PSR
- Promozione e comunicazione di un'immagine positiva del territorio (ambiente, natura, produzioni e accoglienza)
- Incentivi alla creazione d'impresa

5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

Il PSL, fin dalla definizione del proprio tema centrale, assegna al settore agricolo un ruolo strategico per lo sviluppo dell'area.

L'approccio della Rete Rurale Ecologica Multifunzionale, pur essendo comprensivo di tutti gli attori significativi del territorio, vede nell'azienda agricola un fondamentale attore di presidio degli aspetti produttivi (produzione primaria di qualità), di manutenzione del territorio (prevenzione del dissesto idrogeologico) e di conservazione del patrimonio naturale.

Le attività di ascolto del territorio e di concertazione hanno dedicato agli aspetti agricoli un'attenzione specifica e approfondita, riuscendo ad individuare potenzialità, fabbisogni e disponibilità al coinvolgimento in azioni di sviluppo da parte di diversi operatori agricoli. Si è giunti, in tal modo, a definire la linea strategica "Valorizzazione delle filiere di pregio" tenendo conto di presenze e opportunità non sempre prese in considerazione.

Il quadro delle filiere di pregio, considerate con grande attenzione rispetto alla fase di produzione primaria, è il seguente:

- Zootecnica
 - Agnello del Formicoso
 - Vitellone bianco dell'Appennino (IGP)
 - Prodotti Podolici
 - Suini (insaccati con metodo tradizionale)
- Cerealicola foraggiera
 - Pane e prodotti da forno
- Lattiero casearia
 - Pecorino Carmasciano – Laticauda
 - Caciocavallo (Podolico e Silano)
 - Manteca
 - Fior di latte dell'Appennino Meridionale - Treccia e Scamorza
- Olivicola
 - Ravece
- Piante officinali
- Prodotti del bosco e del sottobosco
- Miele della Valle dell'Ofanto
- Prodotti frutticoli e orticoli tradizionali

In considerazione delle specificità del territorio e dell'interesse mostrato dagli operatori locali, è stata dedicata, nella progettazione del PSL, un'attenzione specifica alla filiera **cerealicola**.

L'attivazione della misura 124 - *Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare*, finalizzata allo sviluppo dell'innovazione di prodotto e di processo e a porre le basi per una riorganizzazione e rafforzamento della filiera, dedica un'attenzione particolare alla fase di produzione primaria, attraverso l'individuazione di prodotti dell'arte bianca di connotazione locale che storicamente si sono realizzati nel territorio e/o che venivano realizzati altrove utilizzando storicamente le produzioni di grano e farina originarie del territorio; la classificazione delle varietà di frumento idonee alla trasformazione, tenendo conto di specie agrarie autoctone e tipiche e delle tecniche colturali a basso costo e a basso impatto ambientale.

L'attenzione alle filiere zootecniche e lattiero casearie si traduce, tra l'altro, in una particolare opportunità di coinvolgimento di attori pubblici (i comuni) e privati (gli allevatori di bovini transumanti e di ovi-caprini) in una funzione di manutenzione e gestione sostenibile delle terre pubbliche. Il PSL attiva misure di sostegno dirette e indirette agli allevatori, anche attraverso azioni di rete e di cooperazione, insieme alle misure dell'Asse 2 finalizzate alla sistemazione delle terre pubbliche. I pascoli pubblici, se correttamente gestiti, rappresentano un'opportunità produttiva (produzione di latte di qualità e tipico del territorio) e di manutenzione del patrimonio naturale.

Ancora, il PSL assegna alle misure di diversificazione (sott. 413) un peso non trascurabile, supportando l'estensione delle funzioni dell'azienda agricola verso attività di tipo turistico-ricettivo.

Per quanto riguarda la diversificazione, il PSL, sempre attivando azioni della sottomisura 413, incentiva un tipo particolare di diversificazione e riconversione che va dai settori industriali in crisi alla creazione di nuova impresa nell'agroalimentare di qualità. Tale strategia di sviluppo contribuisce a tenere in vita gli le filiere di pregio e a costruire, a partire da settore primario, un pezzo di Made in Italy della terra.

5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte

In generale, l'approccio del PSL rispetto all'innovatività appare pienamente in linea con quello che viene definito il "nuovo paradigma" delle politiche rurali, vale a dire l'evoluzione dell'approccio per quanto attiene obiettivi, settori target, principali strumenti di intervento e attori chiave.

Per quanto riguarda gli *obiettivi*, la principale evoluzione consiste nel passaggio da un obiettivo di competitività a livello di azienda ad un obiettivo di competitività rivolto alle aree rurali, alla valorizzazione delle risorse locali e sottoutilizzate.

Rispetto ai *settori target*, l'attenzione è rivolta non più, come nel vecchio approccio, alla sola agricoltura, bensì ai diversi settori dell'economia rurale (turismo rurale, artigianato, piccola industria, ICT, energie rinnovabili), considerando l'ambiente e la sua conservazione una priorità ed una caratteristica funzionale allo sviluppo.

I principali *strumenti di intervento* non sono più solo i sussidi ma azioni di incentivo e accompagnamento agli investimenti, insieme ad investimenti immateriali finalizzati alla costruzione e sedimentazione di capitale relazionale e reti di cooperazione tra attori.

Il rapporto con gli *attori chiave* privilegia, in luogo del riferimento esclusivo alle autorità nazionali e delle aziende agricole, tutti i livelli istituzionali, con particolare attenzione alle istituzioni pubbliche locali, ed una vasta serie di portatori di interesse (associazioni, terzo settore, ecc.).

L'innovazione perseguita dal PSL appare, pertanto, come può evidenziarsi dall'impianto complessivo dell'approccio strategico, coerente con i principi messi in evidenza e, più nel dettaglio, strettamente legata al trasferimento e alla **creazione di reti** miranti al miglioramento delle capacità organizzative e di cooperazione del territorio.

Per quanto riguarda le azioni da implementare, si riscontrano caratteri di innovatività (nel senso richiamato fin dal 1994 dalla CE nella comunicazione agli stati membri) in:

a) azioni che tendono a nuove forme di valorizzazione delle risorse locali (risorse specifiche del contesto rurale, soprattutto sul piano culturale e ambientale; prodotti turistici che evidenziano l'identità locale; azioni per migliorare la capacità di iniziativa degli operatori);

si veda, ad esempio, l'attivazione di iniziative volte a attivare, intorno ai borghi dell'entroterra, in maniera coordinata, programmi culturali (Parco Letterario De Sanctis), creazione d'impresa (turistica, culturale, verde e ICT) e programmi di responsabilità ambientale (Agenda 21 Locale, Certificazioni ambientali), secondo la Linea Strategica B del PSL;

b) azioni che forniscono nuove risposte alle carenze e ai problemi (tradizionali o nuovi) delle zone rurali, come ad esempio il declino dell'attività e dell'occupazione nel settore agricolo, l'esodo della popolazione più qualificata, l'aumento del tasso di disoccupazione tra i giovani e l'instabilità dell'impiego, il crescente isolamento causato dalla scomparsa dei taluni servizi alle imprese o alle persone, il degrado ambientale; si veda, ad esempio, il particolare approccio alla diversificazione (vedi oltre) e l'attenzione rivolta, in Linea Strategica B, al miglioramento di infrastrutture immateriali nei borghi;

c) azioni che corrispondono alla tradizionale definizione dell'innovazione, soprattutto tecnologica: un nuovo prodotto o processo, una nuova forma di organizzazione, un nuovo mercato (compreso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali); si veda, ad esempio, l'utilizzo della Misura 124 all'interno della Linea Strategica A, che prevede l'attuazione di un progetto di cooperazione finalizzato ad aumentare la dinamicità della filiera cerealicola, in particolare per la produzione di pane e prodotti da forno, ad aumentare la competitività della filiera attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo e a migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato.

In particolare, le azioni innovative volte a valorizzare le risorse locali possono essere considerate tali per due motivi:

1) la tendenza alla globalizzazione rappresenta un nuovo vincolo esterno che rischia di isolare ulteriormente i mercati rurali proponendo produzioni locali standardizzate (minore competitività);

2) il declino del settore agricolo e delle politiche tradizionali di sostegno all'agricoltura creano una spinta interna verso la diversificazione.

Per quanto riguarda la **diversificazione**, il PSL si intende utilizzare, da questo punto di vista, in maniera rilevante, gli strumenti che il PSR mette a disposizione con l'asse dedicato, interpretandoli in modo innovativo.

La diversificazione è intesa sia in senso tradizionale (dell'economia rurale, verso attività ricettive, agrituristiche, ecc.) che come possibile diversificazione **verso l'economia rurale e le attività collegate all'energia pulita** da parte dei settori maggiormente in difficoltà (si pensi, in particolare, alla perdurante e accentuata crisi del distretto tessile di Calitri). La crisi industriale provoca un fenomeno di ritorno dell'attenzione a possibilità di occupazione nei settori agricolo e agroalimentare (le filiere di qualità interne all'area) e delle tecnologie di risparmio energetico e di produzione di energia pulita.

Il PSL intende accompagnare tale movimento in controtendenza rispetto alle previsioni di diversificazione verso l'extra-agricolo, principalmente attraverso il sostegno alla creazione d'impresa e all'investimento in quello che è stato definito il **Made in Italy della terra**.

Ancora più in generale, il PSL adotta un approccio orientato alla costruzione di una **rete rurale ecologica multifunzionale**, dove ogni attore e ogni istituzione contribuisce ad affrontare problematiche di tipo produttivo, ecologico - funzionale, di conservazione e manutenzione del territorio, culturali e di valorizzazione complessiva delle risorse.

Si tratta, in questo caso, di un carattere di innovatività di tipo metodologico: la rete rurale ecologica multifunzionale è qui intesa quale ambito spaziale di tipo **bio-regionale** nel quale avviare e sperimentare politiche di riconversione del settore agricolo e nel settore della fruizione del paesaggio e dei beni culturali puntuali e diffusi, verso modelli sostenibili di sviluppo: dalle filiere corte della multifunzionalità agricola (non-food), agli ambiti fortemente monofunzionalizzati dei paesaggi ordinari delle città diffuse, dei distretti agricoli e delle valli interne.

5.13. Temi trasversali della proposta

Nell'ambito del PSL sono state adottate alcune soluzioni concretamente orientate a garantire il rispetto del principio delle **pari opportunità**, favorendo l'accesso nel mondo del lavoro ed alla libera iniziativa privata da parte delle donne e dei giovani, e che si muovono lungo un duplice percorso:

- da un lato, il Gal promuoverà azioni positive direttamente indirizzate ai giovani ed alle donne, mirando a sviluppare la creazione e la diffusione di attività sociali ed economiche finalizzate al miglioramento del grado di accessibilità ai servizi (in particolare, quelli di tipo informativo) ed alla creazione di nuove imprese;
- dall'altro, sono state individuate formule di attuazione degli interventi volte a premiare, a parità di altre condizioni, azioni che scaturiscano dall'iniziativa delle categorie sociali più deboli e, principalmente, di donne e giovani. In tal senso, i criteri di selezione delle istanze di finanziamento si baseranno, tra l'altro, su fattori che attribuiscono maggior punteggio a caratteri soggettivi dei richiedenti, in linea con l'obiettivo di favorire l'accesso alle iniziative da parte delle donne e dei giovani.

Per i corsi di formazione si prevede, in prima istanza, una doppia graduatoria di selezione dei partecipanti, in modo da avere una partecipazione bilanciata per genere. In caso di carenze, si attinge ad una graduatoria generale.

*Per quanto riguarda la **dimensione ambientale**, l'intero PSL è orientato al miglioramento delle performance ambientali e alla conservazione della natura.*

Il PSL prevede il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale a livello di iniziative singole e territoriali (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale).

5.14. Articolazione della strategia			
ARTICOLAZIONE DELLA TRATEGIA DEL PSL: MISURA 41			
Linea strategica del PSL (A) Valorizzazione delle filiere di pregio			
Azione		Descrizione delle iniziative	Beneficiari
1 (Misura)	2 (Leader)		
124		L'intervento prevede l'attuazione di un progetto di cooperazione finalizzato: ad aumentare la dinamicità della filiera cerealicola, in particolare per la produzione di pane e prodotti da forno; ad aumentare la competitività della filiera attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo; a migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato.	Associazione tra: produttori primari, di commercializzazione, di trasformazione e altri operatori economici della filiera cerealicola, centro di ricerca applicata
311		L'azione prevede la ristrutturazione di volumetrie aziendali da destinare ad alloggio e sala ristorazione. Sistemazione di superfici aziendali per la realizzazione di aree verdi attrezzate, anche con spazi espositivi dedicati alle filiere di pregio.	Membri della famiglia agricola
		L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione di volumetrie aziendali da destinare ad attività didattiche (divulgazione naturalistica ed agroalimentare) per adulti e ragazzi in età scolare, compresi utenti diversamente abili e/o per la promozione di attività artigianali e delle filiere di pregio.	
312		L'attivazione della Misura 312 nell'ambito della linea strategica (A) del PSL, ha lo scopo di creare una stretta integrazione tra le produzioni di pregio e l'artigianato locale. L'obiettivo è innanzitutto quello di realizzare piccoli impianti artigianali di trasformazione e packaging per il completamento delle filiere a livello locale.	Microimprese nuove imprese
313		L'azione prevede la realizzazione di eventi-laboratorio legati ai culti della tradizione popolare, con particolare riferimento alla cultura alimentare e religiosa dell'Irpinia. Si cita come esempio il culto dell' Assunta, molto diffuso in Alta Irpinia, nel quale si esprime attraverso una varietà di feste e processioni, nel periodo dell'estate inoltrata dalla fine di luglio alla fine di settembre, il legame con la cultura agraria per eccellenza: grano e cereali.	Comuni
	411 - 2.1.b	L'intervento prevede la progettazione e l'attuazione, concertate con i soggetti destinatari della Linea Strategica (A), di azioni di divulgazione delle conoscenze acquisite attraverso attività formative (seminari, corsi brevi ecc.), informative, in sintonia con quanto previsto dalla Linea strategica (E) del PSL.	GAL CILSI
	411 - 2.2.a/1	SAT. L'iniziativa, nell'ambito della sottomisura 411/azione 2.2.a, concorre alla creazione di una struttura articolata di Assistenza tecnica e servizi innovativi a supporto della SSL (SAT). Nel caso della presente sottomisura, l'obiettivo specifico è quello di supportare l'organizzazione e il miglioramento delle filiere agroalimentari di pregio, la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati.	GAL CILSI
	411 - 2.2.a/2	NET. L'iniziativa si propone di creare e consolidare attività delle reti tematiche previste dalla SSL (Network). Nel caso della presente sottomisura l'obiettivo è quello di supportare la costituzione, il funzionamento, l'implementazione della Rete del Gusto e l'attuazione delle iniziative promozionali previste dalla linea strategica (A) del PSL -Valorizzazione delle filiere agroalimentari di pregio.	GAL CILSI
	411 - 2.2.b	L'azione è volta all'allestimento e attivazione di un centro di promozione e valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari di pregio "Vetrina delle produzioni, del recupero dei valori culturali e delle tecniche tradizionali di lavorazione". La finalità dell'intervento è quella di implementare concentrare gli elementi rappresentativi dell'area in uno dei Comuni dell'STS, realizzando un hub della rete del gusto e dell'artigianato tipico in Alta Irpinia.	Comuni

Linea strategica del PSL (B) Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato.			
Azione		Descrizione delle iniziative	Beneficiari
1 (Misura)	2 (Leader)		
313		L'iniziativa si propone di rafforzare il percorso di miglioramento delle capacità ricettive e di servizi turistici nei comuni dell'area, anche attraverso il completamento di iniziative e piani di miglioramento delle performance turistiche dei borghi: - Intervento di Tipologia a) prevede la realizzazione di piccole infrastrutture ricreative; interventi di Tipologia b) prevede l'allestimento ol'ammodernamento di info point e centri visita; sale multimediali e musei; supporti multimediali e reti telematiche; materiale divulgativo; eventi e manifestazioni. (cfr scheda di misura PSR)	Comuni
321		L'azione prevede l'allestimento di Centri di Aggregazione Comunale da realizzare in strutture pubbliche esistenti. L'intervento, finalizzato al miglioramento della qualità di vita in particolare dei giovani e dei soggetti svantaggiati, si integra con le azioni di animazione previste dal PSL ed in particolare con quelle riferite alla Linea strategica E (2.1.a/b - 2.2.a). L'intervento concorre al raggiungimento di tutti gli obiettivi della misura.	Comuni
	413 / 2.1.a	L'intervento prevede la elaborazione di uno studio di fattibilità e di un piano operativo di attuazione finalizzati alla riattivazione dell'iniziativa "Parco Letterario Francesco De Sanctis". L'intervento si rende necessario poichè l'esperienza del P.L. si è conclusa nell'anno 2001 con la chiusura del progetto realizzato nell'ambito della sovvenzione globale "I Parchi letterari" (si veda manifestazione d'interesse dei sette comuni desantisiani da "Un viaggio elettorale" del grande critico letterario e politico Morra De Sanctis). I risultati dell'intervento saranno diffusi e resi operativi attraverso l'attivazione delle azioni previste dalle tipologie b e c della presente sottomisura ed implementati attraverso l'attuazione degli interventi:	GAL CILSI
	413 / 2.1.b	L'azione, strettamente connessa all'intervento 2.1.a, ha lo scopo di divulgare i risultati e le conoscenze acquisite con lo studio di fattibilità, anche attraverso iniziative di formazione-informazione di tipo seminariale, da inserire prioritariamente nel contesto generale degli eventi per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia di cui Francesco De Sanctis è stato tra i principali protagonisti.	GAL CILSI
	413 / 2.1.c	Attività di promozione extraterritoriale dei risultati attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di eventi (nazionali e regionali) in occasione del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia (si veda articolazione del PSL) - Eventi sulla figura di Francesco De Sanctis.	GAL CILSI
	413 - 2.2.a/1	SAT - L'iniziativa, nell'ambito della sottomisura 413/azione 2.2.a, concorre alla creazione di una struttura articolata di Assistenza tecnica e servizi innovativi a supporto della SSL (SAT). Nel caso della presente sottomisura, l'obiettivo specifico è quello di supportare la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. Per questa linea strategica l'articolazione della struttura concorrerà al supporto delle iniziative riguardanti il turismo sostenibile e culturale dei borghi, la qualità sociale, il coinvolgimento e lasensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale).	GAL CILSI
	413/ 2.2.a	NET - Liniziativa si propone di creare e consolidare attività delle reti tematiche ed previste dalla SSL (Net work). Nel caso della presente sottomisura l'obiettivo è quello di supportare le reti e le iniziative a beneficio dei soggetti destinatari delle attività afferenti la Linea strategica (B) del PSL - Sostenibilità e turismo dei borghi, con particolare riferimento alla costituzione, funzionamento e implementazione delle seguenti Reti: Uffici Turistici; Parco Letterario Francesco De Sanctis; Centri storici di pregio.	GAL CILSI

Linea strategica del PSL C – Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale			
Azione		Descrizione delle iniziative	Beneficiari
1 (Misura)	2 (Leader)		
216		L'azione, in sintonia con la linea strategica C, prevede la realizzazione di piccoli interventi di sistemazione e ripristino di elementi strutturali al fine di contribuire alla salvaguardia del territorio e recuperare, ove possibile, coltivazioni tradizionali. L'obiettivo operativo valorizzare muretti a secco, terrazzamenti ciglionamenti preesistenti in aree pubbliche. L'azione è strettamente connessa agli interventi previsti nell'ambito della stessa linea strategica (C) e con quelli programmati a valere sulla linea strategica (B), oltre che con l'attività di funzionamento delle reti.	Comuni
227		L'intervento si propone di incrementare e migliorare la fruizione turistica dell'area attraverso il recupero di sentieri e percorsi didattico-educativi, la realizzazione o ammodernamento di aree dotate di strutture per l'accoglienza esitenti. L'azione si integra con gli interventi di Linea strategica (A) e (B) del PSL e con gli obiettivi di NET.	Comuni
323		L'azione prevista rappresenta, nella strategia di sviluppo, un punto fondamentale considerato che l'alta valle del fiume Ofanto è ricca di elementi tipici del paesaggio rurale, di elementi architettonici e di manufatti di pregio (mulini ad acqua, ponti in pietra, fontane, pozzi, cappelle ecc). Tali elementi sono spesso abbandonati o dimenticati anche dagli enti pubblici. A questo proposito si richiama l'attenzione sull'attività di sensibilizzazione e informazione, più volte richiamata nel presente Piano di Sviluppo, che il GAL si propone di svolgere nei confronti dei soggetti pubblici e privati, facendo leva sul concetto di replicabilità di interventi già realizzati nel corso delle precedenti programmazioni sia dal GAL (LEADER II e LEADER Plu) che da altri soggetti.	Comuni
	412 / 2.1.b	L'intervento si propone di accompagnare, attraverso attività mirate di informazione e formazione sulle tecniche costruttive tradizionali e sugli elementi che costituiscono il patrimonio rurale cosiddetto "Minore", le azioni previste dalla presente linea strategica (216, 227, 323) e quelle contenute nella linea strategica (B) - Sostenibilità e turismo dei borghi.	GAL CILSI
	412 / 2.2.a	SAT - L'iniziativa, nell'ambito della sottomisura 412/azione 2.2.a, concorre alla creazione di una struttura articolata di Assistenza tecnica e servizi innovativi a supporto della SSL. Nel caso della presente sottomisura, l'obiettivo specifico è quello di supportare la gestione dell'ambiente e del territorio e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. In particolare si tratta di attività a carattere immateriale finalizzate alla diffusione stabile delle conoscenze in materia ambientale e paesaggistica, all'accumulo di capitale relazionale e di fiducia ed al miglioramento dei sistemi di governance locale. Sarà fornito un supporto tecnico e progettuale per un utilizzo integrato di risorse e strumenti della programmazione nazionale e regionale finalizzati alla conservazione e manutenzione del patrimonio naturale.	GAL CILSI

Linea strategica del PSL D – Nuova impresa e nuova economia			
Azione		Descrizione delle iniziative	Beneficiari
1 (Misura)	2 (Leader)		
311		L'intervento prevede la sperimentazione, presso aziende agricole, di azioni volte alla realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nelle modalità previste dal PSR.	Membri della famiglia agricola
312		L'attivazione della presente misura nell'ambito della Linea strategica D del PSL, prevede interventi di sostegno alla creazione di microimprese nei settori: Energia rinnovabile e risparmio energetico, ICT e Media, Turismo sostenibile, Agroalimentare di qualità, Artigianato artistico e tradizionale.	Giovani residenti nell'area
	413 / 2.1.b	L'intervento prevede la progettazione e l'attuazione, concertate con i soggetti destinatari della Linea Strategica (C) - associazioni di categoria e operatori della microimpresa locale -, di azioni di divulgazione delle conoscenze acquisite, attraverso attività formative (seminari, corsi brevi, laboratori, stage ecc.), informative, in sintonia con quanto previsto dalla Linea strategica (E) del PSL.	GAL CILSI
	413 / 2.2.a	SAT - L'iniziativa, nell'ambito della sottomisura 413/azione 2.2.a, concorre alla creazione di una struttura articolata di Assistenza tecnica e servizi innovativi a supporto della SSL (SAT). Nel caso della presente sottomisura e della linea strategica D del PSL, l'obiettivo specifico è quello di supportare la diversificazione economica, la competitività e il miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati. Per questa linea strategica l'articolazione della struttura concorrerà al supporto delle iniziative riguardanti la creazione di nuova impresa, la diversificazione da e verso l'agricoltura e ogni altra iniziativa mirante allo sviluppo della nuova economia (Energie rinnovabili e risparmio energetico), al coinvolgimento e alla sensibilizzazione degli attori locali pubblici e privati alla responsabilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, Agenda 21 Locale).	GAL CILSI
	413 / 2.2.a	NET - L'iniziativa si propone di creare e consolidare attività delle reti settoriali previste dalla SSL (Net work). Nel caso della presente sottomisura l'obiettivo è quello di supportare le reti e le iniziative a beneficio dei soggetti destinatari delle attività afferenti la Linea strategica (D) del PSL - Nuova impresa e nuova economia per l'informazione, la costituzione, la gestione delle seguenti reti: artigianato artistico e tradizionale; competenze ambientali e della ricerca su energie rinnovabili e risparmio energetico).	GAL CILSI

Linea strategica del PSL E – Comunicazione, promozione e cultura			
Azione		Descrizione delle iniziative	Beneficiari
1 (Misura)	2 (Leader)		
312		L'azione prevede il sostegno alla creazione di imprese nel campo dei servizi di informazione, comunicazione, cultura. L'intervento è finalizzato a sostenere la permanenza dei giovani nell'area ed a migliorare le capacità professionali verso l'innovazione e/o la riconversione produttiva.	Giovani Microimprese
	413 / 2.1.b	L'intervento prevede l'attivazione di laboratori formativi "Mediaterre Communication Lab". Tale intervento viene proposto in continuità con l'azione realizzata con successo nell'ambito della precedente programmazione Leader Plus - Progetto "Ruralità Mediterranea". Mediaterre Lab è un laboratorio permanente sulla ruralità, un'officina nella quale realizzare strumenti di marketing e comunicazione in grado di promuovere, armonizzare e potenziare l'impatto dell'attività del GAL nei territori di riferimento, e più in generale diffondere quella che sempre più a ragione può essere definita "la cultura della ruralità".	GAL CILSI
	413 / 2.2.a	NET - Iniziativa si propone di creare e consolidare attività delle reti settoriali previste dalla SSL (Net work). Nel caso della presente sottomisura l'obiettivo è quello di supportare trasversalmente a tutte le linee strategiche le attività di comunicazione, informazione e organizzazione di eventi culturali e promozionali. L'azione si concretizza attraverso la costituzione, il funzionamento e l'implementazione della rete delle competenze creative/Film Commission delle aree interne della Regione Campania (Ruralità 2.0).	GAL CILSI

5.15. Iniziative

Come si evince dal punto 4.3 e dai materiali allegati, le linee strategiche di attuazione del PSL e i singoli interventi derivano da un'intensa fase di ascolto del territorio e di incontri finalizzati, nelle prime fasi, a fornire informazioni sull'Asse Leader e, in seguito, a sollecitare proposte e manifestazioni di interesse.

Il metodo seguito è stato quello di sollecitare proposte dopo aver, preventivamente e parallelamente, informato sulle opportunità presenti. I criteri di definizione operativa delle proposte ricevute derivano, ovviamente, da scelte progettuali avvenute in ambito GAL, con il supporto dell'Assemblea dei soci (ampiamente rappresentativa del territorio) e degli organi amministrativi.

Gli interventi descritti nella tabella seguente, quando non riferiti direttamente al GAL, vedono dei beneficiari diretti e dei destinatari che, in larga parte, corrispondono a quei soggetti che, nelle riunioni tenute, in genere, presso i Comuni dell'area, avevano proposto manifestazioni di interesse. Si vedano, ad esempio, le proposte degli operatori cerealicoli, raccolte e riorganizzate in una iniziativa di cooperazione, ricerca e di rafforzamento della filiera

Gli stessi Comuni, in quanto tali ed in quanto soci del GAL, hanno, in queste occasioni, indicato specifiche richieste e manifestato concreti fabbisogni, rispetto ai quali si è dato seguito principalmente attraverso le linee strategiche *B - Sostenibilità e turismo dei borghi. Approccio partecipato* e *C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale*.

SCHEDA RIASSUNTIVA				
N.	Descrizione iniziative	Linea strategica	Misura -Azione	Beneficiari/Destinatari
1	Progetto di cooperazione per l'innovazione della filiera cerealicola (Pane e prodotti da forno).	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	124	Associazione tra operatori / Tutti gli attori della filiera.
2	Ampliamento e diversificazione creazione d'impresa.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	311	Membri della famiglia agricola / Tutti gli attori della filiera.
3	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	312	Microimprese /Gli attori di tutte le filiere.
4	Realizzazione di eventi-laboratorio per la promozione del territorio.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	313	Comuni / Soggetti interessati alla filiera del grano, popolazione locale, studiosi, appassionati, associazioni.
5	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	411 / 2.1.b	GAL / Attori pubblici e privati, giovani, esperti e operatori culturali.
6	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica A): supporto alle azioni di valorizzazione delle filiere di pregio.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	411/ 2.2.a	GAL / Soggetti pubblici e privati, avario titolo coinvolti nell'azione di valorizzazione delle filiere di pregio.
7	NET - GAL CILSI: Rete del gusto (riferiemto risorse/contesto).	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	411 / 2.2.a	GAL / Soggetti pubblici e privati operanti nell'area con particolare riferimento agli attori delle filiere di riferimento.
8	Centro di valorizzazione integrata delle risorse territoriali.	A – Valorizzazione delle filiere di pregio	411 / 2.2.b	Comuni / Popolazione locale, operatori turistici, utenza esterna interessata a scoprire il territorio e le sue risorse.
9	Realizzazione di percorsi turistici (Tipologia a); attività di divulgative e di promozione (Tipologia b).	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	313	Comuni / Popolazione dell'area Leader e soggetti che costituiscono il contesto turistico dei borghi.
10	Centri di aggregazione comunale (Tipologia d).	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	321	Comuni / Giovani, soggetti svantaggiati, popolazione dell'area.
11	Studio di fattibilità e piano operativo finalizzati alla riattivazione dell'iniziativa Parco Letterario Francesco De Sanctis.	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	413 / 2.1.a	GAL / Istituzioni locali dell'area del Parco Letterario.
12	Attività di divulgazione dei risultati e delle conoscenze acquisite con lo studio di fattibilità, a completamento dell'azione 2.1.a.	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	413 / 2.1.b	GAL / Popolazione, istituzioni locali dell'area del Parco Letterario.
13	Attività di divulgazione dei risultati: partecipazione e/o organizzazione di eventi a carattere nazionale e/o regionale, ad integrazione dell'azione 2.1.a	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	413 / 2.1.c	GAL / Popolazione, istituzioni regionali e nazionali, studenti, cultori di storia e letteratura italiana.
14	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica B): supporto alle azioni di valorizzazione dei borghi di pregio.	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	413 / 2.2.a/1	GAL / Soggetti pubblici e privati operanti nell'area con particolare riferimento ai Comuni e alle strutture tecniche.
15	NET - GAL CILSI: Uffici Turistici (associazionismo culturale, governance territoriale); Parco Letterario - Centri storici.	B – Sostenibilità e turismo dei borghi	413 / 2.2.a/2	GAL / Popolazione, istituzioni e operatori locali, associazioni dell'area Leader - STS
16	Manutenzione terre pubbliche e risorse ambientali (Tipologia b)	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	216	Comuni / Popolazione locale, operatori agricoli, allevatori.
17	Miglioramento e incremento della fruizione turistico ricreativa delle aree forestali e montane (Tipologia b).	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	227	Comuni / Studenti e operatori della scuola, ecologisti, turisti.
18	Miglioramento del paesaggio rurale (Tipologia c)	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	323	Comuni / Popolazione rurale, ambientalisti, sportivi, giovani.
19	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali.	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	412 / 2.1.b	GAL CILSI / Popolazione locale, tecnici, lavoratori edilizia.
20	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica C): supporto all'azione di conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	C - Conservazione e manutenzione del patrimonio naturale e rurale	412 / 2.2.a	GAL CILSI /Soggetti pubblici e privati interessati.
21	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'azienda agricola.	D – Nuova impresa e nuova economia	311	Aziende agricole/ Membri della famiglia agricola.
22	Energia rinnovabile e risparmio energetico.	D – Nuova impresa e nuova economia	312	Microimprese / Operatori economici, giovani, disoccupati.
23	ICT e Media.	D – Nuova impresa e nuova economia	312	Microimprese / Operatori economici, giovani, disoccupati.
24	Turismo sostenibile.	D – Nuova impresa e nuova economia	312	Microimprese / Operatori economici, giovani, disoccupati.
25	Agroalimentare di qualità.	D – Nuova impresa e nuova economia	312	Microimprese / Operatori economici, giovani, disoccupati.
26	Artigianato artistico e tradizionale.	D – Nuova impresa e nuova economia	312	Microimprese / Operatori economici, giovani, disoccupati.
27	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali.	D – Nuova impresa e nuova economia	413 / 2.1.b	GAL / Associazioni di categoria e operatori della microimpresa locale.
28	SAT - GAL CILSI (Linea Strategica D): supporto al processo di diversificazione economica, competitività e miglioramento delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati.	D – Nuova impresa e nuova economia	413 / 2.2.a/1	GAL / Soggetti pubblici e privati dell'area.
29	NET - GAL CILSI: Rete delle competenze ambientali; Rete dell'artigianato artistico e tradizionale.	D – Nuova impresa e nuova economia	413 / 2.2.a/2	GAL / Tecnici, esperti, operatori e maestri artigiani.
30	Microimpresa produzione/servizi di informazione, comunicazione, cultura.	E – Comunicazione, promozione e cultura	312	Microimprese, giovani / Cittadini, fruitori dell'informazione e della comunicazione.
31	Iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali con il coinvolgimento dei giovani.	E – Comunicazione, promozione e cultura	413 / 2.1. b	GAL / Giovani, operatori della comunicazione, soggetti coinvolti nelle attività di promozione.
32	NET - GAL CILSI: Rete delle competenze creative, Rete della Film Commission "Mediaterre".	E – Comunicazione, promozione e cultura	413 / 2.2.a	GAL / Esperti e operatori dell'informazione e della comunicazione, operatori della scuola e del mondo dell'associazionismo.

6. Cooperazione (Progetto 1)

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DELLA RURALITA' MEDITERRANEA II

6.1.2- Denominazione abbreviata

RURALITA' MEDITERRANEA II

6.2 -Tema

Il progetto "Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea" (di seguito denominato "Ruralità Mediterranea") è stato attivato nella programmazione 2000/2006 per dar vita ad un'offerta complessiva e qualificata del territorio rurale mediterraneo attraverso azioni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell'area rurale del mediterraneo.

L'idea-progetto prende le mosse da un lato dall'aver certezza dei numerosi punti di forza del prodotto turistico "Ruralità Mediterranea", dall'esistenza di molteplici e diversificate iniziative ricettive all'interno di territori rurali ricchi di cultura e natura, ancora incontaminati rispetto al turismo di massa, fino all'attenzione verso la nuova enogastronomia di qualità, verso la valorizzazione delle antiche tradizioni rurali e i prodotti tipici. Dall'altro lato però vi è la consapevolezza che il mercato di tale prodotto turistico, sebbene caratterizzato da una forte crescita spontanea, è condizionato dall'approccio standard dei Tour Operator (T.O.), che privilegiano le offerte di prodotti di massa, seguite dalle Agenzie di Viaggio. Anche i carrier (vettori) non hanno un ruolo propulsivo. Il risultato è che la ricca e interessante offerta dei territori rurali e mediterranei non giunge al consumatore.

Il progetto "Ruralità Mediterranea" è stato sviluppato per proporre una strategia comune per il lancio di territori rurali turisticamente marginali, e quindi operare al fine di favorire lo sviluppo economico e di gestione del territorio in un'ottica di sostenibilità, partendo da due presupposti chiave:

- ☐ che l'attivazione di nuovi flussi turistici, uniti alla creazione di un nuovo sistema di marchio, rappresenta l'elemento trainante per lo sviluppo e la promozione dei territori della RM anche sotto il profilo dell'artigianato, dei prodotti tipici, dell'enogastronomia e delle molteplici altre valenze offerte.
- ☐ che la cooperazione fra più soggetti dei territori rurali è indispensabile veicolo per ottenere importanti sinergie e quindi accrescere i risultati del progetto, laddove se ogni territorio agisce separatamente nell'ambito di un'offerta puramente locale, esercita un impatto minimo, se non irrilevante, rispetto ad un mercato assai diversificato e competitivo. Il progetto proposto è la logica evoluzione dell'omonimo progetto di cooperazione transnazionale realizzato nell'ambito della programmazione 2000/2006, nell'ambito del Programma Leader+.

Il progetto ha visto collaborare 23 GAL appartenenti alla Regione Campania, Sicilia e Grecia (nel mese di gennaio 2009 hanno sottoscritto l'accordo di cooperazione anche 12 GAL della Calabria) ottenendo un indubbio successo e visibilità a vari livelli.

L'esperienza progettuale fatta dal GAL Alto Casertano e dai partner della cooperazione ha messo in luce, oltre a ottimi risultati, anche delle ulteriori aree da sviluppare quali:

- ☐ il sistema di raccordo con GAL e operatori,
- ☐ la formazione degli operatori per un loro maggiore orientamento al mercato,
- ☐ il perimetro della Ruralità Mediterranea
- ☐ l'instabilità di domanda e offerta.

Il progetto di cooperazione transnazionale Ruralità Mediterranea è stato inoltre integrato in un'ottica di complementarità con il progetto interterritoriale "Rete dei Distretti Rurali Mediterranei" realizzato in Sicilia da tutti i 12 GAL siciliani, insieme al GAL Alto Casertano.

Il progetto interterritoriale sviluppato dall'Agenzia per il Mediterraneo ha sostenuto e rafforzato in ambito locale le strategie di internazionalizzazione previste dal progetto Ruralità mediterranea al fine di aumentarne visibilità, efficacia ed efficienza. Grazie alle sinergie attivate con il progetto "Rete dei Distretti Rurali Mediterranei", il marchio Ruralità Mediterranea e tutte le iniziative ad esso collegate sono state presentate nell'ambito di Rassegne, Fiere ed Eventi dedicati al turismo rurale nel Mediterraneo potenziando la diffusione e la conoscenza del progetto e del Marchio presso gli operatori di settore e dunque rafforzando le basi sulle quali poggiare nuove iniziative di cooperazione.

Tutto ciò premesso, in continuità con quanto già realizzato, il GAL Alto Casertano intende ripresentare il progetto di cooperazione per operare in un'ottica del rafforzamento dei risultati e per il completamento del progetto.

Le linee di intervento previste per questa nuova edizione del progetto discendono quindi strettamente dall'esperienza acquisita nel corso della programmazione 2000 – 2006 e sono funzionali al proseguimento sulla strada dello sviluppo sostenibile, già intrapresa con successo.

Il tema cardine del progetto 'Ruralità Mediterranea' è il turismo rurale, che verrà sviluppato attraverso:

- ☐ l'attivazione di nuovi flussi turistici
- ☐ il miglioramento degli standard del prodotto turistico offerto
- ☐ la valorizzazione dei prodotti tipici dei territori rurali.

6.3. - GAL *proponente*

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO –
Viale della Libertà, 75 – 81016 Piedimonte Matese – Ce-

6.4. GAL *partecipanti*

GAL I Sentieri del Buon Vivere

Contrada Braida – 84021 Buccino (Sa);

GAL Alto Tammaro: Terre dei Tratturi

Via Roma, 107 – 82024 Castelpagano (Bn);

GAL Vallo di Diano: la città del IV paesaggio

Viale Certosa – 84034 Padula (SA);

GAL Titerno S.c.a.r.l

Piazza Mercato n.8 – 82034 Guardia Sanframondi (Bn);

GAL Casacastra

Contrada Foresta -84050 Futani (Sa)

GAL Partenio Consorzio

Piazzale, A. Moro, 1 – 83015 Pietrastornina (Av)

GAL Pollino Sviluppo scarl

Piazza Municipio, 3 – 87012 Castrovillari (CS)

GAL CO. G.A.L. Monte Poro- Serre vibonesi

Viale Affaccio, IV trav.,9 – 89900 Vibo Valentia;

GAL Valle del Crocchio

contrada Pedecandela – 88051 Cropani (CZ)

GAL Valle del Crati

viale Magna Grecia, 35 – 87010 Torano Scalo (CS)

LAG Pieriki Anaptixiaki S.A. – Local Development Agency

16th Oktobriou 17b – 60100 Katerini,- Greece

6.5. Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è il consolidamento di un'offerta complessiva e qualificata del territorio rurale Mediterraneo attraverso la progettazione e attuazione di azioni comuni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell'area rurale del Mediterraneo.

In tal senso, per competere su mercati sempre più agguerriti ed articolati, è indispensabile effettuare un deciso salto di qualità, allargando il progetto a quanti più GAL interessati, ubicati delle regioni del Mediterraneo, e promuovendo la costituzione di un organismo stabilmente preposto a “vendere il territorio” tout court, sia dal punto di vista turistico (pacchetti, itinerari, servizi accessori), sia dal punto di vista delle produzioni tipiche agroalimentari e comunque collegate alle tradizioni locali, in una strategia integrata di marketing territoriale.

L'obiettivo generale del Progetto è in linea con i principali obiettivi della politica di sviluppo rurale 2007/2013. Trattandosi di un progetto trasversale, che coinvolge operatori economici appartenenti a vari settori per la qualificazione dell'offerta integrata, esso prevede interventi di varia tipologia che contribuiscono al raggiungimento di tutti i tre obiettivi della politica di sviluppo della programmazione corrente: miglioramento della competitività del settore agricolo, valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si vuole privilegiare un approccio nuovo, di qualità, market oriented e con immediati riflessi di carattere pratico.

A tal fine è necessario passare attraverso la messa in rete delle molteplici e diversificate iniziative ricettive all'interno di territori rurali, delle produzioni tradizionali e delle preparazioni enogastronomiche, delle risorse culturali e ambientali in base a criteri predefiniti condivisi e di qualità. Gli obiettivi operativi del progetto sono, pertanto, organizzare omogeneizzare e collegare le proposte commerciali del territorio ai prodotti tipici / tradizionali da presentare sul mercato; attivare strutture economiche ad azionariato diffuso finalizzate a gestire le attività sul territorio anche dopo la conclusione del progetto; diffondere la conoscenza del progetto e sostenere l'iniziativa di marketing territoriale attraverso un portale dedicato e azioni di comunicazione e promozione.

Il progetto "Ruralità Mediterranea" è stato sviluppato per proporre una strategia comune per il lancio di territori rurali turisticamente marginali, e quindi operare al fine di favorire lo sviluppo economico e di gestione del territorio in un'ottica di sostenibilità, partendo da due presupposti chiave:

- che l'attivazione di nuovi flussi turistici, uniti alla creazione di un nuovo sistema di marchio, rappresenta l'elemento trainante per lo sviluppo e la promozione dei territori della RM anche sotto il profilo dell'artigianato, dei prodotti tipici, dell'enogastronomia e delle molteplici altre valenze offerte.
- che la cooperazione fra più soggetti dei territori rurali è indispensabile veicolo per ottenere importanti sinergie e quindi accrescere i risultati del progetto, laddove se ogni territorio agisce separatamente nell'ambito di un'offerta puramente locale, esercita un impatto minimo, se non irrilevante, rispetto ad un mercato assai diversificato e competitivo.

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Ruralità Mediterranea II	Campani Sicilia, Calabria Grecia	GAL Consorzio Casacastra – GAL Consorzio CILSI – GAL Partenio GAL Colline Salernitane GAL Irpinia GAL Serinese Solofrana	421	2010/ 2015	125.000,00		25.000,00	150.000,00
Totale					125.000,00		25.000,00	150.000,00

6. Cooperazione (Progetto 2)

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione transnazionale - “Villages of Tradition”

6.1.2- Denominazione abbreviata

“Villages of Tradition”

6.2 -Tema

Le aree interessate dal progetto “Villages of Tradition” sono già state al centro di un interessante processo avviato con successo nel Leader II attraverso l’omonimo progetto, ed ulteriormente sviluppato durante il Leader+ con il GAL Adril quale capofila ed avente quali partner i Gal del Portogallo, i Gal dell’Italia (Campania), dell’Olanda, della Spagna e dell’Irlanda.

Il progetto è stato impostato su una strategia di sviluppo di tipo turistico delle aree rurali, partendo dal presupposto che il patrimonio insediativo di tipo rurale, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia infine sotto l’aspetto ambientale, storico-artistico nonché culturale rappresenta una delle più importanti opportunità per molti territori soprattutto per i territori delle aree interne, in virtù delle proprie caratteristiche morfologiche e orografiche.

6.3. - GAL proponente

Gal Partenio Consorzio

6.4. GAL partecipanti

ATA Associaciacao de Turismo de Aldeia:

Gal Ader Sousa;

Gal Adril;

Gal Adrimag;

Gal Adriminho;

Gal Atahaca;

Gal Beira Doro;

Gal Dolmen;

Gal Probasto;

Gal Solo-Do.Ave;

Gal Adrat;

Gal Adritem;

Gal Corane

Gal Taburno;

Gal Serinese Solofrana,

Gal Irpinia,

Gal Casacastra;

Gal Cilsì;

Gal Colline Salernitane.

6.5. Obiettivi

La strategia è stata basata sul sistema di accoglienza turistica, imperniata sulla valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali consentendo, dunque, di veicolare all'esterno una immagine positiva dell'area e determinando un circolo virtuoso e con effetto sinergico sia per la valorizzazione delle varie comunità, in riferimento alle attività antropiche e in linea generale riferito all'intero territorio, sia per la crescita delle attività ricettive e per l'incremento della produzione nei comparti strettamente collegate alle produzioni agroalimentari, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona.

Il progetto è stato implementato, dunque, nella consapevolezza di promuovere e commercializzare tale sistema di accoglienza sui mercati nazionali ed europei maggiormente sensibili alle aree rurali contraddistinte da produzioni agroalimentari ed uno stile di vita tipico dei Villaggi delle aree rurali.

Le attività progettuali sono state realizzate prestando particolare attenzione alla definizione dei criteri di selezione dei Villaggi, uniformando le specifiche realtà territoriali alle esigenze della rete dei Villaggi, tradotti poi in un Portfolio/Manuale qualificante I “Villaggi della Tradizione”:

La programmazione del PSR 2007-2013 consente al network “Villages of Tradition” di affrontare alcuni elementi di criticità emersi nell’ultimo periodo di attuazione:

- ampliare e consolidare la rete “Villages of Tradition” con l’adesione di ulteriori territori in modo da rendere sempre più diffusa ed appetibile l’offerta di accoglienza;
- attivare maggiori azioni di riconoscibilità del marchio “Villages of Tradition” presso operatori specializzati nel turismo rurale;
- intercettare target di domanda selezionata, esigente e prestigiosa e non massificante attraverso canali diretti interessati allo specifico segmento di turismo rurale;
- incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, produttori agricoli, artigiani, operatori dell’ospitalità ed enti pubblici.

Le finalità operative e Strategie del progetto del progetto sono le seguenti:

- valorizzare in forma collettiva le risorse locali attraverso la promozione dei “Villaggi” e le loro diverse risorse e rafforzare il network nazionale e transnazionale delle strutture turistiche;
- Promozione della Rete dei Villaggi della Tradizione;
- Promuovere/ divulgare dei pacchetti turistici a marchio Villages of Tradition;
- Potenziamento della Rete dei Villaggi della Tradizione in Europa;
- Rafforzare il network di cooperazione già creato, nell’ambito del LEADER II e LEADER+ estendendolo a nuovi partner e a nuovi territori;
- Promuovere lo scambio di know how;
- Migliorare lo standard di vita delle popolazioni rurali;
- Promuovere /divulgare il patrimonio storico, culturale ed ambientale;
- Promuovere/ divulgare la regione/area ed i suoi prodotti;
- Scambiare esperienze e migliori pratiche con altri enti LEADER nazionali e transnazionali;
- Motivare la popolazione a partecipare alle azioni sociali, culturali ed ambientali, rendendola consapevole dei problemi del proprio territorio;
- Organizzare e rivalutare le risorse naturali, culturali e storiche esistenti, preoccupandosi della loro salvaguardia e del loro utilizzo;
- Promuovere un’autenticità ed una immagine di qualità del territorio per migliorare la sua visibilità e per stimolare il riconoscimento della sua identità da parte della popolazione locale promuovendo la loro autostima;
- Stimolare l’organizzazione, la certificazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio avendo in mente il miglioramento della loro qualità e la globalizzazione;

Attività previste:

- aggiornamento Portfolio/Manuale qualificante I “Villaggi della Tradizione”;
- operatività attività GEIE;
- assistenza tecnica alla gestione del marchio “Villages of Tradition”;
- promozione e raccolta nuove adesioni;
- promozione e informazione, anche attraverso web e webTV;
- aggiornamento del Piano di Marketing;
- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (guida, pubblicità, ufficio stampa);
- aggiornamento piano di promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione);
- aggiornamento sito web del network con sistemi di prenotazioni innovativi.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

FASE	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Aggiornamento Portfolio/Manuale e Piano di Marketing					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Village of Tradition	Campania, Portogallo	GAL Casacasta GAL CILSI - GAL Partenio GAL ATA - GAL Irpinia – GAL Serinese Solofrana – GAL Taburno	421	2010/2015	125.000,00		25.000,00	150.000,00
Totale					125.000,00		25.000,00	150.000,00

6. Cooperazione (Progetto 3)

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione interterritoriale - “La Rete degli Show Room delle aree rurali”

6.1.2- Denominazione abbreviata

“Show Room”

6.2 -Tema

Il progetto intende creare un quadro organizzativo che permetta agli operatori locali (PMI, organizzazioni, etc.) di cooperare tra loro attraverso scambio di conoscenze, know-how, attraverso la creazione di un sempre maggiore giro di potenziali clienti, nonché tramite la realizzazione di un sistema virtuoso di sostenibilità economica mediante la commercializzazione di “proposte di accoglienza” con finalità turistico-gastronomica-ambientale.

Tale progetto non è volto esclusivamente alla “creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni”, bensì ha la finalità di realizzare prodotti e servizi comuni: si tratta in definitiva di instaurare una forma di collaborazione transnazionale che, attraverso l’organizzazione di circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alla produzione locali tipiche, favorisce la partecipazione attiva e l’organizzazione in rete degli operatori locali. Si intende organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale con l’individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti ; organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, favorirà la partecipazione attiva e l’organizzazione in rete degli operatori locali.

6.3. - GAL *proponente*

Gal Taburno Consorzio

6.4. GAL *partecipanti*

Gal Partenio Consorzio, Gal Casacastro, Gal Cilsì, Gal Titerno, Gal Colline Salernitane, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Alto Tammaro, Gal I Sentirei del Buon Vivere, Gal Vallo di Diano

6.5. Obiettivi

Il progetto di cooperazione “La rete degli Show Room delle aree rurali” nasce da una strategia collettiva finalizzata alla valorizzazione delle risorse locali.

Tra gli obiettivi dell’idea progettuale, dunque, non vi è soltanto lo sviluppo delle capacità commerciali delle aziende agroalimentari delle aree coinvolte: il progetto permette di approfondire e trasmettere le conoscenze delle potenzialità territoriali e fortificare il senso di identità e riconoscibilità di ciascun territorio coinvolto.

Esso mira, infatti, ad attivare alcune modalità di promozione e valorizzazione della **qualità** dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale. Le azioni previste riguardano la promozione di tutti gli elementi di “caratterizzazione locale” del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Il progetto “La Rete degli Show Room delle aree rurali” ha come suo obiettivo generale la realizzazione di una rete di luoghi di incontro (Show Room) finalizzata alla divulgazione e all’incontro delle culture rurali e all’interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri da raggiungersi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

A) valorizzare in forma collettiva le risorse locali:

- ATTIVITA’ PREVISTE:

- coinvolgere i piccoli produttori e operatori locali per individuare e sviluppare un “paniere” dei prodotti locali tipici (agroalimentari, artigianali, etc...), e promuoverne l’ingresso in canali commerciali nuovi;

- realizzare una rete di show room nel porto di Napoli e in altri porti commerciali (Genova, Catania, Francia, Spagna, Svezia, etc.) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri;
- organizzare circuiti di promozione territoriale con l'individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti;
- organizzare circuiti di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali;
- promuovere i prodotti locali attraverso una rete di vetrine materiali (show room e stand) allestiti in collaborazione con operatori del settore (Ice, Camere di Commercio, Compagnie di Navigazione collegate a porti italiani ed esteri, aeroporti, linee ferroviarie), nonché vetrine virtuali (portali web, banche dati on line, etc.);
- implementare un'assistenza tecnica per la gestione della rete degli show room.

B) valorizzare la qualità dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale;

C) promuovere tutti gli elementi di “caratterizzazione locale” del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Attività previste:

Organizzare eventi promozionali e culturali;
promuovere e informare, anche attraverso web e webTV;
ampliare la rete degli show room.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' “La rete degli Show Room delle aree rurali”

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Coinvolgimento operatori e sviluppo paniere					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Show Room	Campania	GAL Casacasta – GAL CILSI - GAL Partenio– GAL Colline Salernitane - GAL Irpinia – GAL Serinese Solofrana – Gal Vallo di Diano – Gal Alto Casertano – Gal Alto Tammaro – GAL I Sentieri del Buon Vivere	421	2010/2015	41.666,67		8.333,33	50.000,00
Totale					41.666,67		8.333,33	50.000,00

6. Cooperazione (Progetto 4)

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione interterritoriale - LA PODOLICA

6.1.2- Denominazione abbreviata

La Podolica

6.2 -Tema

Nel corso della passata programmazione, su iniziativa di tre Gal della Campania e con la partecipazione di Gruppi della Puglia, della Basilicata e della Calabria, è stato portato a compimento un progetto di cooperazione interterritoriale finalizzato alla Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione (Leader Plus – Asse II – Misura 1).

I principali risultati del progetto sono stati i seguenti:

- Costituzione dell'Associazione Allevatori Podolici dell'Appennino Meridionale
- Costituzione dell'Associazione dei Comuni della Podolica
- Sperimentazione della Mappatura tematica delle terre pubbliche, con tecnologie GIS
- Organizzazione di eventi promozionali
- Realizzazione di una Guida Turistica e di un audiovisivo
- Attività di divulgazione e formazione per ristoranti sui prodotti podolci
- Realizzazione di disciplinari di produzione (caciocavallo, manteca, carne)
- Assistenza tecnica per trasformazione e affinamento
- Adeguamento/Realizzazione di casoni sperimentali in montagna.

In continuità con tali esperienze, si propone di attivare un progetto di cooperazione interterritoriale - in partenariato con i GAL dell'Appennino Meridionale e con le associazioni costituite – finalizzato a completare gli obiettivi raggiunti e a sostenere le attività delle reti realizzate, secondo una strategia di coinvolgimento e protagonismo degli operatori e di approfondimento del sostegno alla cultura dei prodotti provenienti da allevamenti bradi e transumanti.

6.3. - GAL proponente

GAL CASACASTRA

6.4. GAL partecipanti

GAL Consorzio CASACASTRA – GAL Consorzio C I L S I (Centro di Iniziativa Leader per lo Sviluppo dell'Irpinia) - GAL Partenio Consorzio – GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l - GAL Irpinia (già GAL Terminio Cervialto) – GAL Serinese Solofrana

6.5. Obiettivi

- a) *Sostegno alla qualità del prodotto che vedrà il protagonismo della Rete degli allevatori podolici la quale, in collaborazione con i GAL del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:*
- *Realizzazione di marchi collettivi volontari dei prodotti podolici dell'Appennino Meridionale, gestiti dalla Rete e con intervento di organismi sternali di Certificazione;*
 - *Assistenza tecnica alla gestione dei marchi e alla produzione di qualità.*
- b) *La caratterizzazione turistico-culturale del marchio "Podolica" vedrà il protagonismo della costituita Rete dei Comuni della Podolica che, in collaborazione con i Gal del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:*
- *promozione della presenza turistica dei territori della podolica;*
 - *Visibilità e riconoscibilità di percorsi integrati ambiente e gastronomia nella montagna meridionale;*
 - *Organizzazione di eventi promozionali e culturali;*
 - *Promozione e informazione attraverso web e webTV;*
 - *Ampliamento della rete dei Comuni della Podolica.*

c) Allo scopo di contribuire in maniera significativa alla conoscenza, alla manutenzione ed al miglioramento delle terre pubbliche, i GAL, in collaborazione con le istituzioni competenti del territorio, potranno portare a compimento ed a realizzare su scale interregionale il progetto di Sistema Informativo per la gestione delle terre pubbliche, capitalizzando l'esperienza prototipale realizzata in Leader Plus.

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
La Podolica	Campania	GAL Casacastra GAL CILSI - GAL Partenio – GAL Colline Salernitane - GAL Irpinia - GAL Serinese Solofrana	421	2010/2015	83.333,33		16.666,67	100.000,00
Totale					83.333,33		16.666,67	100.000,00

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Ruralità Mediterranea II	Campania, Sicilia, Calabria e Grecia	GAL Consorzio Casacasta – GAL Consorzio CILSI – GAL Partenio – GAL Colline Salernitane GAL Irpinia GAL Serinese Solofrana	421	2010 2015	125.000,00		25.000,00	150.000,00
Village of Tradition	Campania, Portogallo	GAL Casacasta GAL CILSI - GAL Partenio – GAL ATA - GAL Irpinia – GAL Serinese Solofrana – GAL Taburno	421	2010/ 2015	125.000,00		25.000,00	150.000,00
Show Room	Campania	GAL Casacasta GAL CILSI - GAL Partenio– GAL Colline Salernitane - GAL Irpinia – GAL Serinese Solofrana – Gal Vallo di Diano – Gal Alto Casertano – Gal Alto Tammaro – GAL I Sentieri del Buon Vivere	421	2010/ 2015	41.666,67		8.333,33	50.000,00
La Podolica	Campania	GAL Casacasta GAL CILSI - GAL Partenio – GAL Colline Salernitane - GAL Irpinia - GAL Serinese Solofrana	421	2010/ 2015	83.333,33		16.666,67	100.000,00
Totale					375.000,00		75.000,00	450.000,00

7. Piano finanziario PSL

7.1. Prospetto economico generale

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	% contributo pubblico	VOCI DI SPESA	SPESA (Euro)					
							Totale spesa pubblica ammissibile			Spesa privata prevista	Totale investimento (pubblico + privato)	
							Totale spesa pubblica	Contributo al netto dell'IVA	IVA			
41	411	Misure previste dal PSR Campania	124	Cooperazione, sviluppo, sperimentazione	75	Progettazione; Sviluppo e collaudo; Costi materiali e/o immateriali (cooperazione)	300.000,00	300.000,00		100.000,00	400.000,00	
				subtotale a			300.000,00	300.000,00	-	100.000,00	400.000,00	
		azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a								
				b	100	Formazione, informazione, materiale divulgativo.	60.000,00	50.000,00	10.000,00	-	60.000,00	
				c								
			subtotale b			60.000,00	50.000,00	10.000,00	-	60.000,00		
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	Operatori, tecnici ed esperti esterni (singoli o associati), attrezzature, sistemi informatici e telematici, materiale informativo, rimborsi, materiale di consumo, cancelleria.	280.000,00	233.333,33	46.666,67	-	280.000,00	
				b	80	Adeguamento locali e impianti, attrezzature, arredi.	240.000,00	240.000,00		60.000,00	300.000,00	
				c								
				subtotale c			520.000,00	473.333,33	46.666,67	60.000,00	580.000,00	
		TOTALE 411 (a+b+c)						880.000,00	823.333,33	56.666,67	160.000,00	1.040.000,00
	412	misure previste nel PSR Campania	216	b	100	Progettazione, lavori di ripristino, adeguamento e manutenzione di elementi strutturali esistenti, progettazione.	270.000,00	225.000,00	45.000,00	-	270.000,00	
			227	b	100	Progettazione, lavori di adeguamento, ripristino e ammoderamento, segaletica e attrezzature speciali per non vedenti.	280.000,00	233.333,33	46.666,67	-	280.000,00	
				subtotale a			550.000,00	458.333,33	91.666,67	-	550.000,00	
		azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a								
				b	100	Formazione, informazione, materiale divulgativo.	90.000,00	75.000,00	15.000,00	-	90.000,00	
				c								
			subtotale b			90.000,00	75.000,00	15.000,00	-	90.000,00		
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	Operatori, tecnici ed esperti esterni (singoli o associati), attrezzature, sistemi informatici e telematici, materiale informativo, rimborsi, materiale di consumo, cancelleria.	200.000,00	166.666,67	33.333,33	-	200.000,00	
				subtotale c			200.000,00	166.666,67	33.333,33	-	200.000,00	
		TOTALE 412 (a+b+c)						840.000,00	700.000,00	140.000,00	-	840.000,00

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	% contributo pubblico	VOCI DI SPESA	Totale spesa pubblica ammissibile			Spesa privata prevista	Totale investimento (pubblico + privato)		
							Totale spesa pubblica	Contributo al netto dell'IVA	IVA				
41	413	Misure previste nel PSR Campania	311	a	50	Lavori di adeguamento, attrezzature (ristorazione).	30.000,00	30.000,00		30.000,00	60.000,00		
				a	60	Lavori di adeguamento e sistemazione aree esterne, attrezzature (attività didatt.)	27.000,00	27.000,00		18.000,00	45.000,00		
				a	60	Lavori di adeguamento, attrezzature e impianti (artigianato)	27.000,00	27.000,00		18.000,00	45.000,00		
				d	50	Ammodernamento strutturale, acquisto e installazione attrezzature	40.000,00	40.000,00		40.000,00	80.000,00		
			312	a	50	Ristrutturazione locali, attrezzature e impianti, sistemazione aree esterne.	110.000,00	110.000,00		110.000,00	220.000,00		
				b	50	Adeguamento locali, attrezzature, impianti e promozione telematica.	175.000,00	175.000,00		175.000,00	350.000,00		
				c	50	Adeguamento locali, macchinari, impianti, attrezzature, aggiornamento tecnologico.	63.750,00	63.750,00		63.750,00	127.500,00		
			313	a	100	Lavori per la realizzazione di piccole infrastrutture ricreative, impianti, segnaletica.	200.000,00	166.666,67	33.333,33		200.000,00		
				b	100	Progettazione, programmazione e organizzazione di eventi, uso attrezzature, materiale promozionale.	200.000,00	166.666,67	33.333,33		200.000,00		
					100	Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale promozionale	100.000,00	83.333,33	16.666,67		100.000,00		
			321	d	100	Lavori di adeguamento locali e messa in sicurezza, attrezzature, impianti, arredi e servizi informatici.	360.000,00	300.000,00	60.000,00		360.000,00		
			323	c	100	Progettazione, lavori di recupero e riqualificazione di manufatti ed elementi tipici del paesaggio rurale.	500.000,00	416.666,67	83.333,33		500.000,00		
							subtotale a			1.832.750,00	1.606.083,33	226.666,67	454.750,00
		azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a	100	Elaborazione di uno studio di fattibilità e piano operativo.	50.000,00	41.666,67	8.333,33		50.000,00		
				b	100	Attività formative e informative, materiale divulgativo (vedi -a)	200.000,00	166.666,67	33.333,33		200.000,00		
					100	Attività formative e informative, materiale divulgativo.	168.750,00	140.625,00	28.125,00		168.750,00		
					100	Attività formative e informative, materiale divulgativo.	60.000,00	50.000,00	10.000,00		60.000,00		
				c	100	Organizzazione e partecipazione ad eventi promozionali a carattere regionale e nazionale. (Vedi tip. a)	50.000,00	41.666,67	8.333,33		50.000,00		
				subtotale b				528.750,00	440.625,00	88.125,00		528.750,00	
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	Operatori, tecnici ed esperti esterni (singoli o associati), attrezzature, sistemi informatici e telematici, materiale informativo, rimborsi, materiale di consumo, cancelleria.	1.043.500,00	869.583,33	173.916,67		1.043.500,00		
				c									
				subtotale c				1.043.500,00	869.583,33	173.916,67		1.043.500,00	
			TOTALE 413 (a+b+c)							3.405.000,00	2.916.291,67	488.708,33	454.750,00
421	Cooperazione	a) cooperazione interterritoriale				150.000,00	125.000,00	25.000,00		150.000,00			
			subtotale a				150.000,00	125.000,00	25.000,00		150.000,00		
		b) cooperazione transnazionale				300.000,00	250.000,00	50.000,00		300.000,00			
			subtotale b				300.000,00	250.000,00	50.000,00		300.000,00		
		TOTALE 421 (a+b)							450.000,00	375.000,00	75.000,00		450.000,00
431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	Spese di gestione e funzionamento				740.000,00	616.666,67	123.333,33		740.000,00			
			subtotale a				740.000,00	616.666,67	123.333,33		740.000,00		
		Acquisizione di competenze e animazione				210.000,00	175.000,00	35.000,00		210.000,00			
			subtotale b				210.000,00	175.000,00	35.000,00		210.000,00		
		Spese per la progettazione				75.000,00	62.500,00	12.500,00		75.000,00			
			subtotale c				75.000,00	62.500,00	12.500,00		75.000,00		
TOTALE 431 (a+b+c)							1.025.000,00	854.166,67	170.833,33		1.025.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO (41+421+431)							6.600.000,00	5.668.791,67	931.208,33	614.750,00	7.214.750,00		

ANNUALITA' (Euro)													
2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista
				300.000,00	100.000,00								
-	-	-	-	300.000,00	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
		10.000,00		20.000,00		15.000,00		15.000,00					
-	-	10.000,00	-	20.000,00	-	15.000,00	-	15.000,00	-	-	-	-	-
		40.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00		48.000,00	
		-	-	240.000,00	60.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	40.000,00	-	288.000,00	60.000,00	48.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00	-
-	-	50.000,00	-	608.000,00	160.000,00	63.000,00	-	63.000,00	-	48.000,00	-	48.000,00	-
				270.000,00									
						280.000,00							
-	-	-	-	270.000,00	-	280.000,00	-	-	-	-	-	-	-
						30.000,00		30.000,00		30.000,00			
-	-	-	-	-	-	30.000,00	-	30.000,00	-	30.000,00	-	-	-
						50.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00	
-	-	-	-	-	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-
-	-	-	-	270.000,00	-	360.000,00	-	80.000,00	-	80.000,00	-	50.000,00	-

ANNUALITA' (Euro)													
2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista	Contributo pubblico ammissibile	Spesa privata prevista
				30.000,00	30.000,00								
						27.000,00	18.000,00						
								27.000,00	18.000,00				
						40.000,00	40.000,00						
								55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00		
				75.000,00	75.000,00	100.000,00	100.000,00						
										63.750,00	63.750,00		
				100.000,00		100.000,00							
						50.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00	
								100.000,00					
				160.000,00		200.000,00							
					200.000,00		300.000,00						
-	-	-	-	365.000,00	305.000,00	517.000,00	458.000,00	232.000,00	73.000,00	168.750,00	118.750,00	50.000,00	-
		50.000,00											
				40.000,00		50.000,00		40.000,00		40.000,00		30.000,00	
				48.750,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00		30.000,00	
				10.000,00		10.000,00		20.000,00		10.000,00		10.000,00	
				25.000,00		25.000,00							
-	-	50.000,00	-	123.750,00	-	115.000,00	-	90.000,00	-	80.000,00	-	70.000,00	-
		43.500,00		200.000,00		200.000,00		200.000,00		200.000,00		200.000,00	
-	-	43.500,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-
-	-	93.500,00	-	688.750,00	305.000,00	832.000,00	458.000,00	522.000,00	73.000,00	448.750,00	118.750,00	320.000,00	-
		25.000,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00	
-	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00	-
		50.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00	
-	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-	50.000,00	-
-	-	75.000,00	-	75.000,00	-	75.000,00	-	75.000,00	-	75.000,00	-	75.000,00	-
50.000,00		90.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00	
50.000,00		90.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00		120.000,00	
10.000,00		30.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00		42.000,00	
10.000,00		30.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00		32.000,00		42.000,00	
25.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00			
25.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		-	-
85.000,00	-	130.000,00	-	162.000,00	-	162.000,00	-	162.000,00	-	162.000,00	-	162.000,00	-
85.000,00	-	348.500,00	-	1.803.750,00	465.000,00	1.492.000,00	458.000,00	902.000,00	73.000,00	813.750,00	118.750,00	655.000,00	-

7.2. Prospetto economico spesa

VOCE DI SPESA	SPESA PUBBLICA		
	Ammissibile	Contributo	IVA
PSL	6.600.000,00	5.668.791,67	931208,33
Attività di concertazione e animazione attinenti la selezione del GAL	10.000,00	8.333,33	1.666,67

7.3 Programma di spesa

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica			85.000,00	100,00	348.500,00	100,00	1.803.750,00	79,50	1.492.000,00	76,51	902.000,00	92,51	813.750,00	87,27	655.000,00	100
Spesa privata			-	-	-	-	465.000,00	20,50	458.000,00	23,49	73.000,00	7,49	118.750,00	12,73	-	-
Costo totale			85.000,00	100	348.500,00	100	2.268.750,00	100	1.950.000,00	100	975.000,00	100	932.500,00	100,00	655.000,00	100

8. Prospetto delle fonti e degli esborsi

(importi in Euro)

MISURA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO	QUOTA PRIVATI	
41	5.739.750,00	5.125.000,00	GAL	
			Beneficiari privati	614.750,00
			Ricorso a prestiti	
			Altro	
421	450.000,00	450.000,00		
431	1.025.000,00	1.025.000,00		
Totale	7.214.750,00	6.600.000,00	-----	614.750,00

9. Notizie aggiuntive

Il GAL Consorzio CILSI opera ininterrottamente in Alta Irpinia dal 1991, con una propria struttura e attraverso l'impegno costante di animatori socio-economici ed esperti di sviluppo locale. In questi anni, oltre ad aver contribuito all'attuazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse territoriali ha collaborato e collabora con i soggetti impegnati sui temi dello sviluppo sociale, economico e culturale: organizzazioni sindacali e professionali; organismi impegnati nell'azione di tutela dell'ambiente e di assistenza ed integrazione sociale (Consorzio dei servizi Sociali – Alta Irpinia); strutture regionali presenti sul territorio (STAPA CePICA - Avellino) e tutti gli altri soggetti pubblici e privati attivi nell'area. Il GAL, dalla formazione professionale di qualità agli interventi realizzati in Leader II e Leader Plus, ha sperimentato politiche innovative di sviluppo locale ottenendo i riconoscimenti di Università, importanti centri di ricerca nazionali ed internazionali, costituendo un importante punto di riferimento per giornalisti, ricercatori, esperti e rappresentanti istituzionali.

10. Schede di sintesi elementi del progetto

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
Carico Demografico: abitanti	1	2.1	1	
Il Territorio del GAL è ricompreso prevalentemente nella macroarea D2	2	2.2	2	
Sistema territoriale di riferimento (PTR Campania): STS C1- Alta Irpinia (tutti i comuni ricadenti nell'STS sono in provincia di Avellino)	1	2.1	1	
La sede operativa del GAL è ubicata in uno dei comuni dell'STS	3	3.3.2	4	
Il GAL è stato selezionato ai sensi del D.D. 44/09 (BURC n.7 del 02/02/09)				
Il livello decisionale è costituito dal 57% da soggetti privati rappresentanti di interessi economici e sociali locali	3	3.5.2	7	
Nel Gal è presente un partenariato pubblico (soci): Comunità Montana Alta Irpinia , n.10 comuni su 17 costituenti l'STS (100% rappresentanza istituzionale)	3	3.5.1	6	

ELEMENTI PER LA SELEZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
Territorio del GAL ricompreso prevalentemente nella macroarea D2	2	2.2	2	
Incidenza 22,76% aree protette su totale territorio	4	4.2	22	
Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto di intervento (59.81%)	5	5.2	40	
Indice di carico sociale (0.61%)	5	5.2	37	
Quoziente generico di migrazione netta (0.38%)	5	5.2	37	
Rappresentatività dei soci rispetto al tema centrale del PSL	3 4	3.5 4.2	4 21	
Affidabilità (capitale sociale versato/fondo consortile)	3	3.7	10	
Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale				
GAL già costituito	3	3.2	3	
Qualità dell'analisi SWOT	5	5.1	29	
Coerenza del tema portante con le esigenze del territorio	5	5.4	47	
Capacità di generare sinergie tra le Misure degli Assi del PSR (linee strategiche del PSL)	5	5.6	54	
Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	5	5.14	65-69	
Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo sul territorio	5	5.6	55-59	
Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	5	5.5	49	
Coerenza tra analisi SWOT e obiettivi, strategia e azioni del PSL	5 5	5.14 5.1	65-69 29	
Chiarezza nella descrizione delle azioni	5	5.6	Da pag.54	
Chiarezza nell'identificazione dei beneficiari delle azioni	5	5.14	65-69	
Grado di definizione delle attività di informazione ed animazione	4	4.3	24	C
Grado di definizione delle procedure di monitoraggio	3	3.8	11-17	
Grado di individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	5	5.6	54-59	
<i>progetti di cooperazione</i>				
Valore aggiunto alla strategia del PSL	6	6.n	71-81	
Coerenza del partenariato rispetto al progetto proposto	6	6.n	71-81	
Chiarezza delle modalità di gestione delle attività/strutture comuni	6	6.n	71-81	
Esperienza, rispetto al tema centrale, della struttura decisionale del GAL	3	3.5	4	
Esperienza delle strutture di controllo interno e di monitoraggio rispetto ai compiti da svolgere	3	3.8	11-17	

Coerenza del cronoprogramma con le azioni da porre in essere	7	7.1 e7.3	83-87	
Progetti realizzati nell'ultimo quinquennio	4	4.1	18	

Luogo e data
25/02/2010

Il Progettista

**Soggetto rappresentante
il GAL/Partenariato**

Il coordinatore e la struttura tecnico-operativa del GAL Consorzio C.I.L.S.I.